PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 17 Gennaio 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10959

Verso lo scioglimento della Camera turca.

A Tripoli e nel Mar Rosso.

A TRIPOLI

L'82° fanteria al confratello francese

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli in data 15: L'82.o fanteria, rispondendo all'entusiastico saluto dell'82.o francese, gli inviava un album-ricordo, contenente moltissime fotografie dell'attuale campagna, e più specialmente dei vari fatti d'arme ai quali il reggimento prese parte.

Prigionieri turchi inviati a Caserta

Oggi nel pomeriggio hanno preso imbarco su un piroscafo diretto a Caserta un ufficiale e alcuni soldati turchi feriti e oramai ristabiliti e prigionieri. Una viva impressione negli arabi ha suscitato il modo veramente corretto col quale i prigionieri turchi venivano trattati dalla scorta. Al momento dell'imbarco ho potuto avvicinarne uno ed a mezzo dell'interprete ho saputo che erano molto grati agli ufficiali e ai soldati italiani per le cure ricevute. Al mio interlocutore ho fatto presente che uguale sorte non avevano avuto i nostri martirizzati di Henni e di Amruss, ed egli mi faceva rispondere testualmente: «I carnefici non sono dei figli di Allah!»

Gli zaptié eritrei passati in rivista

Sul terrazzo del castello il governatore e il generale Frugoni hanno passato in rivista il nostro corpo di «zaptiè» eritrei. I generali sono rimasti soddisfattissimi ed hanno elogiato vivamente il contegno tenuto e la disciplina dei carabinieri ascari. Anche gli «zaptiè» qui trovati erano equiparati nell'uniforme e nel trattamento agli «zaptiè» eritrei.

Le ricognizioni del reggimento Lodi

Il reggimento «Lodi», con due squadroni ha compiuto ricognizioni; uno squadrone verso Bir Akara, località posta fra Bir Edim e Bir Tobras. La ricognizione fu ivi tranquilla e lo squadrone non incontrò alcuna resistenza.

Le poche orde turco-arabe che minacciavano Zanzur hanno spostato le loro avanguardie nella località di Bu-Selim.

All'altro squadrone «Lodi» spettava una ricognizione convergente alla sinistra di Ain-Zara. Esso, dopo aver raggiunto Uadi Rubea, rasentando Sidi-Ben-Nur, proseguì fino sulla strada di Tagiura, rientrando poscia nelle sue posizioni.

Proprio verso Uadi Rubea, dietro ad una duna che fiancheggia la strada e costituisce uno sbarramento naturale, assai difficile ad essere aggirato, una linea di tiratori turco-arabi aprì un vivissimo fuoco contro la punta dello squadrone esplorante, che raggiunse il grosso mentre questo poggiava ad est per constatare il numero del nemico. Riconosciute le località e le posizioni, lo squadrone, che ha avuto un cavalleggero e tre cavalli feriti, seguitava la sua ricognizione senza rispondere al fuoco.

Le posizioni dei turco-arabi

I nemici però continuano a mantenersi nelle precedenti posizioni, che secondo le ultime e attendibili informazioni sarebbero queste: Il grosso degli arabi, insieme con una forza eguale a quella di un battaglione, formato di regolari turchi di ogni arme, si trova a Suani-Ben-Aden e a Ben-Gashir con punte esploranti su Bir Akara. a Bir Tobras verso Uadi Rubea con punte che avanzano fino a Sidi-Ben-Nur sulla strada Tripoli-Homs vi è un migliaio di arabi con qualche centinaio di turchi. Ad Aziziah abbiamo il più forte contingente di regolari turchi con le famiglie arabe catturate e tenute in ostaggio, e una specie di infermeria, che pare si sia trasformata in lazzaretto. A Garian sono il quartiere generale, i depositi e un ospedale, in cui, a quanto si dice, prestano le loro cure due infermiere tedesche.

Un aeroplano destinato ai turchi?

FRANCOFORTE 16 (N). Da Tunisi si comunica che una torpediniera italiana ha fermato il piroscafo postale «Chartrange» e lo rimorchiò a Cagliari, dove gli fece sbarcare un aeroplano, che sarebbe stato destinato per i turchi.

Le operazioni navali

nel Mar Rosso

ROMA 16 (N). La «Tribuna» ha da Massaua che il cacciatorpediniere «Artigliere», che prese parte al combattimento di Kunfuda, è rimasto in quelle acque, e di nuovo percorse il canale delle isole Farisan, appoggiato dalle regie navi «Calabria» e «Puglia». Il comandante Cerrina-Feroni non ha rallentato la rigorosa vigilanza della costa. Per ciò anche l'incrociatore «Aretusa» non è stato inoperoso, ma seguendo un piano ferreo che il comandante ha fissato, manovra continuamente o incrocia in prossimità di questa o di quell'isola dell'arcipelago arabico. A questo proposito, il comandante Cerrina sta pensando di dotare le navi che sono a sua disposizione di mezzi che assicurino una più celere comunicazione con la nave ammiraglia e con la sede del comando navale del Mar Rosso, cioè con Massaua.

Il comandante del «Piemonte», capitano Paladini, ha consegnato al comandante Cerrina un elenco dei trofei di guerra conquistati e una relazione degli avvenimenti dei quali è stato l'anima. Egli ha dichiarato che, oltre alle spoglie delle forze nemiche portate fino a Massaua, parecchi pezzi di artiglieria turca sono stati distrutti, fortificazioni smantellate, munizioni annientate; sicchè si ritiene che assai difficilmente il tentativo dei turchi potrà essere ripetuto.

La neutralità della Tunisia...

violata dagli italiani

PARIGI 16 (N). Di fronte ai lagni italiani che i turchi e gli arabi vengano provvisti di viveri e munizioni oltre il confine tunisino, il «Temps» fa osservare che gli italiani stessi violano la neutralità della Tunisia acquistando colà tutti i cammelli disponibili e ritirando anche viveri.

Contro il contrabbando di guerra attraverso l'Egitto

ROMA 16 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Alessandria d'Egitto che un decreto «kediviale» ha vietato l'importazione di cammelli dalla Siria e dall'Arabia; misura questa destinata a rendere impossibile l'entrata in Egitto di contingenti di truppe turche, che cercavano di attraversare il canale di Suez per penetrare in Egitto e dirigersi in Cirenaica. A Suez e ad Ismailia sono stati mandati tutti i «Buluk-Gaffards», specie di guardie di polizia, i quali sono stati distribuiti lungo il canale in rinforzo delle stazioni di guardiacoste. Anche le truppe inglesi continuano ad essere tenute nel loro accampamento di Cantara.

Un ricchissimo Bey del Cairo, al principio della guerra aveva noleggiato a Cipro un vapore battente bandiera greca, e dopo averne compiuto il carico di armi, munizioni e viveri, si diresse verso la costa tripolitana, passando al largo di Alessandria; ma il vapore fu catturato dalle navi italiane ed ora su domanda del Governo italiano al Governo egiziano ha pronunciato l'espulsione del Bey che è partito per Cipro.

IL SENATO TURCO

per lo scioglimento della Camera

COSTANTINOPOLI 16 (B). La commissione del Senato si è pronunciata a favore dello scioglimento della Camera, sorpassando alle questioni pregiudiziali, le quali sarebbero sbrigate dal Senato con le dimissioni del primo gabinetto di Said pascià.

GLI ALBANESI

contro la modificazione della costituzione

COSTANTINOPOLI 16 (B). I deputati albanesi Basri, Meschib e Draga diressero agli arnauti, richiamandosi agli avvenimenti dalla istituzione del comitato giovane turco al presente stato di cose, una calda ammonizione a non lasciarsi più oltre influenzare, a chiedere la modificazione dell'articolo 35 della costituzione, perchè altrimenti i deputati rassegnerebbero le dimissioni. La modificazione non è nell'interesse dell'Albania.

Perciò due dei più ragguardevoli capi albanesi e quattro beg, quali rappresentanti degli arnauti, diressero un telegramma al sultano che all'incirca ha il seguente tenore: Per il fatto che uomini irresponsabili tengono da tre anni il governo nelle loro mani, l'impero fu spinto verso la rovina. Da ciò sorsero tutti gli avvenimenti perniciosi degli ultimi anni. Siccome i nostri rappresentanti vogliono chiamare alla resa dei conti questi irresponsabili ed il Governo, e vogliono sapere che cosa il Governo intenda intraprendere circa Tripoli, essi si dichiarano contrari alla modificazione dell'articolo 35. Nell'interesse dell'impero e della Vostra gloria preghiamo V. M. di rinunziare alla modificazione.

La disastrosa situazione economica

a Costantinopoli

ROMA 16 (N). La «Tribuna» dice che un eminente industriale italiano di Roma ha ricevuto da Costantinopoli la seguente lettera: «La situazione difficile e precaria nella quale sono lasciate le iniziative, le industrie e gli interessi non solo italiani, ma europei a Costantinopoli a causa della guerra è tale, che tutti gli onesti se ne preoccupano. Senza aspettare che gli avvenimenti politici influiscano fino a decidere la fine della guerra è certo che anche sull'animo dei dirigenti le sorti ottomane debbono aver fatto breccia le lamentazioni degli enti industriali e commerciali europei, non solo, ma lo stato di grave disagio nel quale si trovano gli stessi commercianti turchi nelle varie regioni dell'impero. Ad esempio, posso assicurare che nonostante tutte le eccitazioni e illusioni dei giovani turchi, i cittadini di Salonicco e specialmente i «demmée» (cioè quelli che hanno cambiato religione divenendo musulmani), che sono i più grandi patriotti e sono tutti dediti al grande commercio, sospirano il momento di poter avere le merci italiane. Non vedono l'ora, ad esempio, di potersi procurare ancora le «bonetterie» di lana e di cotone delle fabbriche di Biella che sono le più a buon mercato di tutto il mondo. Ma l'opinione pubblica a Costantinopoli è artificialmente formata ed eccitata dalla stampa con false notizie di vittorie turche».

Commentando, la «Tribuna» osserva che questa lettera dovrebbe essere meditata da quei pubblicisti, i quali sostengono che il bilancio commerciale della Turchia non soffre alcun danno dalla guerra; ma non dipende certamente dall'Italia che questa cessi. L'Italia può aspettare.

I pretesi passi della Russia

a favore della pace

VIENNA 16 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo: Il ministro degli esteri Sassonoff, appoggiato dalla diplomazia germanica e francese, ha avviato nuove pratiche per una mediazione fra la Turchia e l'Italia. L'ambasciatore russo a Roma e l'ambasciatore russo a Costantinopoli sono incaricati di iniziare trattative. Secondo le informazioni dei circoli diplomatici si tratterebbe di persuadere la Turchia a riconoscere l'annessione della Tripolitania e della Cirenaica da parte dell'Italia, la quale pagherebbe alla Turchia una determinata somma, inoltre assumerebbe una parte del debito turco. La «Wiener Allg. Zeitung» aggiunge: Noi registriamo queste informazioni con le dovute riserve; accennando al fatto già noto che finora non sono avvenuti passi ufficiali per avviare una mediazione a favore della pace.

PIETROBURGO 16 (N). Il «Riec» apprende che il ministro degli esteri Sassonoff avrebbe presa l'iniziativa per la mediazione della pace ed ha dato istruzioni relative agli ambasciatori russi a Roma e Costantinopoli. La base delle proposte di pace sarebbe il riconoscimento dell'annessione della Tripolitania e della Cirenaica verso una determinata indennità in denaro, nonchè verso l'assunzione di una parte del debito di Stato turco da parte dell'Italia. Sassonoff avrebbe trovato l'appoggio della diplomazia tedesca e francese.

La Triplice in discussione.

La fedeltà dei Nibelungi

VIENNA 16 (N). La «Neue Freie Presse», commentando il discorso del deputato e delegato cristiano-sociale Bauchinger rileva che costui è parroco di Pöchlarn sul Danubio, quella bella cittadetta sulla quale l'epopea dei Nibelungi ha deposto come un'aureola di splendore di sole. Quella terra è stata realmente calcata dai Nibelungi, la fedeltà dei quali nell'antica Bechelaren, circonfusa di un'aureola di leggenda, si è rivelata incarnata nelle persone dei Nibelungi stessi. Il parroco Bauchinger, osserva sarcasticamente la «Presse», ha assorbito in sè la tradizione della saga dei Nibelungi. Se v'è alcuno che voglia sapere dove si trova l'autentica fedeltà dei Nibelungi verso la Germania si rivolga al parroco Bauchinger di Pöchlarn, a lui che ieri in un'adunanza di contadini ha dichiarato che Aehrenthal ci ha alienato studiatamente il migliore alleato. Perciò il parroco nella Delegazione vuol fare una terribile opposizione contro il ministro degli esteri, e vediamo quindi un nuovo Hagen cristiano-sociale pronto ad ammazzare il Siegfried della Ballplatz.

Dapprima fu il bar. Fuchs, il quale di solito non ha mai fatto alcun male ai diversi ministri degli esteri, e che non gode punto la fama d'essere un demolitore di Ministeri. Ora è la volta del parroco Bauchinger che annunzia la lotta contro il conte Aehrenthal, e, pure in un'adunanza di contadini, che è senza dubbio il foro più naturale e più competente a giudicare controversie di politica estera, muove l'accusa contro Aehrenthal d'avere infranto l'alleanza. E' quindi fuor di dubbio che si mobilizza tutto l'esercito cristiano-sociale contro il ministro degli esteri, e che questo partito tenta apertamente d'aggravare le difficoltà della politica estera per ottenere un cambiamento di persona con gli stessi mezzi e metodi che si sono applicati anche contro il barone Schönaich quando era ministro della guerra prima che scoppiasse il conflitto fra questo e il bar. Conrad, allora capo dello stato maggiore generale. Il giornale osserva che però è comico l'entusiasmo del bar. Fuchs per la Germania. Il Fuchs fece pur parte della presidenza della Camera durante la crisi di Badeni, e quindi prestò la sua mano anche lui quando si tentò di strozzare i partiti tedeschi con la proposta Falkenhayn. L'esasperazione dei deputati tedeschi contro il Fuchs era tanto grande, che per molto tempo vi fu il dubbio se essi lo avrebbero tollerato di nuovo alla Camera, lui che sedeva al banco presidenziale insieme col Kramarz quando si chiamò la polizia alla Camera. Il giornale osserva che qualunque bambino sa di quanto recente data sia la tenerezza dei cristiano-sociali per l'alleanza con la Germania. I cristiano-sociali parlano di fedeltà da Nibelungi verso la Germania e intendono colpire l'eccessiva fedeltà da Nibelungi verso l'Italia. Essi vorrebbero abbattere il conte Aehrenthal perchè vedono in lui l'autore d'una politica che vuole la pace con l'Italia. E ciò i clericali non vogliono, perchè, come ha detto il vice-borgomastro dott. Porzer nel suo noto discorso, si vuole ristabilito il potere temporale del papa. La fedeltà da Nibelungi verso la Germania non è che la copertella che deve nascondere quanto sia forte la fedeltà dei Nibelungi verso il papa e per l'idea della riconquista di Roma nell'interesse del potere temporale. Infine il giornale spera che alle Delegazioni si bollerà il metodo inaudito che si applica nella lotta contro il ministro degli esteri. Si vuole a tutta forza far credere all'impera germanico che in Austria si siano modificati i sentimenti rispetto all'alleanza. I veri fautori dell'alleanza con la Germania devono farla finita con questo cattivo scherzo, e smascherare i trucchi gesuitici.

I mutamenti nella Triplice

VIENNA 16 (N). La «Reichspost» in un articolo intitolato «I mutamenti nella Triplice» fa la storia di questa alleanza, dicendo che nel 1883 l'Italia allorchè si associò all'alleanza dei due imperi centrali, più che ad una inclinazione del cuore obbedì alle pressioni delle necessità politiche. Queste necessità sarebbero state originate dal disagio politico ed economico dell'Italia in quei tempi, e dall'animosità della Francia contro l'Italia. L'impulso decisivo sarebbe stato dato all'Italia dall'occupazione di Tunisi da parte dei francesi. Il trattato del Bardo, che fece di Tunisi una colonia francese, distrusse i piani dell'Italia nel Mediterraneo e la indusse a cercare l'alleanza dell'Austria e della Germania. D'allora sono passati 30 anni. La atmosfera politica si è molto mutata, e la politica italiana è ritornata alle sue tendenze originarie. L'articolo accenna poi al graduale miglioramento dei rapporti fra Roma e Parigi. Nel 1898 Cancvaro riuscì a far cessare la guerra doganale fra Italia e Francia, dopochè Visconti-Venosta ebbe avviato con successo il miglioramento nelle relazioni diplomatiche fra i due Stati. Nella questione di Creta si manifestò il parallelismo fra gl'interessi dell'Italia e quelli dell'attuale Triplice intesa, mentre l'Austria e la Germania si ritrassero in disparte. Sempre più evidente si sarebbe rivelata la tendenza dell'Italia a staccarsi dalla Triplice all'epoca della conferenza di Algesiras, e più tardi durante la crisi per l'annessione della Bosnia. Durante quest'ultima crisi l'Italia molto apertamente si collocò dalla parte della Triplice intesa, e cominciò ad attuare importanti provvedimenti pratici. (Evidentemente l'articolo allude all'affermazione che nel 1908 in Italia si era preparata la mobilitazione contro l'Austria).

Le cose sarebbero andate altrimenti se le altre due potenze della Triplice alleanza fossero state in grado d'appoggiare efficacemente l'Italia nella sua tendenza a compensarsi con la Tripolitania della perdita della Tunisia. Si sarebbe dovuto comprendere che quel gruppo di potenze che avessero facilitato all'Italia la via per giungere a Tripoli ed avessero guarentito ad essa poi il possesso della Tripolitania si sarebbero vincolata a sè durevolmente l'Italia; giacchè sta il fatto che l'Italia era necessariamente costretta ad andare a Tripoli, astraendo dalla forma scelta ora da essa per assicurarsene il possesso. L'intraprendente Italia ha bisogno di forti alleati marittimi per poter superare meglio le difficoltà che si oppongono alla sua politica attiva nel Mediterraneo. Perciò l'Italia per avere l'appoggio a favore dei suoi piani tripolini ha dovuto rivolgersi alle potenze occidentali. L'articolo conclude col solito ritornello raccomandando all'Austria di mettersi in grado d'affrontare qualunque coalizione venisse creata dalla politica seguita dall'Italia.

La guerriglia contro Aehrenthal

Le mene della stampa viennese giungono fino a Berlino

VIENNA 16 (N). La «Zeit» ha da Berlino che la sua notizia, secondo la quale il conte Aehrenthal avrebbe rassegnato le dimissioni, ha destato vivo interesse nei circoli politici di Berlino. Il suo corrispondente dice di essere in grado di confermare la notizia sulla base di buone informazioni, con l'aggiunta che fu l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando colui che chiese recisamente le dimissioni di Aehrenthal. Questi lo seppe e perciò ha ora rassegnato le dimissioni. Il telegramma della «Zeit» constata che in due giornali di Berlino la sua informazione è dichiarata insussistente, però afferma che nei circoli politici berlinesi non si attribuisce alcuna importanza alla smentita. Il «Börsen-Courier» dice, ad esempio, che si deve essere preparati ad un prossimo mutamento nella politica estera dell'Austria. Nei circoli russi di Berlino si riterrebbe del pari esatta la notizia della «Zeit».

Aehrenthal a Vienna

VIENNA 16 (N). In relazione con le voci ricomparse circa un imminente ritiro del conte Aehrenthal, la «N. F. Presse» rileva la circostanza che egli, contrariamente alle disposizioni prese originariamente, ha interrotto improvvisamente il suo congedo sul Semmering ed è arrivato stasera a Vienna.

La visita dell'arciduca Leopoldo Salvatore al duca d'Avarna

VIENNA 16 (N). La «Neue Freie Presse» reca: L'arciduca Leopoldo Salvatore ha fatto ieri visita all'ambasciatore italiano, duca d'Avarna, ed a questa visita seguirebbero voci che, a quanto ci si comunica da fonte autentica, non hanno alcun fondamento. La visita dell'arciduca aveva esclusivamente il carattere di un atto di cortesia. L'arciduca ringraziò l'ambasciatore per gli auguri in occasione del Capodanno. Com'è noto, l'arciduca Leopoldo Salvatore è vicino parente dell'arciduca Ranieri, il quale a sua volta è parente vicino del re d'Italia.

ITALIA E UNGHERIA

ROMA 16 (N). La «Tribuna» pubblica: Le dichiarazioni amichevoli per l'Italia da parte di autorevoli deputati ungheresi trovano corrispondenza sincera e cordiale nel nostro paese. Ci riesce però inesplicabile che si sia sparsa in Austria-Ungheria la falsa notizia di maggiori armamenti italiani alla frontiera, giusto nel momento in cui a cagione della guerra in Tripolitania e Cirenaica accade proprio il contrario. Ci duole che vi prestino fede uomini che pur si mostrano animati da amichevoli propositi verso l'Italia, e non troviamo termini abbastanza severi per stigmatizzare la opera di coloro che inventando e propagando notizie così false ed assurde, seminano la diffidenza fra i due paesi, che hanno tanto interesse a procedere di accordo nelle maggiori questioni di politica internazionale. Tale accordo è fermamente voluto dai due governi alleati, dagli uomini politici più seri e influenti di entrambi i paesi e dalla grandissima maggioranza delle popolazioni così in Italia come in Austria-Ungheria. Speriamo che la coscienza di questa verità diventi sempre più chiara, profonda e diffusa al di qua e al di là della frontiera, e che da una parte e dall'altra non si presti fede e non si dia diffusione a notizie infondate e inverosimili.

I lavori della Camera di Vienna

nella sessione di primavera.

La nostra questione universitaria.

VIENNA 16 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da fonte autorevole che, quantunque la Camera dei deputati sarà convocata probabilmente per la fine di febbraio od i primi di marzo, prima di Pasqua (7 aprile) non avverranno votazioni decisive. Le seconde letture dei disegni di legge più importanti si faranno probabilmente appena in maggio o in giugno. In marzo, tutt'al più si sbrigherà la questione della prammatica di servizio. Al primo punto dell'ordine del giorno della Camera figureranno le proposte contro la carestia, poi vi sarà la prima lettura dei progetti militari. E' da ritenersi che il disbrigo di quest'ordine del giorno non incontrerà speciali difficoltà nel «plenum». Più scabrose saranno le discussioni nella commissione al bilancio, nella quale si dovrà trovare il modo di vincere l'ostacolo creato dalla Facoltà italiana per poter discutere finalmente il bilancio normale. Molto dipenderà dal contegno dell'Unione nazionale tedesca ed è da supporre che essa voterà tanto i progetti militari quanto i progetti finanziari.

CAMERA UNGHERESE

I tentativi per un prestito in Francia

BUDAPEST 16 (B). La Camera dei deputati continuò la discussione del bilancio del ministero delle finanze.

Il deputato Bela Foeldes critica il modo in cui sono inserite nel bilancio le spese comuni e dichiara essere superfluo dare l'assolutoria al bilancio comune.

Lukacs, ministro delle finanze, giustifica il modo in cui è compilato il bilancio ed osserva, a proposito dell'atteggiamento della stampa estera verso le domande ungheresi di credito rispettivamente verso le domande austriache che egli deve confessare che anche se fosse vero che il ministro degli esteri, quando con l'adesione alla convenzione marocchina manifestò un atteggiamento benevolo verso la Francia avesse colto l'occasione per creare tra i due Stati migliori rapporti nel campo economico, egli non avrebbe nulla da obbiettare, non riscontrando in quel proposito del ministro degli esteri nulla di biasimevole (vivi applausi a destra, movimento a sinistra). Constato solamente che da parte ungherese nè allora nè ora fu fatto il più leggero tentativo di ricorrere al credito francese e se giornali esteri in tale occasione hanno inscenato una campagna contro di noi, essi non possono affatto giustificare nè motivare il loro contegno.

Dopo breve discussione il bilancio delle finanze è approvato anche in discussione articolata e così apparisce sbrigato tutto il bilancio.

Il ministero Poincaré

Le sue dichiarazioni alla Camera

PARIGI 16 (B). La dichiarazione del Governo con cui il nuovo gabinetto si è presentato oggi alle due Camere dice:

Il primo compito spettante al Governo è quello di assicurare al più presto possibile la notifica definitiva di un trattato stipulato a nome della Francia ed approvato dalla Camera ed il cui esame la commissione del Senato vorrà certamente condurre a termine coscienziosamente ed imparzialmente. Questo trattato che fra breve sarà completato con un'intesa leale con la Spagna ci permetterà di organizzare nel Marocco un protettorato che è la chiusa naturale della nostra politica africana. Questo protettorato ci permetterà pure di mantenere tra una grande nazione vicina e la Francia rapporti sinceri e pacifici di cortesia e lealtà, come sono richiesti dalla stima reciproca. Come finora siamo intenzionati di rimanere fedeli alle nostre alleanze ed amicizie. Il Governo è riuscito a far valere la sua autorità, a tutelare la pace pubblica e a dare sviluppo sotto il controllo delle due Camere alla politica sociale e a quella dell'educazione. Si provvederà affinchè la prammatica di servizio e la riforma elettorale divengano legge. Il Governo difenderà la scuola laica contro gli attacchi sistematici, provvederà inoltre affinchè la modificazione definitiva della legge sulle pensioni sia attuata, ed affretterà lo studio della riforma della imposta sulla rendita togliendole tutte le asperità. Avrà particolarmente a cuore il promovimento dell'impiego del capitale nazionale e cercherà di mettere in corrispondenza la capacità finanziaria del paese, così preziosa per la Francia, con la sua potenza militare e marittima.

La dichiarazione del Governo chiude così: Per quanto il nostro paese sia fondamentalmente pacifico, pure esso non potrebbe dominare tutte le eventualità e sente il dovere di restare all'altezza della sua missione civile. Il Governo dedicherà ognora le sue più grandi cure all'esercito ed alla marina vedendo in essi il migliore e più saldo appoggio della repubblica e della patria.

Dopochè Poincaré ebbe letto la dichiarazione del Governo, il deputato Thierry-Cazes lo interpellò sulla riforma elettorale. Inoltre lo stesso deputato e l'on. Magniaudy chiesero la sollecita votazione dell'imposta sulla rendita.

Poincaré prega la Camera di giudicare il Gabinetto, composto di repubblicani di Sinistra devoti alle idee della laicizzazione e della prevalenza della società borghese, non secondo le parole ma secondo i fatti. Rileva la necessità della riforma elettorale e dichiara che il Governo condurrà a compimento anche la riforma tributaria. In quanto all'imposta sulla rendita, essa potrà assumere varie forme senza perdere il suo carattere democratico. Il Governo lavorerà coi repubblicani di Sinistra a vantaggio della Francia che esso ama sopra ogni altra cosa.

Thalamas teme che Bourgeois sia divenuto membro del Gabinetto soltanto per rimettere a galla Briand (rumori).

Bourgeois, ministro del lavoro, interrotto da frequenti applausi, dice che se si trattasse di abdicare a un qualsiasi punto del programma dei repubblicani di Sinistra, egli uscirebbe tosto dal Gabinetto. Questo comprende uomini cospicui. Per la Francia e per il partito repubblicano vi sono dei momenti nei quali si devono concentrare tutte le forze del partito repubblicano senza abdicare ad alcun principio, ma evitando tutto ciò chè potrebbe favorire la discordia e dando la preferenza a ciò che favorisce la concordia.

La Camera approva con voti 440 contro 6 l'ordine del giorno, accettato dal Governo, del deputato Dalimier, che dice: «La Camera approva la dichiarazione del Governo confida che esso guarentirà di fronte all'estero la tutela dei diritti e degli interessi della Francia, e mercè la concordia del partito repubblicano realizzerà le riforme fiscali, sociali e di laicizzazione esposte nel suo programma»; e respinge ogni aggiunta.

La seduta quindi è tolta.

AL SENATO FRANCESE.

PARIGI 16 (N). Al Senato il ministro della giustizia Briand legge la dichiarazione-programma del Governo.

Lacour graziato

PARIGI 16 (N). Il presidente Fallières, su proposta del ministro della giustizia, Briand, ha graziato il «camelot du roy» Lacour, il quale nel 1910 era stato condannato a tre anni di carcere per aver percosso Briand, allora presidente dei ministri, in occasione dell'inaugurazione del monumento a Jules Ferry.

Per i ballottaggi in Germania

BERLINO 16 (N). Secondo una statistica ufficiale circa i voti dati nelle elezioni a primo scrutinio per i partiti di sinistra fu di sette milioni e mezzo e quelli per il blocco azzurro-nero di soli 4.6 milioni. Questo si trova nella maggioranza solo in grazia dell'antiquata distribuzione dei collegi. I nazionali liberali voteranno nei ballottaggi per i conservatori.

Nel duomo di Berlino fu tenuta ieri una predica sulle elezioni per il Reichstag in occasione dell'apertura della Dieta prussiana. La predica fu tenuta dal predicatore di Corte Ohly il quale a proposito delle elezioni del Reichstag disse che esse avrebbero dimostrato a tutti dolorosamente quale forza abbia nel popolo tedesco lo spirito di negazione.

In occasione delle elezioni tra il cancelliere dell'impero e l'ex-presidente del Reichstag conte Schwerin ebbe luogo uno scambio di dispacci. Il cancelliere de Bethmann telegrafò al conte Schwerin: Mi rallegro della sua vittoria. Esprimo a V. S. le mie più cordiali felicitazioni perchè vedo nella sua elezione un buon segno per l'avvenire. Che i partiti borghesi rinsaviscano ora nelle elezioni di ballottaggio!

Oggi si tenne la attesa conferenza dei fiduciari del partito nazionale-liberale per deliberare sulla consegna agli elettori per i ballottaggi. Fu deliberato di votare dovunque per i candidati del partito progressista popolare, dove questi sono in ballottaggio, qualora il partito progressista popolare guarentisca la reciprocità. Del resto la direzione del partito nazionale liberale deliberò di lasciare alle organizzazioni del partito nei singoli collegi elettorali libertà di scelta. Questa decisione avrà per conseguenza in parecchi collegi l'alleanza dei nazionali liberali con i socialisti, e in altri con i conservatori.

UN BALLOTTAGGIO DI PIÙ

BERLINO 16 (N). Il risultato delle elezioni viene ufficialmente rettificato, inquantochè il polacco Sass-Jaworski, che si era annunziato eletto definitivamente, è invece in ballottaggio con un socialista. Occorrono quindi 190 ballottaggi.

La crociera di Guglielmo

nel Mediterraneo

VIENNA 16 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: Recentemente si diffuse nei giornali la notizia che il «yacht» «Hohenzollern» verrebbe tenuto pronto per un viaggio dell'imperatore Guglielmo nel Mediterraneo. Questa notizia fu tosto smentita. Pare tuttavia che il viaggio sia già stato stabilito, ciò che dimostrerebbe che non si ritiene la situazione politica per così seria come la si crede.

Guglielmo visiterà anche la Svizzera

BERNA 16 (N). L'inviato germanico ha comunicato al presidente federale che l'imperatore Guglielmo vorrebbe venire verso i primi di settembre nella Svizzera.

Il presidente rispose che egli riceverà volentieri Guglielmo II.

Il consiglio federale prese atto con compiacimento di questa risposta del presidente.

Quando avverrà la visita imperiale si svolgeranno le manovre del terzo corpo d'esercito svizzero.

Un processo per spionaggio

VIENNA 16 (N). Dinanzi a questa Corte d'assise è incominciato oggi il processo per spionaggio contro il ventiquattrenne Edmondo Simonides, ex-ufficiale. Nell'atto d'accusa è detto che il Simonides ha lavorato per incarico di una potenza straniera fornendole piani e informazioni sulle fortificazioni di Pola. L'accusa si fonda principalmente su una lettera che sarebbe stata veduta da un complice dell'accusato, che il Simonides avrebbe ricevuto dall'incaricato della potenza straniera, il quale si firmava Willy Brown. Nella lettera il presunto Brown dava all'ufficiale l'incarico di in-

formarsi dell'estensione dei depositi di carbone e di materiale da guerra a Pola, e circa l'armamento delle fortificazioni e la specie, il numero e la posizione delle mine subacquee ecc. ecc.

L'accusato nega di essere colpevole. Poichè è accusato anche di truffa, si discute prima il fatto relativo a quest'ultimo titolo d'accusa e poi il P. M. propone di tenere il dibattimento per spionaggio a porte chiuse.

Il difensore combatte contro questa proposta ed osserva che il dibattimento deve essere pubblico, affinchè si sappia che una missione straniera a Vienna, la quale dista appena venti passi dalla Hofburg, tollera ed appoggia lo spionaggio contro l'Austria.

La Corte si ritira, e, rientrata quasi subito, delibera di tenere il dibattimento a porte chiuse, per cui non è possibile darne relazione, almeno per quanto riguarda la parte di carattere militare.

Alla chiusa dell'udienza il difensore propose che venisse citato l'addetto militare di una potenza estera perchè dica se Simonides od il suo complice siano stati da lui e, se egli abbia dato loro un indirizzo per l'estero.

Il presidente dice che ciò è estraneo al processo.

Il difensore mantiene la sua proposta e si sfoga in vivacissimi attacchi contro l'addetto.

Il presidente deve perciò richiamarlo all'ordine.

Il procuratore di Stato dice superfluo combattere questa proposta, giacchè si potrebbe allora anche mandare una nota alla potenza in questione e domandarle se guarentisse per l'innocenza dell'accusato o se costui sia stato in relazione col suo stato maggiore.

Il difensore risponde che due anni fa, nel processo Friedjung, si è citato persino come teste il ministro serbo degli esteri.

Il dibattimento è quindi aggiornato a domani.

Il furto di documenti

a bordo dell'incrociatore germanico

KIEL 16 (N). Il marinaio Kasinski, dell'incrociatore «Stettin», appena tornato dal congedo è stato arrestato sotto il sospetto di avere scassinato un forziere a bordo della nave e di averne involato documenti militari. Pare che il Kasinski abbia dei complici.

La repubblica cinese

proclamata... per editto imperiale

Yuanscikai presidente

LONDRA 16 (N). Il corrispondente del «Times» da Pechino dice che fra 3 o 4 giorni si pubblicherà us editto imperiale che annunzierà la fine della dinastia e l'istituzione d'una repubblica e ordinerà l'elezione d'un presidente da parte del popolo.

In questo modo si otterrà che la repubblica sarà riconosciuta dalla nazione come una repubblica costituzionale che succede in forma legittima per volontà imperiale alla monarchia. Si crede che i capi repubblicani a Nanking riconosceranno il prevalente diritto di Yuanscikai alla presidenza, perchè egli solo fra gli uomini di Stato cinesi possiede grandi esperienze amministrative, ha un imponente seguito tanto fra i manciù quanto fra i cinesi e per di più gli sono devote le truppe migliori dell'impero, ed egli gode la fiducia e il rispetto dell'estero.

Gli autori dell'attentato contro Yuanscikai

PECHINO 16 (Reuter). Sono stati arrestati tre degli individui che presero parte all'attentato contro Yuanscikai. Si annunzia inoltre che sono stati arrestati tre rivoluzionari sospetti di complicità. La bomba ha ucciso un funzionario di polizia e un soldato, ed ha ferito 12 soldati e tre borghesi.

IN PERSIA

TEHERAN 16 (N). I distretti settentrionali della Persia si trovano completamente in mano della Russia. Secondo una voce gli inglesi hanno l'intenzione di occupare tutti i porti della Persia la quale dal mese scorso sembra aver esaurito tutta la sua energia. Si dice che il reggente voglia lasciare il paese. Le provincie da parecchio tempo sono lasciate senza governatore.

Una minaccia dei riffani agli spagnoli

PARIGI 16 (B). Da Tangeri si comunica: I capi delle genti del Riff al fiume Kert hanno invitato la legazione spagnuola a rilasciare in libertà entro un certo termine l'indigeno Sivera venuto come messo a Tangeri e colà arrestato, altrimenti essi giustizierebbero i 17 prigionieri spagnuoli che si trovano nelle loro mani.

L'«Echo de Paris» ha da El Ksar che quel consolato spagnuolo e quelle autorità militari spagnuole manifestano nuovamente un contegno ostile contro l'agente consolare francese Boisset ed i suoi collaboratori.

Ferdinando beve

alla realizzazione delle idealità bulgare

SOFIA 16 (N). In occasione del Capodanno si diede ieri a Corte un pranzo, durante il quale re Ferdinando brindò alla salute dei sovrani e capi di Stato esteri. Il re rilevò i brillanti progressi compiuti dalla Bulgaria negli ultimi 25 anni, e bevve alla prosperità bulgara e alla realizzazione degli ideali della nazione bulgara.

L'inviato italiano conte de Bosdari rispose in nome del corpo diplomatico esaltando la saggezza del re.

Il presidente dei ministri Geschioff in nome del Governo esaltò pure la saggezza del re, e rilevò l'intimo attaccamento del re alla nazione e le eminenti qualità e virtù della nazione stessa, senza le quali la Bulgaria non sarebbe divenuta quel che essa è ora. Noi rappresentanti della Bulgaria, disse, ravvisiamo nella saggezza del re e nelle virtù del popolo e nell'accordo esistente fra re e popolo una garanzia pel nostro avvenire. Speriamo che l'anno in cui si compie il 25.o anniversario dell'avvento al trono di V. M. apporterà nuove garanzie pel progresso, la prosperità e la grandezza della Bulgaria.

Milovanovic si ritirerebbe

BELGRADO 16 (N). In occasione della riconvocazione della Scupcina per il prossimo mese, si ritiene nei circoli politici probabile il ritiro del gabinetto Milovanovic, la cui posizione alla Scupcina sarebbe divenuta insostenibile.

La morte di Labouchère

LONDRA 16 (B). Secondo un telegramma da Firenze è morto colà Maurice Labouchère, già membro della Camera dei Comuni.

Ciò che avviene nella cittadella di Glatz

GLATZ 16 (B). Il capitano inglese French, rinchiuso come prigioniero in questa fortezza ha tentato di suicidarsi. La sentinella lo ha trovato impiccato ad una corda, però era ancora in vita. French sta ora perfettamente bene.

TERREMOTO

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Vetralla che oggi alle 13 è stata avvertita dalla cittadinanza una scossa di terremoto sussultorio durata tre secondi, che ha prodotto grande panico. Lo stesso giornale ha da Viterbo: Alle 12.57 abbiamo avuto una scossa di terremoto. Nei quartieri popolari di San Pellegrino e di Pian Scarano molte donne invase dalla paura si precipitarono fuori dalle abitazioni gridando. Non vi sono danni.

Incendio disastroso.

TOKIO 16 (B). Ad Osaki è scoppiato un grande incendio, che ha distrutto complessivamente 5268 case. Oltre 30.000 persone sono rimaste senza tetto.

Un altro incendio americano.

BOSTON 16 (B). In uno dei più grandi hôtel è scoppiato nella sala da pranzo un incendio, che si propagò rapidamente a tutto l'edificio. Molti ospiti poterono essere salvati solo mezzo vestiti e con scale. Nessuna vittima.

L'esplosione di una stufa.

DUISBURG 16 (B). Nella minera «Phönix» è scoppiata la scorsa notte una stufa a gas. Otto persone rimasero uccise, due furono ferite gravemente e due leggermente. Non si conosce la causa dell'esplosione.

L'ALCOOL OMICIDA

Il fatto avveratosi a Berlino ove in pochi giorni ammalarono più di 100 persone e ne morirono 73 con fenomeni di avvelenamento acuto, i casi di morte con fenomeni consimili avvenuti più tardi a Lipsia ed a Bologna hanno richiamato l'attenzione del pubblico e delle autorità sulle fatali conseguenze che le falsificazioni delle bevande alcooliche possono avere sull'organismo umano. I casi di Berlino non si possono ritenere ancora interamente spiegati. Come si sa, da principio si cominciò a supporre che si trattasse di botulismo o avvelenamento per carne guasta, poi si pensò ad un avvelenamento derivante dal metallo delle pentole o dei vasi usati nell'asilo, nel quale si erano verificati i casi sospetti, infine si trovò una nuova traccia. Il fatto che dal misterioso male erano stati colpiti quasi esclusivamente uomini portò alla ricerca di tutte le sostanze alimentari che le persone colpite avevano ingerito nei giorni precedenti alla malattia, e si trovò, come è noto, che in molte liquorerie si vendeva un liquore preparato con l'alcool metilico, e che una ditta berlinese aveva venduto grandi quantità di quest'alcool ai liquoristi.

Cionondimeno il problema non sembra essere interamente risolto, anzitutto perchè l'alcool metilico nella diluzione che viene ordinariamente usata per la preparazione dei liquori di infima lega, non è veleno che agisca con così fulminea rapidità; poi perchè si potè constatare che quelle sostanze alcooliche venivano smerciate da parecchi mesi, senza che si fossero osservati casi consimili. Le accurate ricerche delle autorità portarono però a rilievi oltremodo interessanti; si venne a sapere che da circa sei mesi a Berlino ed in altre città erano state constatate in moltissimi casi morti per debolezza cardiaca e paralisi cardiaca, con fenomeni somiglianti a quelli manifestati dai recentissimi casi. Questa constatazione, se anche non spiega interamente gli avvelenamenti in massa e con mortalità altissima avvenuti nell' asilo notturno, pure conferma indubbiamente la tossicità dell'alcool metilico, in un grado superiore a quello finora generalmente ammesso. Ne deriva quindi la imprescindibile necessità di una sorveglianza accuratissima da parte delle autorità su tutte le sostanze che vengono spacciate nelle liquorerie, e che, per motivi di speculazione contengono bene spesso veleni che agiscono direttamente e potentemente sull'organismo.

Data l'importanza del caso, e poichè a Trieste purtroppo si fa larghissimo consumo di alcoolici era interessante il cercare se un pericolo consimile sia da temersi anche nella città nostra. Il civico Ufficio d'igiene ordinò ripetutamente nei tempi passati e ripetè anche negli ultimi giorni esami accuratissimi delle bibite che si vendono nelle liquorerie, ed in nessun caso si potè constatare la presenza dell'alcool metilico. Questa sostanza non viene usata per la preparazione dei liquidi alcoolici che si vendono nella città nostra, ciò che però non vuol dire che non si usino nella confezione di tali bibite sostanze altamente venefiche. A Trieste, come fu già altra volta esposto, e come risulta dallo studio diligentissimo che il prof. Timeus dedicò all'alcoolismo nella città nostra, si fa grandissimo uso, per le preparazione delle bibite alcooliche, delle cosidette «essenze», sostanze scientificamente non bene definite, le quali però, con l'aggiunta dell'acido carbonico, come si usa per le così dette «gazose» costituiscono un miscuglio che agisce direttamente e pericolosamente sul sistema nervoso centrale.

Da dove sia venuto nella città nostra l'uso di questo genere di bevande, non è facile assodare; forse lo si deve al fatto che lo importarono per i primi a Trieste liquoristi greci, dal loro paese. Forse invece tale uso va attribuito a ciò che in una città marinara come la nostra, che ha frequenti contatti con paesi soggetti al dominio od all'influenza inglese, si adottò dai marinai l'abitudine di quelle bibite alcooliche all'acido carbonico, che sono il tipo preferito dal popolo inglese. Certo che questo tipo di bibite è diventato quasi una specialità triestina, e, conviene dirlo subito, una specialità molto triste.

Così da ripetute inchieste fatte sia negli ambienti giudiziari che nelle basse classi della popolazione, si potè giungere alla convinzione che quasi sempre nelle ubriacature pericolose e violente e sopra tutto in quelle che conducono ad atti criminosi, c'entra l'azione deleteria di queste bibite che vanno sotto il nome apparentemente innocuo di «gazose» «amare» o simili.

Nè meno interessante ci sembra richiamare l'attenzione del pubblico sulla pericolosità di certe essenze chimiche, che vengono messe in commercio per la preparazione dei liquori, e vendute spesso direttamente alle famiglie. Queste essenze, che hanno lo scopo di dare ai liquori determinati sapori o profumi, contengono sempre sostanze nocive alla salute, e sono sottratte ad ogni controllo da parte dell'autorità.

I dolorosi fatti recenti, se da un lato dovrebbero servire a ribadire nel pubblico il convincimento della pericolosità delle bibite alcooliche, dovrebbero anche avere per conseguenza una severa e sicura sorveglianza da parte delle autorità dello Stato e provinciali sulle sostanze che servono alla preparazione dei liquori, poichè se una legge dello Stato proibisce al farmacista di consegnare al cliente mezzo grammo di aspirina senza ricetta medica, ed impone al farmacista un controllo permanente e severo dei preparati che smercia, è anche importantissimo, ci sembra, l'impedire che si smercino impunemente liquidi dannosi alla salute e sostanze ben più pericolose dei preparati che ordinariamente si richiedono nella farmacie, senza un previo severo controllo ed un esame chimico nei laboratori dello Stato. Lo Stato non è in grado, lo si comprende bene, di sopprimere l'alcoolismo, ma può e deve nell'interesse della salute pubblica non meno che in quello dell'industria e del commercio, esercitare la più attiva sorveglianza, per evitare tutti quei misfatti che si perpetrano quotidianamente contro la salute ed il benessere dei consumatori. I quali del resto dovranno pur persuadersi che non vi è che un solo mezzo sicuro di assoluta difesa contro i pericoli che possono derivare dal consumo di bevande alcooliche di bassa lega: abolire definitivamente l'uso di quelle bibite sospette, a base di miscugli pericolosi, alle quali vanno ascritte senza dubbio, in parte rilevante, le alte cifre della morbidità e della criminalità nella città nostra.

Dr.

Nella quarta pagina: **Alla Permanente. - Teatri.** - Nella quinta pagina: **Tribunali e Marina e navigazione.** - Nella sesta pagina: **Rappresentanza comunale di Muggia. - Cronaca di Pola. - Il congresso del gruppo di Cherso della Lega. - Notizie da Parenzo, Dignano e Rovigno.** - Nella settima pagina: **Gradisca per la Lega. - Nozze funestate da una disgrazia. - Cronaca di Monfalcone.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

CRONACA LOCALE

Per un'onoranza a Pietro Kandler

Quarant'anni, diceva Cesare Cantù, non costituiscono un periodo sufficente a dare il titolo di «posterità» ad una generazione nuova. La storia di quaranta anni fa è, in fondo, la nostra storia, quella della nostra anima, del nostro pensiero, della nostra idealità. La generazione odierna non potrebbe, dunque, essere giudice nè d'uomini nè d'avvenimenti che le furono quasi contemporanei. Ma forse il venerando scrittore guelfo esagerava nel misurare il tempo necessario a stabilire dove comincia la posterità per uomini e cose passate. Oppure il ritmo della vita contemporanea s'è fatto più concitato; o meglio ancora il senso della vita s'è fatto più chiaro nelle menti, e più serena quindi o più perspicace la facoltà di giudicare. Certo è che oggi, commemorandosi Pietro Kandler nel quarantesimo anniversario della sua morte, non pare sia troppo presto per riguardare senza passione l'opera e la mente dell'uomo che fu l'erede naturale di Domenico Rossetti, e che Giuseppe Caprin già vent'anni fa indicava come il «più grande ingegno paesano» del secolo XIX. Bene pensò dunque la Minerva di commemorare Pietro Kandler nel quarantesimo anniversario della sua morte, e si sa bene: una commemorazione è un giudizio e un giudizio favorevole.

*

Grandissimo ingegno ebbe Pietro Kandler e tutto lo diede all'opera di riedificazione che Rossetti aveva faticosamente iniziata e che contro il malanimo dei governanti e l'ostilità degli stranieri era temeraria virtù continuare. A Kandler, ch'era ardente negli amori e violento nell'odio, fu rimproverata mancanza di indipendenza di fronte al Governo, e udimmo vecchi patrioti indicarlo come sordo alla voce del liberalismo. Chi lo conobbe intimamente ed ebbe con lui lunga consuetudine di conversari e di corrispondenze epistolari, il venerando Carlo de' Franceschi, giustificava l'ostilità di Pietro Kandler alle idee liberali con la ragione dell'età e con quella dell'ambiente. Egli era nato nel 1804 a Trieste. Sua madre era figlia d'un dott. Cerutti di Capodistria, suo padre derivava da una famiglia inglese emigrata a Vienna, poi a Trieste. La città nostra era allora ambiente di commercianti ostili più per ragion di interessi mercantili che di sentimento, ad ogni idea nuova. Kandler era cresciuto poi tra gente che aveva patito ogni maniera di danni per gli effetti dei politici rivolgimenti sul commercio mondiale, e che ai vecchi padroni, tornati non come liberatori ma come conquistatori, era disposta a offrire tutta sè stessa e il paese e le sue libertà e il suo decoro, per averne sorrisi e.... privilegi. Come poteva Pietro Kandler crescere campione di liberalismo quando essere fautore della reazione valeva come dovere di patriotismo? A Trieste il liberalismo, come tante altre cose, potè assai tardi penetrare, divulgarsi, affermarsi. Qualcuno scrisse che scoppiò improvvisamente, nel 1861, in quelle prime elezioni comunali che susseguirono al Consiglio decennale e che rivelarono al Governo e ai reazionari una Trieste nuova e insospettata: una Trieste liberale. Allora Pietro Kandler, che aveva cominciato a «vivere» giovanissimo, era già sul declinare: troppo vecchio, anzi, ci osservava un patriota, per poter nonchè mutare o evolvere, comprendere l'evoluzione che si era operata o si andava operando nello spirito pubblico di Trieste.

*

Dunque Pietro Kandler non fu ciò che oggi si intende per un campione del liberalismo. Ma se il suo cuore non era arso di amore per l'idea liberale, arse però di cocentissimo amore per la causa nazionale. Egli fu veramente il cavaliere dell'italianità nella Venezia Giulia, e per essa nessuna fatica, nessun sacrificio, nessun più improbo lavoro gli parvero inaccettabili. Era povero, gli mancavano i mezzi per viaggiare, ed egli a piedi, faticosamente, tutta visitò la terra nostra dalle ultime vette della fatal chiostra alpina a settentrione, fino all'ultimo sprone che segna, nel Quarnero sacro, i limiti orientali della Regione e della gente nostra. Scoprire lapidi, cippi, monumenti; rimettere alla luce i valli eretti e le strade tracciate da Roma e che le invasioni, l'abbandono, l'opera della natura e del tempo avevano sepolte; trarre documenti dal fondo di archivi ignorati o spregiati; illustrar medaglie e monete; interrogare le scritture quasi indecifrabili dei nostri vecchi padri, svelare i segreti della loro esistenza e ricostruire la vita dei secoli estinti; fu questa la missione che Kandler si diede, e a cui consacrò tutto sè stesso. Questo suo amore vinse la indifferenza, domò le ostilità, suscitò l'interesse degli accidiosi e degli immemori. E dalla tomba ove l'avevano composta per il sonno eterno, Kandler trasse la sopita italianità a rivivere una vita novella. Egli fu dunque uno dei buoni geni della nostra terra e della nostra nazione. Giovanissimo e in tempi oscuri egli aveva udito la gran voce della natura che dice, più e meglio che i decreti dell'uomo, l'appartenenza di una terra; e aveva dato ascolto alla voce dell'anima delle cose. Fu all'amico Carlo de Franceschi, additandogli la vetta del Monte Maggiore, che egli narrò come avesse sentito quelle voci, che dovevano essergli guida perenne in ogni sua azione. Da Vienna, - ove s'era recato a completare i suoi studi iniziati a Padova e che poi si sarebbe recato a perfezionar a Pavia, - anzichè ridiscendere per la strada più breve, Kandler aveva voluto, a piedi, attraversar l'Ungheria e la Croazia. S'era spinto poi oltre i confini, nella Bosnia. Risalito verso la Liburnia, aveva voluto valicar l'Alpe non per uno degli usati valichi, ma raggiungendo il culmine del Monte Maggiore. Per quella lunga peregrinazione pedestre in terre straniere aveva calzato certe scarpe da montanaro croato; ma giunto sulla vetta del Monte Maggiore, vedendo la meravigliosa distesa dell'Istria, e il lontano golfo della sua Trieste, e più in fondo le sorelle lagune, egli sentì la diversa fisionomia che la Natura aveva dato alle cose, e sentì pure che quella terra che calpestava e quella verso cui stava per scendere «erano terre italiane». «Allora - narrò Kandler - mi tolsi i calzari stranieri e li scagliai giù per il versante orientale del Monte Maggiore e per scendere nella mia terra ripresi i calzari della mia gente, i calzari italiani, i calzari della civiltà». Forse quel giorno egli, come Wagner quando dalla Francia ripassò il patrio Reno, intuì che la sua vita sarebbe stata consacrata per sempre ai destini della sua povera patria.

*

Pietro Kandler forse causa questa sua grande passione, limitata alla terra posta fra le Giulie e il mare, sì da fargli deplorare la perdita della Lombardia e della Venezia - «alle quali - scriveva - il Governo non avrebbe tardato ad unire anche la nostra regione, come s'era proposto di fare nel 1822» - non aveva potuto comprendere i nuovi tempi e le necessità che incalzavano. Trieste italiana e liberale non deve tuttavia minor gratitudine all'uomo che mise ogni fibra del suo cuore, ogni scintilla del suo ingegno a servizio di lei, e che spese la vita ad accumularle documenti della sua nobiltà nazionale, del suo lontano passato latino e italiano, quasi che il suo immenso amore avesse fatto la sua anima presaga delle insidie che i nemici del paese avrebbero un giorno - e non lontano da lui, povero Kandler - preparato contro l'italianità di Trieste.

Noi vorremmo dunque che non al solo omaggio che domani la Minerva recherà alla memoria dello storico, siano limitate le onoranze che Trieste, non immemore, deve a Pietro Kandler nel quarantesimo anniversario della sua morte. Non solo la lapide che fin dal decembre 1897 - come ricordammo giorni fa - il Comune decretava venisse apposta sulla casa ove egli aperse gli occhi alla luce, dovrebbe in questa occasione essere murata con solennità degna dell'uomo; ma altra onoranza grata allo spirito del patriota, dovrebbe essere decretata ed attuata. Sarebbe quella già decisa nel 1904 - nel centenario della nascita di Kandler - e che ancora non fu, dopo tanti anni, eseguita: la stampa cioè dell'opera legata da Kandler alla sua città: la sua storia di Trieste. Kandler l'aveva voluta ampia e ben documentata e l'aveva divisa in tre parti: dalle origini a Carlomagno; dal 789 al 1382; dal 1382 al 1809. Il ponderoso manoscritto si trova nell'Archivio diplomatico di Trieste assieme a manoscritti, lettere, carte, lasciate da Pietro Kandler. Nel 1904 era stato deliberato di iniziare la stampa dell'opera ch'era stata la più cara allo storico; poi ogni cosa venne sospesa o rimandata. Perchè? Si mormorò di penuria di mezzi. Ma è il Comune che dovrebbe pensare alle spese di quella pubblicazione, dalla quale, - anche se questi ultimi cinquant'anni hanno portato una profonda modificazione nei metodi d'indagine storica e di interpretazione, - molta luce e molto conforto dovrebbero venirne al diritto autonomico e al diritto nazionale di Trieste.

Questa pubblicazione sarebbe a nostro parere la migliore apoteosi dell'uomo e del cittadino che considerò la conoscenza della storia del proprio paese base di ogni diritto e animatrice d'ogni opera civile, perchè egli seppe che l'avvenire è sempre così pregno di passato, che per procedere innanzi, l'uomo ha sempre bisogno di guardare indietro quasi a raccogliere la parola consolatrice che gli dia la fede nel suo immancabile destino!

Note statistiche di attività comunale

Prima che il 1911 sia molto lontano, non sarà inopportuno il gettare un'occhiata indietro sull'attività veramente insolita che svolse il Consiglio nel passato anno. Se non recò essa proporzionatamente i grandissimi frutti che avrebbero dovuto adeguarsi all'intensità del lavoro, non conviene però dimenticare che i problemi affrontati furono spesso e nuovi e molto gravi e che l'intervento di un gruppo socialista in Consiglio vi ha portato non solo un utile elemento di discussione, ma anche spesso l'elemento inutile delle dissertazioni troppo generiche.

Ciò premesso, come non lodare di diligenza un Consiglio che nello spazio di un anno ha tenuto non meno di 43 sedute? Di queste, 8 furono pubbliche e poi segrete, 27 pubbliche e 8 segrete soltanto. E fra i membri del Consiglio se ne trovarono tre, che con esemplare solerzia nell'adempimento del loro mandato non mancarono nemmeno ad una seduta, gli on. Arch, D'Osmo e Risigari; e quattro altri che ne perdettero una sola, gli on. Ara, Braidotti, Gasparo e dott. Morpurgo.

Del resto l'assiduità è un merito che conviene riconoscere nel maggior numero dei membri del Consiglio. Troviamo per esempio nella maggioranza liberale-nazionale gli on. Benvenuti, Gherbetz, Lucatelli, Ravasini e Stadler che intervennero a 41 sedute su 43; gli on. Rastelli e Scampicchio che intervennero a 40; l'on. Zanolla intervenuto 39 volte; gli on. Brocchi, Comel, Ricchetti e Snidersich a 38; poi quasi tutti gli altri con lievi differenze. Molto assiduo fu anche l'on. Budinich, che ebbe 38 presenze. Nella minoranza socialista si notarono per assiduità l'on. Senigaglia, presente a 38 sedute; poi l'on. Cerniutz, con 37 presenze, gli on. Paulich e Simonetta con 35 e l'on. Puecher con 34. Fra i membri della minoranza slovena, gli on. Miclavez e Wilfan intervennero a 35 sedute; e in questo gruppo si trovò anche il consigliere che ebbe il minor numero di presenze, l'on. Biecker, comparso 4 volte soltanto.

Le sedute, come tutti ricordano, furono spesso lunghissime. La più lunga fu quella del 28 dicembre, che, incominciata alle 7.45, si protrasse fino alle 11.45 pom.; la più breve quella del 6 giugno, che durò, singolare eccezione, soltanto mezz'ora: dalle 7.30 alle 8 pom.

Di 43 sedute, 38 furono presiedute dal Podestà avv. Valerio, e 5 dal primo vicepresidente on. Ricchetti; mentre le condizioni di salute del secondo vice-presidente on. Daurant tennero per buona parte dell'anno l'egregio uomo lontano dal Consiglio.

Non conviene però si dimentichi che il nostro Consiglio è anche una Dieta provinciale. Convocata a breve sessione nel mese di settembre, la Dieta tenne 5 sedute: quante occorrevano a discutere ampiamente la novella alla legge edilizia, che fu infine approvata, e a presentare al Governo quella serie di rimostranze alle quali purtroppo v'è sempre motivo nelle provincie italiane. Fra le risoluzioni votate, notiamo quella per l'Università italiana a Trieste, quella per la cremazione delle salme umane, quella di protesta contro il rincaro dei viveri e quella per il riordinamento dell'Istituto magistrale femminile di Gorizia. Tutte e cinque le sedute furono presiedute dal Podestà e Capitano provinciale on. Valerio, ed anche fra queste non mancarono sedute di lunga durata: la più lunga quella del 3 ottobre, che trattenne la Dieta dalle 7.30 alle 10.30 pomeridiane.

Il maggior carico di lavoro ebbe però, come sempre, la Giunta municipale, che si radunò non meno di 115 volte. Ed anche qui l'on. D'Osmo diede magnifico esempio di assiduità, non mancando mai; mentre l'on. Arch ebbe 110 presenze, cioè fu assente cinque volte soltanto, in un periodo d'indisposizione.

Fra tutte le Commissioni municipali, quattro delle più importanti si sobbarcarono al più assiduo e più faticoso lavoro. La Commissione alle pubbliche costruzioni prima di tutte, con ben 48 sedute, cioè poco meno che una seduta alla settimana; e poi la Commissione all'igiene e quella all'istruzione pubblica, che tennero 34 sedute, e la Commissione di finanza, che ne tenne 26.

Chi consideri queste cifre, che rappresentano ore ed ore di volontario lavoro, chi le sommi ed abbracci per tal modo i tutt'altro che lievi sacrifici di tempo e di attività dei membri della Rappresentanza cittadina, non può negare un pensiero di riconoscenza a quanti adempierono coscienziosamente ad uffici che un vieto eufemismo suol chiamare onorifici. E questo pensiero non va disgiunto da ammirazione per quanto riguarda la persona del Podestà, che è chiamato dalle attribuzioni della sua carica, oltrechè a sovraintendere all'opera dell'Esecutivo e alla rappresentanza quotidiana della città, anche a dirigere tutto questo vario e complesso lavoro del Consiglio, della Giunta e delle commissioni. E il riconoscimento dell'opera del primo cittadino deve essere quest'anno anche più ampio, dacchè le condizioni di salute dell'on. Daurant - che auguriamo abbiano presto a migliorare in modo da permettergli di ridonare al Comune tutto il contributo della sua attività e della sua diligenza - imposero al Podestà di assumere su di sè gran parte delle fatiche che egli suol dividere coi vice-presidenti del Consiglio. Talchè, mentre più si affermava necessario per la vastità assunta dall'amministrazione municipale negli ultimi anni il funzionamento di una vice-presidenza di lavoro, che esonerasse il Podestà di una parte dei suoi ingentissimi incarichi, la forza delle circostanze trovava il primo cittadino pronto a sobbarcarsi ad incarichi anche maggiori dei consueti. Il che vuol esser detto oggi a suo onore.

Le aste per il Palazzo di Giustiz[ia]

Ieri è scaduto il termine assegna[to] alla presentazione delle offerte per i la[vori] di sterro e muratura del Palazzo [di] giustizia con annesse carceri ed abi[ta]zioni. All'apertura delle offerte assi[ste]vano il presidente del Tribunale d'A[p]pello Jacopig, il consigliere edile su[pe]riore del Ministero dei lavori pubbl[ici] avv. Spindler e, per il Consorzio dei c[o]struttori edili, l'architetto Zaninovi[ch] col segretario dott. Puppi. Le impr[ese] concorrenti furono sei, delle quali [tre] viennesi e tre della nostra città. La [più] alta offerta fu quella della ditta vienn[ese] G. Ast e C.o, con cor. 2.781.662, cui se[gue] quella della Società viennese di cost[ru]zioni con cor. 2.461.251.85 ridotta con l'a[b]buono del 3% a cor. 2.387.394.88. Segu[ono] quindi le imprese cittadine: Göbel e F[...]ti con cor. 2.457.127.92 ridotte col 3½ [%] sul complesso dei prezzi unitari a c[or.] 2.371.128.57; Consorzio ingegneri costru[t]tori Venezian e C.o con cor. 2.330.418.1[2]; Martellanz e C.o con 2.136.914.30.

A notevole distanza da queste in qu[an]to all'ammontare dell'offerta, viene [la] Società costruttrice «Union» di Vien[na] che offre di assumere i lavori per l'im[]porto di cor. 1.953.822.30. Risulta quin[di] che la differenza tra la più alta e la [più] bassa offerta ammonta alla rilevantis[si]ma somma di cor. 827.840.84, cioè a qu[asi] la metà dell'importo costituente l'offe[r]ta più bassa. Tra le offerte delle tre [im]prese cittadine la massima differen[za] ascende invece a cor. 234.214.27.

Le offerte saranno anzitutto prese [in] esame dall'Ufficio tecnico speciale is[ti]tuito a Trieste dal Ministero dei lav[ori] pubblici per dirigere la costruzione [del] Palazzo di giustizia, e quindi il Minis[te]ro deciderà a quale delle imprese co[n]correnti la costruzione stessa dovrà [es]sere affidata.

E' stata pure aperta l'asta per i lav[ori] di fondazione in cemento armato. Le [of]ferte vanno presentate al succitato [Uf]ficio tecnico (via Pierluigi da Palestr[ina] N. 2, II p.), entro il 5 febbraio a mezz[o]giorno e saranno aperte il giorno stesso [alle] 4 pom. Le condizioni d'asta, i rela[tivi] formulari ed anche informazioni o[c]correnti vanno richiesti alla Direzione delle [co]struzioni giudiziarie in Marburg, [Ge]richtshofgasse 14.

Finalmente, dunque, il problema [del] nuovo Palazzo di giustizia appare av[via]to a pronta soluzione, e n'era ben [tempo] perchè son passati ben 16 anni da qu[an]do la Dieta provinciale di Trieste acc[en]tuava la necessità urgente di un nu[ovo] edificio per collocarvi tutti gli uffici g[iu]dizari nonchè le carceri tribunalizie [e] pretorili, e ciò anche per motivi di u[ma]nità e di decoro. La Giunta provincia[le] nel 1895 presentò al Governo la doman[da] che fosse dato senza indugio princi[pio] all'erezione del nuovo edificio, e il G[o]verno, nell'anno successivo, incaricava [la] presidenza del Tribunale d'Appello [di] sollecitare le trattative con il Comu[ne] per la cessione dei fondi occorrenti [per] il nuovo edificio nell'estensione di 21[...] m. q. Il prezzo di stima fu fissato in [cor.] 649.838. Senonchè il Comune, nell'int[en]to di agevolare l'attuazione di un'op[era] di così preminente interesse gener[ale], volle diffalcare dal prezzo di stima il [va]lore di quella parte che sarebbe st[ata] utilizzata a scopo stradale, dimodo[chè] l'area da pagarsi dall'Erario risultò [di] soli m. q. 15.803.39. Il relativo contratto [fu] stipulato il 24 febbraio 1898.

Nonostante le ripetute interpella[nze] dell'on. Pitacco e le rimostranze elev[ate] ripetutamente nel Consiglio di città, [il] Governo, dopo 12 anni dalla stipulaz[io]ne del contratto, non si decideva anc[ora] a dar inizio ai lavori, e fu così che [il] Comune, su parere della Commissio[ne] giuridica magistratuale, notificò al Go[]verno essere sua intenzione di chied[ere] o l'accertamento del diritto del Com[u]ne alla rescissione del contratto qual[ora] la costruzione non venisse eseguita [en]tro un tempo determinato o da deter[mi]narsi dal giudice secondo equità, o [la] condanna dell'Erario a restituire i fo[n]di ricevuti dal Comune.

Questa circostanza, aggiunta all'al[tra] che il Consiglio comunale deliberò di [non] prolungare il contratto d'affittanza de[lle] carceri di via Tigor oltre il 31 dicem[bre] 1912, riservandosi un termine di disd[etta] di sei mesi e, oltreacciò anche le co[nti]nue sollecitatorie dell'on. Pitacco, ind[us]sero finalmente il Governo a rompere [gli] indugi, chiedendo che il Comune c[on]segnasse, liberi dagli attuali edi[fici] i fondi destinati al Palazzo di giusti[zia] parte entro il corrente gennaio e pa[rte] entro il marzo p. v. I lavori di demo[li]zione sono già iniziati, e tutto fa rite[ne]re che questa volta si intenda di pro[ce]dere speditamente, in modo che il nuo[vo] edificio possa essere compiuto en[tro] il 1914.

Elargizioni alla «Lega Nazionale», pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giu[...] G. Sposito, dal sig. Rodolfo Allodi c[or.] 20; dai signori Carlo e Luigia C[...] cor. 10.

Per onorare la memoria della ma[dre] del signor Enrico Alessandrino, dai [si]gnori Emma, Luigi e Gigi Ranz[...] cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. An[to]nio Piccolo, dal sig. Massimo Gherb[...] cor. 10.

Per non aver ricevuto il calendario, Marcatti Giusto cor. 2. - Da Luigi Gh[...]lanz, pel calendario, lire 5.

24.o contributo mensile Club spor[tivo] carta, cor. 6.30.

Dal sig. Rodolfo Prezioso, per una cart[oli]na ricevuta dall'amico Giannino, cor. [...] - Raccolte da Veleno, naso, gnoco, [...] latte, mandarini, possidente, baziga[...] mezzo birra, da Pasqualin al Boschet[to] cor. 9.60.

Per la Cassa centrale ci pervennero: [...] pro gruppo di Romàns: raccolte in o[c]casione del battesimo di Iginio e Bern[ar]dino Pojan, Romàns, cor. 5.60.

— Nelle cassette della «Lega Naziona[le»] si trovarono il 31 dicembre: Caffè Mun[ici]pio cor. 83, Buvette Ceria cor. 43, Caffè [Mi]lano cor. 33, Soc. Ginnastica cor. 39, [Ri]creatorio Lega Nazionale cor. 15.80, [So]cietà Operaia cor. 25, Tratt. Volti cor. [...] Portici Chiozza cor. 16, Caffè Stella Pola[re] cor. 12.60, Soc. Filarmonica Drammati[ca] cor. 3.26, Farmacia Suttina cor. 2.44, [Pa]sticceria Urbanis cor. 11.09, Farmacia [Pren]dali e Vardabasso cor. 4.30.

★ XIII lista delle elargizioni perven[ute] al Gruppo di Trieste in occasione [del] Capodanno:

Obersnu Federico cor. 4, Tedeschi An[ge]lo 4, Lepori Roberto 2, Società Alpina del[le] Giulie 10, Brizio Guido 3, Gelicich Andr[ea] e Giovanna 2, A. S. 1, Badessich Silves[tro] 2, Tamaro Romano 2, Frausin Corrado [...] Viezzoli Giuseppe 3, Ferra Amelia 2, Min[...]tillo Alessandro 2, Cusin Giulio 2, Co[...]lich Ersilia 1, Delsenno P. 5, Zanutti Ri[...] 3 Giorgini Elisa 2, Giorgini Beatrice [...] Giorgini Giorgina 2, Cucagna Erminia [...] Cattaruzzi Luigi 2, Rimini dott. E. 5, G[...]lucci Lodovico 4, de Verneda Anna ved. [...] Müller Emilio 3, Associazione Mutua [fra] impiegati privati 50, Spazzapan Andrea [...]

dott. Andrea Bartole 5, cav. Nicolò Bartole 5, Pogliaco Giovanni 1, Brachetti Guglielmo 2, Toros famiglia 2, Harsch Vittoria 1, de Neymon Vittorio 2, Venuti Valentino 5, Volpi Giorgio 5, Dondi Baldassare 1, Apollonio Severo 1, Apollonio Giovanna 1, Apollonio Irma 1, Cossich Cesare 2, Fonda Alberto 5, Cofler dott. A. 5, Girotti Pio e Curiel Carlo L. 2, Morovich Leo 2, Rossi Emilio 1, Morpurgo cav. Mario 20.

★ XIII lista delle elargizioni pervenute alla Direzione Centrale in occasione del Capodanno:

Ajello: Marino Tramontini cor. 2.
Albona: Giov. Rumich cor. 1, dott. Antonio Scampicchio 3, Giuseppe 2.50.
Aquileia: Maria e Dalmazio Scrivanich cor. 5.
Capodistria: Emilio Baseggio cor. 2, A. Furlani 2.
Cervignano: Ing. Francesco Dreossi corone 5.
Cittanova: Antonio Clabot cor. 1.
Cormons: Severino Benardelli cor. 3.
Dignano: Dott. G. Bembo cor. 5, Matteo Missan 2, Angelo Vernier 2.
Gimino: Giovanni Rovis cor. 2.
Gorizia: Ermanno Treleani cor. 1, dott. Vittorio Pavia 4, Luigia Sassi 1.
Grado: Franco Grigolon cor. 2.
Grisignana: Rosa ved. Laurencich cor. 2.
Lucinico: Domenico Perco cor. 3.
Lussinpiccolo: Circolo popolare cor. 10.
Parenzo: Massimiliano Calegari cor. 1, . Candussio 3, Ing. Guglielmo Grossmann 5.
Pinguente: Antonio Cerovaz cor. 1.
Pirano: Vincenzo Riosa cor. 2, dott. Dom. Marsich 5, avv. Dom. Fragiacomo 3, Gaetano Michieli 2.
Pola: prof. dott. Umberto Dusatti cor. 2, dott. Giorgio Antichievich 20, Ulisse Pellegrini 10.
S.ta Domenica d'Albona: Maria Zagaria cor. 2, Matteo Scopaz 2, Giuseppina Fedele 1.
S. Giacomo-Neresine: Gius. bar. de Wiederkehr cor. 2.
Sanvincenti: Giuseppe Giorgis cor. 2.
Torre: Matteo Beacovich cor. 3.

Università popolare. Questa sera nella scuola di Via Giotto, alle 8, Antonio Battioli, che negli anni scorsi tenne spesse volte lucide ed apprezzate lezioni all'Università popolare, parlerà di una delle più grandi figure della storia veneziana, cioè di fra Paolo Sarpi.

★ Domani sera, nella scuola di Via Parini, il prof. V. Furlani terrà la sua quarta lezione di geodinamica.

★ Nella scuola di Via Ruggero Manna Giulio Piazza narrò le vicende della poesia dialettale veneta, leggendo molte poesie. Il conferenziere passò in rapida rassegna i poeti migliori e con perizia scelse per la recitazione opere veramente belle, profuse di ricco sentimento, avvivate da schietta poesia. Ci fece conoscere del Cinquecento il Baffo e l'Ingegneri, di cui disse con finezza delicatissima versi scritti per il dono d'un manicotto; del Seicento e del Settecento, nominati i minori, fece conoscere il Gritti, il Labia, il Goldoni, il Lamberti, il più ispirato e più profondo di tutti, il Buratti, il più vivace e più efficacemente satirico, ed altri. Dell'Ottocento presentò una serie più ricca: il Pastò, il Pagello ed il Nalin, della prima metà; il Sarfatti ed il mirabile Selvatico della seconda. Ricordò i modernissimi e recitò versi di due veneti non veneziani, del veronese Barbarani e del triestino Palovan. Il Piazza, che raccolse la vasta materia in chiara sintesi e dopo aver con sobria parola caratterizzato i migliori poeti ne disse con appropriata dizione i versi, ebbe molti applausi dall'uditorio numerosisismo.

★ Nel Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo, Mario Russo narrò con la sua abile maniera di riassunzione volgarizzatrice la vita del Tasso e parlò delle sue opere minori, dell'«Aminta» sopratutto. Ebbe cordiali applausi.

★ Domenica, nella palestra di Via della Valle, il senatore Guido Mazzoni inaugurerà il suo importantissimo corso di lezioni sulla letteratura italiana. L'illustre professore dell'Ateneo fiorentino ha accettato di ripetere all'Università popolare le lezioni che ha tenute quest'anno a Firenze per invito della «Dante Alighieri»: saranno otto lezioni che riassumeranno tutta la storia della letteratura italiana e si terranno dal 21 gennaio al 28 d. s. m., nei giorni di festa nella palestra di Via della Valle, negli altri nella sala Tartini. E' inutile rilevare l'importanza di queste lezioni del più insigne dei letterati italiani.

Una serata di poesia. Alla fine del mese, il giovane poeta concittadino Umberto Saba, il cui primo libro di versi meritò analisi e la lode di G. A. Borgese e di altri critici maggiori leggerà nella sala del Conservatorio «Tartini» le sue liriche più recenti, molte delle quali traggono ispirazione da aspetti e da luoghi della nostra città.

Al Ricreatorio di Cittavecchia. Sabato sera il coro del Ricreatorio di Cittavecchia replicò la rappresentazione dell'operetta «La Befana», suscitando i più vivi applausi dedicati specialmente ai ragazzi Armando Dario, Emilio Presnig e Giuseppe Devescovi. Domenica un gruppo d'una quarantina d'allievi, guidato dal maestro d'educazione fisica, si recò in gita a Carpelliano. Ogni sera, dopo la ricreazione, trascorre in conversazioni, giuochi di tombola e racconti, da parte del maestro, di novelle istruttive. La settimana scorsa i ragazzi si divertirono a sentire le avventure di Don Chisciotte della Mancia e del suo scudiero Sancio Pancia.

★ Pervennero in dono al Ricreatorio: dal signor Giuseppe Bratos per il fondo del Ricreatorio; dal capitano sig. Wesely alcune annate di pubblicazioni illustrate e una scatola di oggetti per giuochi. Le scolare del Liceo con gentilissimo pensiero raccolsero parecchi libri e li donarono alla biblioteca del Ricreatorio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Antonio Domenico Carabelli dal signor Luigi Cambiagio cor. 20 a favore della Poliambulanza e Guardia medica; dalla famiglia dott. S. Pertot cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Stella e Vittorio Carabelli cor. 10 a favore dell'ospedale della Maddalena; dal signor Michele Sedlag cor. 20 a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria del signor Antonio Piccolo, dal signor Massimo Sherbetz cor. 10 a favore di studenti poveri del ginnasio-tecnica di Pisino.

Dalla signora Ulrica Schott e dai suoi figli Enrico ed Edy, nella ricorrenza di un triste anniversario cor. 50 a favore della Società degli Amici dell'infanzia e cor. 50 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Ruggier dal signor Adolfo Mayer cor. 10 a favore della Società di m. s. degli agenti di manifatture.

Per onorare la memoria del signor Carlo Martinolli dal signor Alessandro Rupnick e consorte cor. 20 a favore della Guardia medica; dal signor Giuseppe Enrico Mucha cor. 30 a favore della Società Elvetica di soccorso.

Da un anonimo, a mezzo del signor A. F. corone 10 per il comfort bambini della II.a divisione dell'ospedale civico.

Dalla famiglia Eleonide Adrario cor. 5 a favore della Guardia medica per una prestazione avuta.

— Il signor S. K. per onorare la memoria della signorina Grethe Koch elargì corone 10 all'Infermeria Treces.

— Alla «Previdenza» pervennero in occasione di Natale e Capodanno: Teodoro de Manussi cor. 20, Società triestina costruttrice di edifici popolari 10, Rodolfo Dussich e Co. 5, Zio Tonin 5, Alessandro Zencovich 4.

— In occasione del concerto dell'Associazione mutua fra impiegati privati, il medico primario Vittorio Cominotti elargì corone 10 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione stessa.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla signora Erminia Rinaldi cor. 2, dalla signora Amelia Besednicich cor. 2, per prestazioni avute.

Società Ginnastica. Riuscitissima la prima riunione familiare di danza, che ebbe luogo iersera nella palestra, tanto per il numero dei ballerini che per l'animazione; basti a dire che nella quadriglia vi presero parte ben 200 copie! Il simpatico convegno durò quasi fino alla mezzanotte.

Il ballo dell'Associazione Operaia. Dunque sabato prossimo la grande famiglia lavoratrice stretta intorno al vessillo dell'Associazione Operaia triestina, si radunerà per la prima volta ad una festa destinata a scopo benefico. La festa si terrà al Politeama Rossetti, che per l'occasione sarà gaiamente illuminato e suntuosamente addobbato. Il teatro sarà aperto alle 9; le danze cominceranno alle 10. I biglietti d'ingresso si possono acquistare alla sede sociale, via del Tintore 3.

L'adunanza degli impiegati della Riunione Adriatica. L'altra sera, alla Lega degli impiegati civili, si radunarono numerosissimi gli impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà invitati d'urgenza dalla Giunta esecutiva della Lega. Presiedeva il vice-presidente ing. Menesini, il quale fece le seguenti comunicazioni:

Causa l'assenza da Trieste del direttore gerente della Riunione Adriatica, comm. de Frigyessy, la Giunta esecutiva ha dovuto comunicargli il deliberato dell'assemblea dell'8 corr. telegraficamente a Vienna, riservandosi di abboccarsi con lui quando sarebbe ritornato a Trieste. Senonchè oggi la Giunta venne a rilevare che il comm. de Frigyessy, ritornato sabato sera, aveva convocato d'urgenza per domenica il Consiglio di amministrazione della Compagnia, il quale, dopo lungo dibattito, aveva deliberato di portare dal 4 all'8% delle percezioni annuali il sussidio di carestia a tutti gli impiegati, di assegnare anche alle impiegate un sussidio di carestia del 10% sulle loro percezioni, e di accordare una gratificazione al bilancio del 4% sulle loro percezioni annuali a tutti quegli impiegati che non hanno ancora 10 anni di servizio e sono perciò esclusi dalla compartecipazione agli utili della Compagnia. Di fronte a questo fatto nuovo, la Giunta esecutiva ha ritenuto di dover sospendere il suo intervento, ch'era stato fissato per oggi, ed ha voluto convocare urgentemente gli impiegati. Constata che, se pure gli impiegati non hanno ottenuto materialmente ciò che chiedevano, tuttavia la loro organizzazione ottenne un vero successo. Il comm. de Frigyessy infatti aveva escluso, fin da principio in forma recisa ed assoluta qualsiasi provvedimento d'indole generale a vantaggio degli impiegati; ora invece, in seguito alla energica protesta degli impiegati, il Consiglio di amministrazione della Compagnia porta il provvedimento di carestia ad una percentuale maggiore e lo estende a tutto il personale senza eccezione alcuna, e con tale sollecitudine da non lasciare neppure il tempo alla Giunta esecutiva della Lega di far seguire alla esortazione telegrafica quella orale. Nota poi che da informazioni attinte risulta che gli impiegati delle agenzie di Vienna e di Graz, a cui furono accordate le stesse migliorie, le hanno accettate.

Aperta la discussione, alcuni oratori si dimostrano insoddisfatti e vorrebbero insistere per ottenere il 15% come richiesto; altri si lagnano perchè negli avanzamenti fatti a capodanno furono trascurati gli impiegati più anziani; da ultimo uno dice che, quantunque il sussidio ottenuto sia molto più basso d quello domandato, tuttavia non crede opportuno che sia da chiedere, per ora, di più. Lamenta invece il sistema che vige presso la Compagnia di escludere assolutamente dalla promozione ai posti superiori l'elemento cittadino. Dice che, salvo una o due eccezioni, nessuno degli impiegati di carriera ottenne mai un posto superiore nè alla centrale di Trieste nè alle agenze. Si dice, continua l'oratore, che noi non conosciamo bene il tedesco; ma si pretende forse dai capisezione tedeschi che vengono a Trieste che sappiano bene l'italiano? Per questi ci sono i colleghi italiani che si presteranno gentilmente a correggere gli errori linguistici della loro corrispondenza italiana ed a fare da interpreti se non comprenderanno quello che sarà loro detto o scritto in italiano. Ma credete che gli impiegati tedeschi delle agenzie di Graz o di Vienna farebbero altrettanto se si mandasse là un caposezione italiano che non conoscesse bene il tedesco? No certamente: di queste cortesie, tanto disinteressate non siamo capaci che noi impiegati italiani della centrale di Trieste. Ci si rimprovera di non conoscere tutto l'ingranaggio degli uffici. E che cosa si fa per darci occasione di apprenderlo? Ci si assegna un posto in un dato riparto e, se proprio non avviene qualche caso straordinario, ci si lascia morire a quel posto. E' contro questo sistema, ripete l'oratore, che bisogna ingaggiare la lotta uniti e compatti a mezzo dell'organizzazione, perchè è questo il maggiore dei mali che affliggono gli impiegati della Riunione Adriatica. Epperò presenta il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati della sede di Trieste della Riunione Adriatica di Sicurtà, presa notizia del deliberato della loro Direzione di portare il sussidio di carestia dal 4 all'8% delle percezioni annuali a tutti gli impiegati e di accordare un sussidio di carestia del 10% alle impiegate ed il 4% di gratificazione al bilancio a quegli impiegati che hanno meno di 10 anni di servizio, e sono perciò esclusi dalla compartecipazione agli utili della Compagnia; benchè anche la nuova misura sia ancor sempre sensibilmente inferiore al reale rincaro della vita verificatosi dal 1910 ad oggi, dichiarano di volerlo accettare. Gli impiegati tutti rilevano per altro che ciò non ostante il loro malcontento e la loro sfiducia perdureranno fintantochè la Direzione persisterà nel mai abbastanza deplorato sistema di escluderli sistematicamente dalla promozione ai posti superiori, sia della sede di Trieste, che dalle altre sedi della Compagnia, o non avrà almeno dimostrato di voler cambiare tale indirizzo, che infiacchisce l'attaccamento degli impiegati alla Compagnia, e riesce in ultima analisi di danno anche a questa, smettendo la lamentata usanza di tenerli per decenni avvinti al medesimo lavoro, con che essa crea loro artificiosamente una voluta condizione d'inferiorità rispetto al personale di altre Compagnie, la quale lede il loro amor proprio e procura loro un danno per mancata carriera, che non può essere risarcito con alcun aumento percentuale di stipendio».

Aperta la discussione, parecchi oratori parlano in appoggio all'ordine del giorno presentato, che viene quindi approvato.

Il presidente raccomanda ai colleghi di continuare a mantenersi sempre solidali e concordi come nel caso presente, tanto più che fra qualche giorno saranno chiamati un'altra volta ad appoggiare con un atto di solidarietà di tutta la casta degli impiegati la organizzazione, che sta per ingaggiare la lotta contro l'organizzazione padronale che recentemente ha dichiarato di non voler riconoscere l'organizzazione degli impiegati. In questo conflitto, che riguarda più da vicino gli impiegati delle ditte commerciali e speditrici, ma tocca indirettamente tutte le categorie d'impiegati privati, bisogna che tutti i colleghi si stringano intorno all'organizzazione e che tutti concordi combattano per un diritto che abbiamo conquistato con una lotta di molti anni e che ora si tenta di strapparci (applausi fragorosi).

Dopo di che l'adunanza si scioglie.

Il freddo diminuisce e viene la neve

Durante la giornata di ieri, la temperatura, pur mantenendosi rigida, non attinse quote così basse come quelle di ierlaltro. Vi fu, anzi, qualche ora in cui il termometro accennò a sorpassare lo zero, oscillando, poi fra zero e meno due. Durante la sera incominciò a cadere una fine polveraglia di neve che verso le 10 aveva preso bastante consistenza sul lastrico e sui tetti, sì da coprire tutto sotto il bianco lenzuolo. Cessò poco dopo, per riprendere verso la 1, ma fu breve cosa. Forse, verso l'alba, continuando la calma del vento, la neve potrà elevarsi più del centimetro avutosi stanotte.

★ Il Magistrato civico ricorda a tutti i proprietari di case, conduttori e proprietari di negozi, magazzini e botteghe, ai portinai ed in generale a tutti coloro che occupano locali a pianoterra, nonchè ai proprietari di case ed amministratori per i locali non occupati dagli inquilini, l'obbligo di far spazzare sollecitamente la neve ed il ghiaccio dai marciapiedi e dai corrispondenti tratti di strada non selciati e di ammucchiarla sulle vie in modo non incomodo ai passanti, per essere quindi trasportata col mezzo di carri di pubblica nettezza. Lo spazzamento dovrà essere compiuto alle ore 9 del mattino quando la neve sia caduta di notte. Sarà inoltre obbligo dei proprietari di case di provvedersi di un conveniente deposito di segatura, sabbia, cenere o polvere di carbone per essere sparsi sui marciapiedi, in caso di gelo improvviso, ad opera dei loro addetti. E' libero ai proprietari, amministratori ed inquilini delle case di far deporre sulla pubblica via, senza disturbare i passanti, la neve accumulatasi nell'interno degli edifici, ma a condizione che ciò avvenga prima o durante il lavoro di sgombero fatto dal servizio pubblico.

Esami di lavorante delle industrie professionali. Ier l'altro si inaugurò all'Istituto delle piccole industrie la prima sessione degli esami di lavorante per gli assistenti delle industrie professionali non organizzate in Consorzio, incominciando con gli orefici. Oltre alla commissione ufficiosa, presieduta dal suo presidente, ing. Coretti, direttore dell'Istituto, assistettero all'esame il presidente-sostituto, ing. Augusto de Palese, e l'istruttore dei Consorzi, dott. Ermanno Blodig, che è pure membro del Curatorio. All'inaugurazione intervenne il presidente dell'Istituto cav. Massimiliano Brunner, che rilevò con acconcie parole l'importanza degli esami, senza i quali non sarà possibile di ottenere in avvenire una licenza industriale, ed enumerò le varie azioni finora intraprese dall'Istituto allo scopo di introdurre gli esami, nominatamente le esposizioni di lavori d'apprendisti. Il cav. Brunner si interessò anche della circostanza che nessuno dei candidati ebbe a presentare attestati riguardanti la frequentazione di una scuola di disegno e di modellatura, rispettivamente della scuola serale per artieri annessa alla Scuola industriale, e rimise alla direzione dell'Istituto di proporre eventualmente l'organizzazione di un corso speciale atto ad ovviare a questa lacuna. La commissione, composta dei signori Guglielmo Bruni e Federico Foschiatti per i padroni e Lino Vatovaz e Rodolfo Vicich per gli operai, incominciò la propria opera con l'esame degli assessori operai stessi, che dovettero, per turno, da esaminatori diventare esaminati. Presentati vari lavori della propria arte e discussa la loro esecuzione, i candidati sostennero una serie di domande sulla chimica industriale applicata all'oreficeria, le leghe, gli assaggi, la raffinazione, e superarono l'esame con successo ottimo. Nella stessa tornata subirono l'esame con esito favorevole due altri lavoranti. L'istruttore dei Consorzi, dott. Blodig colse l'occasione per accentuare la grande importanza che ogni lavorante si provveda di regolari certificati di assolto tirocinio e che tutti i documenti inerenti siano sempre fatti vidimare dal Magistrato civico.

Ieri seguirono gli esami dei lavoranti sellai. Superarono l'esame con successo ottimo due lavoranti, mentre altri due subirono l'esame orale e dovranno eseguire lavori professionali di prova in officine loro assegnate, riservandosi la commissione di decidere dopo la presentazione di questi lavori. Nei prossimi giorni seguiranno gli esami per le altre industrie.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche popolari comunali fu nella scorsa settimana di volumi 1978 in quella di via Gius. Parini, di 369 in quella di via P. Veronese, di 397 in quella di via Madonna del mare, di 111 in quella di via Aldo Manuzio e di 144 in quella di Servola. I lettori inscritti erano 8593 nella prima, 2417 nella seconda, 1815 nella terza, 205 nella quarta e 501 nell'ultima.

Per gli insegnanti. - Posto in concorso. Presso la sezione nautica della Accademia di commercio e nautica a Trieste, con lingua d'insegnamento italiana, è da occuparsi col principio del venturo anno scolastico un posto d'insegnante per la lingua italiana con gli emolumenti degli insegnanti presso le scuole medie dello Stato. Istanze documentate entro il 28 febbraio alla Luogotenenza di Trieste; dovranno comprovare di aver ottenuta la piena abilitazione per l'insegnamento presso le scuole medie di uno dei gruppi linguistici, nei quali la lingua italiana figura come materia principale ed a preferenza per il gruppo italiano-tedesco.

Posti in concorso. Presso la Procura di Finanza, a Trieste, è aperto il concorso per due posti di consigliere di Finanza e per i posti eventualmente risultanti. Gli aspiranti a tali posti presentino istanza debitamente documentata, dimostrando in pari tempo la conoscenza di lingue, entro quattro settimane alla Presidenza della Procura di Finanza a Trieste.

La polemica sul giuoco del calcio. Il maestro Giacomo Doff-Sotta, docente di ginnastica ci scrive, riguardo quanto comparve su queste colonne contro il giuoco del calcio:

«Il collega Paulin si scaglia contro il giuoco del calcio, lo descrive coi colori più neri mettendo lo spavento in quei genitori che hanno dei figli che lo giuocano. Leggendo il suo articolo par di vedere queste squadre di calciatori irrompere come selvaggi nei recinti pubblici e proprietà private e par di trovarsi di fronte a dei ragazzacci rozzi, maneschi, marinatori della scuola che altro non sanno che tirar calci come gli asini. Noi il diavolo non è tanto nero come egli lo descrive; i nostri studenti, che giuocano al calcio, non hanno ancora perduta per questo quella gentilezza di modi della quale i triestini possono andar superbi. Il giuoco del calcio presenta, come qualsiasi altro giuoco o esercizio ginnastico, un lato buono e uno cattivo. Come qualsiasi altro giuoco fatto con moderazione e temperanza porta dei vantaggi incontestabili. Egli domanda dove siano andati a finire quei giuochi tanto gentili ecc. ecc., come il getto del disco, il tamburello, la palla vibrata e il volano ecc.? I giuochi suddetti non hanno finito, non sono scomparsi; poichè ci sono ancora dei ragazzi grandi e piccoli che vi si dedicano e i docenti di ginnastica non li hanno dimenticati. Il giuoco, come lo chiama lui, del getto del disco, non conviene; perchè non è un giuoco ma un esercizio individuale atletico pericoloso che noi docenti di ginnastica ci guarderemo bene da introdurre nelle nostre sezioni onde evitare disgrazie. Tutte le cose hanno più o meno fortuna, e la è così anche coi giuochi. Quanto si è fatto per far entrare il giuoco del tamburello e del pallone nelle Società e nelle scuole di Trieste ognuno se lo ricorderà; a nulla valsero le piazze per ciò adattate anni or sono a Roiano, e da ultimo lo sferisterio nella piazza dei Foraggi. Questi giuochi non incontrarono il favore dei ragazzi, non parvero loro abbastanza divertenti. Forse un giorno, e spero non lontano, anche questi nobilissimi giuochi saranno più in voga, ma per ora a Trieste il più fortunato è il calcio. I nostri allievi vi si divertono, lo preferiscono agli altri, e prendono tutti un grande interessamento. Perchè dunque toglier loro questo divertimento? Il Paulin si scaglia poi contro le gare di calcio fra studenti, e un po' troppo in malo modo anche contro i direttori delle singole scuole che le permettono. Egli dice che le gare di calcio vanno a finire di solito a scappellotti. Bisogna assolutamente pensare che egli non abbia mai assistito a una di queste gare permesse e incoraggiate, per scrivere simili cose. Stia pur certo il collega, che quando una gara è permessa da una Direzione di una scuola, si trovano sempre sul campo dove viene tenuta, non soltanto docenti di ginnastica ma anche alcuni maestri o professori della scuola stessa, che seguono con vivo interesse e compiacenza il rapido diffondersi dell'educazione fisica. Che i medici dispensino certi allievi ammalati in parte o totalmente dagli esercizi fisici, è cosa già vecchia, lo si faceva già nelle scuole popolari e cittadine; ora che la ginnastica è entrata a far parte del programma obbligatorio delle scuole medie è naturale di trovarne qualcuno dispensato; ciò che gli anni scorsi non accadeva poichè la ginnastica era materia libera e s'inscrivevano soltanto i ragazzi più vivaci e più sani.

Non dunque lotta contro il calcio e contro le gare, ma più sorveglianza da parte nostra per correggerne le infezioni morbose. All'opera dunque docenti di ginnastica. I responsabili dei falli, se falli ci sono, siamo noi; siamo noi che dobbiamo vigilare il buon andamento dei giuochi della gioventù; portiamoci più spesso sui campi ove i nostri allievi si raccolgono, uniamoci con loro, nel giuoco e così potremo far sì che diventi salutare».

Lavori pubblici all'asta. Per assicurare l'esecuzione in cemento armato di una platea per l'approdo e della congiunzione di questa con la terra ferma a Portorose di Pirano, il Governo marittimo apre il concorso ad un'asta pubblica. L'esecuzione dovrà principiare dopo l'avvenuta aggiudicazione e dovrà portarsi a perfetto compimento entro quattro mesi.

Le offerte devono essere presentate al Governo marittimo sino al 7 febbraio ad ore 10 ant. Copie delle prescrizioni dettagliate sulla presentazione dell'offerta, sui formulari di offerta e su tutte le basi dell'avviso d'asta si trovano in numero limitato presso il Dipartimento tecnico del Governo marittimo. L'aggiudicazione del lavoro è riservata al Governo marittimo.

Scaldatoio della «Previdenza». In questi ultimi giorni la frequentazione dello scaldatoio in via Pondarès 3 è sensibilmente aumentata, in seguito al freddo intenso, così che le presenze superano il numero di 800 al giorno. Vige il regolamento degli anni scorsi ed ogni persona, indifferentemente se ritira o non ritira vivande, può soffermarsi circa mezz'ora. In una giornata si esitano attualmente circa 200 razioni di minestrone (cent. 6 l'una) e circa 300 razioni di caffè-latte (pure a cent. 6 l'una) con 500 razioni di pane. Una parte dei frequentatori, i più poveri, ricevono le razioni gratuite. Lo scaldatoio resta aperto ogni giorno dalle 6 di mattina alle 7 di sera ininterrottamente e la «Previdenza» ha l'intenzione di tentare lo spaccio di tè a 2 cent. la tazza. Tanto il servizio della caldaietta portatile al punto franco quanto la vendita di caffè-latte nel locale di rifornimento della «Previdenza», ivi situato, sono notevolmente aumentati in queste giornate così rigide.

Reclami postali. Ci scrivono: Nell'Ufficio postale di piazza della Borsa (edificio di Borsa), dove c'è una grande frequentazione, non ci sono stufe e in queste giornate siberiane il pubblico che fa la corrispondenza o riempie i vaglia ai quattro scrittoi nel centro del salone principale si trova a disagio causa il freddo. E più a disagio si trovano le impiegate e gl'impiegati postali, obbligati per lunghe ore agli sportelli. Che non sia possibile di riscaldare quell'ambiente?

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di aprile a biglietto giallo, e precisamente: dal N. 20100 al N. 21900.

Convegni sociali. Il Circolo del giovedì darà domani sera alle 9, nella sala «Tina di Lorenzo» (Palazzo Dreher) un trattenimento di danza.

★ L'Associazione Livia terrà domenica alle 9 pom. un festino di danza nella sala del C. S. Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ La fanfara del C. C. Friulano Gradisca (sezione Trieste) è convocata per questa sera alle 8.30 nel salone Belvedere (a piè del Castello).

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 15 corrente: un portamonete nero; un libretto di lavoro a nome Giacomo Zanier; un libretto di servizio a nome Regina Bon; una borsa contenente dei conti della tipografia Werk; un libretto di frequentazione al Ricreatorio comunale a nome di Samuele Mustacchi; un rotolo di «chèques» delle Casse postali di risparmio N. 82.920; parecchi conti della Società di navigazione «Istria-Trieste» con bollo da 10 e da 20 cent.; un portamonete contenente un piccolo importo in danaro; un braccialetto d'argento; un guanto ed una fotografia.

Il trasporto d'un imputato di reato politico all'Ospedale di Lubiana. Il 24 dicembre scorso furono arrestati, sotto imputazione di reato politico, i giovani Sterle, Xydis e Kalteneisen. Il sig. Sterle, intanto, in carcere cadde ammalato ed il medico delle prigioni dott. Biasioli ritenne necessario d'ordinarne il trasporto all'Ospedale, anche perchè lo si sarebbe dovuto sottoporre ad un'operazione. Il trasporto avvenne l'altra mattina, all'Ospedale di Lubiana. E' da notarsi, poi, che la famiglia, la quale inutilmente aveva chiesto al giudice istruttore dott. Lucich il permesso di visitare o confortare il giovane, non fu affatto avvertita della partenza di questo e ne seppe ieri, per pura combinazione.

In pericolo di morire asfissiata. Ieri, alle 3.30 pom., Eugenia Husso, di 45 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 15, fu trovata dai famigliari nella cucina distesa a terra e priva di sensi. Dall'acre odore che riempiva l'ambiente, compresero subito cosa era avvenuto. Per impedire che una parte del calore emesso dai fornelli sfuggisse per il camino, ella aveva chiuso lo sfogatoio che in questo immette e l'ossido carbonico, sviluppatosi, l'aveva stordita e asfissiata. Apersero perciò subito porte e finestre e mandarono a telefonare alla Guardia Medica, donde si recò subito sul luogo un dottore. Questi constatò che il caso era piuttosto grave; e dopo averle praticato la respirazione artificiale e fatte parecchie iniezioni, ne ordinò il trasporto mediante lettiga all'Ospedale, ove fu accolta.

★ Iersera, alle 9.15, il dottore della Stazione Centrale di soccorso, fu chiamato in via Chiozza N. 9, quarto piano, ove trovò Maria Rustia, di 35 anni, la quale per riscaldarsi aveva acceso un fornello di carbone fossile, ma essendo l'ambiente tutto chiuso, per l'assorbimento dell'ossido carbonico, fu colta da malore improvviso e asfissia. Il dottore le prestò le cure necessarie, poi la inviò all'Ospedale ove fu accolta.

Il pericolo corso da una piccina. La piccina Nerina Rocco, di 3 anni, abitante in via G. Vasari N. 18, ieri, verso la una, gironzando per la casa, prese da un tavolo, non veduta, una bottiglia e ne bevve una piccola parte del contenuto. Per fortuna sopraggiunse la madre, che glie la strappò di bocca. Era tempo! La bottiglia conteneva acido solforico! Chiamato un dottore della Stazione di soccorso, questi fece ingoiare alla piccina un emetico e la mise fuori d'ogni pericolo.

Furti continuati in una fabbrica. A proposito della notizia da noi pubblicata ieri sotto questo titolo, veniamo pregati di rilevare che la fabbrica di biscotti non è di proprietà del signor Leopoldo Gatti, ma esclusivamente del sig. Francesco Gatti. I furti furono scoperti in seguito alla comunicazione che il proprietario della fabbrica ricevette per telefono da persona sconosciuta. Dall'inchiesta avviata, l'autorità procedette all'arresto dell'impaccatore, il quale confessò che con la complicità del facchino e del cocchiere, da qualche tempo veniva asportata qualche cassa di biscotti e che la refurtiva veniva acquistata da un negoziante in commestibili. Non si è potuto ancora constatare l'entità del danno subito dal signor Francesco Gatti.

Minacciò o non minacciò? Ierlaltro nel pomeriggio, nella calzoleria della ditta Trojer, in via Giosuè Carducci N. 24, avvenne una clamorosa scenata: in seguito ad un alterco originato da argomenti insignificanti, il calzolaio Cesare Netti, di 45 anni, da Conversano, abitante in androna dei Sotterranei N. 5, minacciò di colpire con un trincetto il suo collega Giovanni Comisso. Ma, mentre lo minacciava, fu raggiunto dagli altri operai, i quali lo disarmarono. La cosa fu denunciata alla polizia e qualche ora più tardi il Netti fu arrestato da due agenti in borghese. L'imputato negò recisamente d'aver minacciato il Comisso ed aggiunse che non gli avrebbe fatto del male per nessuna cosa al mondo. Nondimeno fu trattenuto.

Per opera altrui. Ieri notte alle 3.30 si presentò alla Stazione di soccorso Lucia Sulcich, di 28 anni, abitante in via dell'Arcata N. 11. Percossa, la donna aveva una ferita lacero-contusa al dorso del naso.

Virgilio Pasinatti, di 29 anni, ceselatore, abitante in via delle Scuole Nuove N. 1, ieri notte, per opera altrui, ebbe a riportare una ferita all'occipite ed escoriazioni al ginocchio sinistro.

Anche Andrea Dapretto, di 23 anni, bracciante, abitante in via Nuova N. 13, ieri notte, in rissa, ebbe la peggio e riportò una ferita allo zigoma sinistro e alla palma della mano sinistra.

Carlo Winfeln, di 33 anni, abitante in via dell'Istria N. 74, guardia municipale, l'altra sera mentre conduceva un arrestato fu colpito da lui con un calcio e riportò una contusione alla regione iliaca destra.

Letizia Resta, di 46 anni, abitante in via della Tesa N. 14, ieri trovò da dire con una ragazza e questa la graffiò alla faccia e all'avambraccio destro. Si recarono tutti per le cure alla Stazione di soccorso.

★ Carmen Bernardis, di 22 anni, abitante in una casa da tè di via Punta del Forno, fu colpita ieri da un visitatore col quale venne a contesa e riportò una ferita al capo. All'«Igea» ottenne le cure di cui abbisognava.

L'incarico dello sconosciuto. Romano Baldassi, di 31 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via del Sale N. 1, fu arrestato l'altra sera perchè colto mentre stava per trasportare con un carro due sacchi di cemento del valore complessi-

COMUNICATI*)

N. 1862/E.

AVVISO.

Si cederebbero a buone condizioni i seguenti macchinari:

2 dinamo a corrente trifasica (alternatori) con puleggia, ciascuna da 3600 Volt, 8 Amp., 630 giri, 42 periodi;

2 eccitatrici a corrente continua con puleggia: la prima da 102 Volt, 35 Amp., 1560 giri; la seconda da 110 Volt, 22 Amp., 1560 giri;

2 turbine Francis a ruota gemella con tubo di aspirazione della potenza di 75 cavalli ciascuna, a 250 giri circa, salto utile circa 6 metri.

Per informazioni rivolgersi alla Sezione tecnico-industriale del Municipio di Trento, alla quale si vorranno indirizzare le offerte.

Trento, 13 gennaio 1911.

DAL MUNICIPIO.
Il Podestà TAMBOSI.

La Commissione dirigente il porto di Pireo

si pregia notificare agli interessati che addì **18 febbraio e 3 marzo 1912**, nel porto di Pireo stesso, smercierà, qual materiale inservibile:

Una Draga e due Chiatte a vapore

alle condizioni esposte nella notificazione sua N. 252 pubblicata nel fascicolo della Gazzetta ufficiale dello Stato.

Una Draga

Lunghezza	metri	26.00
Larghezza	»	8.10
Profondità	»	2.90
Macchine motrici forza 160 HP.		

Due Chiatte a vapore

Lunghezza	metri	41.00	cadauna
Larghezza	»	7.80	»
Profondità	»	2.80	»
Macchine motrici forza 110 HP.			»
Tonnellaggio 255			»

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. H. Dolenc
MEDICO-DENTISTA
si è traslocato
in via S. Lazzaro N. 23
Riceve dalle 9-1 e 3-6.

Dr. PETSCHNIGG
Specialista per le malattie della pelle e sistema uro-genitale: 11½-1
e Medico per le malattie interne: 8-9 ant. e 2-3 pom.
Trieste, Via S. Caterina 1.

GABINETTO MEDICO-DENTISTICO
del
Dott. M. Depangher
Via S. Giovanni 16, II piano, aperto dalle 8-1 e dalle 2-6
Consultazioni per le malattie della gola, del naso, della bocca e delle orecchie dalle 12-1 e dalle 5-6.
Per qualsiasi operazione dentistica esigere la presenza del medico.

Ambulatorio Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Chirurgo-dentista
Cesare Cosciancich
tecnico-dentista concess.
Barriera vecchia 33, II p.
Telefono 17-08.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
Concessionato in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 5 pom.

Primaria Fabbrica Salumi
del Trentino cerca serio e ben conosciuto
RAPPRESENTANTE
per Trieste, l'Istria e la Dalmazia
Offerte con primarie referenze al «PICCOLO» sub G. G. N.º 333.

CERCASI
per Stabilimento industriale a Fiume
abile Contabile-Corrispondente
con perfetta cognizione delle lingue tedesca ed italiana.
Offerte con curriculum vitae inviare sub «R. W. 25» al «Piccolo».

CERCASI
per Stabilimento industriale a Fiume
giovane tecnico abile disegnatore
con perfetta cognizione delle lingue tedesca ed italiana.
Offerte con curriculum vitae inviare sub «U. G. 32» al «Piccolo».

CERCASI
per fabbrica primaria
abilissimo Capo - Officina
per fabbri e calderai in ferro
per lavori a cottimo con lunga pratica.
Dirigere prontamente offerte dettagliate con copie attestati, fotografia ed indicazione referenze, stipendio e data più breve d'entrata alla spedizione del giornale sotto «N. 10955».

vo di sei corone, rubati a danno dell'impresa costruttrice dell'«Excelsior Palace Hôtel», alla riva della Sanità. Alla polizia il Baldassi si protestò innocente: disse che ebbe ricevuto l'incarico di eseguire il trasporto da uno sconosciuto. Ma il commissario non gli prestò fede e lo trattenne in arresto.

Apoplessia. Ieri mattina il negoziante Guglielmo Eras, di 79 anni, nel suo magazzino di via della Geppa N. 2, fu colto da malore improvviso. Chiamato un dottore della Guardia Medica, questi constatò trattarsi d'apoplessia e, dopo aver prestato al sofferente le prime cure, lo fece accompagnare nella sua abitazione in via C. Ghega N. 3.

La sartina e la pietra. Gisella Zabucovig, di 15 anni, sartina, abitante in Chiadino N. 477, ieri rimase colpita alla mano destra da una pietra caduta da un muricciuolo e riportò due ferite lacere con recisione dei tendini. Alla Guardia Medica il dottore d'ispezione le prestò le cure del caso.

Cronaca triste. Ieri alla 1.30, un giovane, penetrato nel recinto della Ferriera di Servola, s'avvanzò fin sotto agli alti forni. Invitato da un sorvegliante d'allontanarsi, egli s'avvicinava ancor di più. Si tentò d'allontanarlo, ma non fu possibile. Dicendosi invulnerabile, egli voleva nientemeno che entrare negli alti forni. Fu consegnato alle guardie che lo accompagnarono all'ispettorato di Servola. Chiamato il signor Gino Treves e avendo egli potuto identificare il giovane per Felice G., di 16 anni, abitante in via Giorgio Vasari, si avvertì la famiglia, che incaricò il signor Treves di condurlo a casa sua, ove verrà sottoposto a cura medica.

Un cane che morde tre ragazzi. Ieri mattina un cane dal pelo rossiccio, con la coda penzolante, privo di collare e di museruola, passava per le vie di Scorcola. Colà morsicò il piccolo Enrico Salutini, di 6 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 680, all'avambraccio destro. Poi, verso l'una, in via Ruggero Manna, saltò addosso allo scolaro Giuseppe Taucer, di 13 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 408 e lo morsicò gravemente al polso destro. Quindi scendendo in via G. Carducci, morsicò alla mano destra lo scolaro Oreste Mioni, di 12 anni, abitante in via Giulia N. 19. Tutti e tre i ragazzi si recarono alla Stazione di soccorso, ove le ferite furono loro cauterizzate. Il Fisicato, avvertito, provvide acciocchè il canicida si mettesse in cerca del cane randaggio.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia Medica: Giovanni Godnich, di 16 anni, marittimo, abitante in via della Scaletta N. 4, per leggere ustioni alla faccia; Giuseppe Huber, di 58 anni, calzolaio, abitante in Rozzol in valle N. 63, per una ferita di punta al pollice sinistro; Francesco Baciar, di 26 anni, bracciante, abitante in Rozzol N. 806, per abrasioni al ginocchio sinistro; Giuseppe Tonzi, di 16 anni, macellaio, abitante in via L. Papiriano N. 7, per una ferita di punta alla mano destra.

Cadute. Bruno Mirer, di 4 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 17, ieri, cadendo, riportò una contusione al piede sinistro.

Bruno Gabersich, di 7 anni, abitante in via Media N. 38, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Anna Schender, di 18 anni, abitante in via dell'Olmo N. 20, ieri mattina, cadendo da una sedia si produsse una contusione al capo con un principio di commozione cerebrale. Il dottore della Guardia Medica prestò a tutti e tre le cure opportune.

Santo Noè, di 46 anni, agente, abitante in via Domenico Rossetti N. 8, iersera, cadendo, riportò una contusione al cubito destro.

Giordano Zucchi, di 3 anni, abitante in via del Rivo N. 16, cadendo, si ferì alla fronte.

Antonio Cristancich, di 26 anni, bracciante, abitante in via del Coroneo N. 1, cadendo iersera, riportò contusioni al torace. Ricorsero tutti alla Guardia Medica.

Corrispondenza aperta. — *Norao.* Una sentenza penale dell'autorità «politica» non può dall'istanza superiore essere riformata in senso sfavorevole al ricorrente. — *Velivolo.* Nel dubbio se si tratti di una impresa esercitata a mo' di fabbrica o di un'industria commerciale in senso stretto, decide la Luogotenenza, sentita la Camera di commercio. — *Contrastoni 1000.* Per la pesca nelle acque marine è in vigore la ordinanza ministeriale del 5 dicembre 1884, N. 188, alla quale La rimandiamo per la risposta alla Sua seconda domanda. — *Reumatico.* Anche coloro che, dichiarati inabili alle armi, sono stati arruolati nella leva in massa, sono obbligati al pagamento della tassa militare. — *Memo.* La bandiera di guerra e di commercio della Bulgaria? Tre striscie orizzontali, bianca, verde e rossa. — *Orlando.* L'Australia è una confederazione britannica di sei stati con parecchie dipendenze e colla capitale federale provvisoria Melbourne. — *Bellosguardo.* Il principato di Maisur si trova nell'impero d'India. Ha oltre 5 milioni e mezzo d'abitanti. 2. Ceará è uno degli Stati Uniti del Brasile: capitale Fortaleza. — *Giulio.* 1. Il ministero Auersperg durò dal 13 dicembre 1867 al 24 settembre 1868. 2. Alla Biblioteca civica. — *Tripolitalia.* 1. Per essere ammessi all'accademia della marina da guerra austriaca come volontari si richiede l'età di almeno 14 e non più di 16 anni, e l'attestato di una scuola media inferiore. 2. Per essere promossi ad ufficiali ci vogliono quattro anni di accademia e 2-3 anni di servizio quale cadetto di marina. — *Filippo...* Alla occupazione della Bosnia presero parte circa 80.000 uomini. Si ebbero 2300 morti e 5600 feriti. — *Volontario.* Il primo ottobre 1912 si troveranno a Vienna (salvo imprevedute) i reggimenti N. 4, 19, 24, 67, 84 e 99. — *Grazie.* Tutta la stagione invernale il baritono Bonini canterà alla Scala. Di fissato per il prossimo autunno al Politeama non è finora che la «Dannazione di Faust», ed è quindi fuor di luogo parlare degli artisti che vi prenderanno parte. Tutto, al proposito, è ancora prematuro. — *Curiosa.* La Cervi-Caroli è al Costanzi di Roma, ove canta con grande successo «Wally» e «Boheme». — *Teatrofilo.* Il maestro Smareglia è nato a Pola nel 1854. Oltre alla «Falena» e alle «Nozze Istriane», scrisse: «Preziosa», «Bianca da Cervia», «Re Nala», «Vassallo di Szighet», «Cornelio Schutt», «Oceana», e ora, appena finita e quindi inedita, l'«Abisso». — *Alberto L.* Il tenore Fazzini è veneziano, ha 32 anni, è ammogliato. Fu a Trieste altre due volte, al Politeama. — *Quattro veneziani.* Ove succedano errori nella distribuzione delle carte fra giuocatori che si rispettino, la giocata viene, in qualsiasi momento, annullata. Quando si tratta di giuocatori d'altra... pasta, insorgono contrasti e si arriva magari ai pugni. In questo ultimo caso ha ragione... il più forte. — *Vittorio S.* Nello schizzo da Lei trasmessoci si osserva che l'architettura delle facciate non ha corrispondenza omogenea fra la parte inferiore fino al secondo piano e quella dei piani superiori. Per il resto può andare. — *Arrivo.* Che cosa fare? Tacere. Si ricordi che nessun uomo eccede, se un'opportuna occhiata gli dice: di qui non si passa! — *Zaratino Ain-Zara.* 1. O velluto o fustagno. Sono anche rinomati per quell'uso i panni del Casentino. 2. Dica loro che è ingiusto generalizzare. — *Anemico.* Pazzie! — *Capricciosi.* Volentieri, purchè Loro sappiano dirci quante persone portino il nome di Elena. — *Triestino.* Si rivolga all'Alpina delle Giulie (Ponte rosso 5). — *Traforo Montuzza.* Se proprio Le interessa si rivolga all'ufficio tecnico comunale (sezione strade). — *Curiosa Tripoli.* 1. La colonna in Piazza della Borsa sostiene la statua dell'imperatore Leopoldo I e vi si trova dal 1808 per disposizione del governatore di allora. 2. La colonna in Piazza Grande è in onore dell'imperatore Carlo VI. 3. Il monumento in piazza della Stazione ricorda il patto del 1382 fra Trieste e i duchi d'Austria. 4. Il papa Silvestro II conferì nell'anno 1000 il titolo di apostolico a Stefano, re d'Ungheria, per i suoi meriti verso la Chiesa. Il titolo passò ai successori, come quello di «cattolico» ai re di Spagna e di «cristianissimo» ai re di Francia.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —.4.6, ore 2 pom. —.05 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 767.7. Oggi: alta marea 7.20 ant. e 9.27 pom. - Bassa marea 1.51 ant. e 2.39 pom.

Ogni giorno una.

— Che cosa preferisci che io ti regali? Un sigaro o un soldo? - chiede generosamente Puntolini ad un monello che gli domanda l'elemosina.

— Mi dia un soldo. Almeno così, se me ne servo per comperare un sigaro, sarò ben sicuro che il sigaro non vale di meno.

ALLA PERMANENTE.

L'esposizione personale di Ugo Flumiani

E' un buon anno per la pittura nella nostra città. Tre mostre personali di artisti cittadini si sono susseguite in pochi mesi, e ciascuna ci ha permesso di considerare l'opera di un temperamento giunto al suo pieno sviluppo: quella attuale di Ugo Flumiani non meno delle altre, benchè delle altre sia precisamente l'opposto. Si fosse voluto cercare deliberatamente un effetto di contrasto alle esposizioni del Parin e del Croatto, non si sarebbe potuto trovar meglio: in quelle predominava l'intelligenza riflessiva, il gusto aristocratico, e come mezzo d'espressione la linea; in questa del Flumiani predomina la sensazione veemente, la spontaneità democratica, e come mezzo d'espressione il colore. Ugo Flumiani prometteva già da parecchi anni essere tra i nostri artisti il coloritore più forte, e ci è arrivato. E questa forza, perchè non ci sia equivoco nelle premesse, va intesa in tutti i sensi: tanto come energia dinamica ad affrontare il colore nelle sue energie più intense, quanto come disciplina dell'occhio a coglierne i rapporti fatti più ardui dalla energia delle gamme che dominano la sua tavolozza. Ugo Flumiani fa cose audaci, ed ha quanto occorre a farle: animo risoluto, percezione sintetica del colore divenuta abituale, manualità pronta e sicura, irrobustita dalla lunga esercitazione.

La sua esposizione attuale si stacca da tutte le altre che egli fece. Altre volte esponeva i suoi studi; questi studi erano circoscritti in determinate impressioni di colore, e il ripetersi degli stessi effetti brillanti poteva nell'insieme riuscire monotono, e sazievole qualche armonia nella quale particolarmente egli aveva messo la sua ricerca: nei quadri più finiti, più maturi, la potenza del colorista s'indeboliva cercando di equilibrarsi in più ordinato scenario. Pochi anni bastarono perchè questo periodo fosse superato. Oggi il Flumiani ci espone sopratutto quadri che sono risultati; i pochi studi di impressione più rapida e di minor mole che dànno varietà alla mostra appaiono così diversi l'uno dall'altro, così caratterizzati ciascuno per sè stesso, da acquistare quel valore di pezzi unici che mancava alla prima e impetuosa produzione dell'artista. Che sieno in cotesti studi alcune delle cose migliori della mostra, nessuno negherà: più facilmente, nei mirabili scorci d'aria, nelle ardite e fortunate composizioni di distanze, sfugge all'occhio sedotto il mancare di quella sicurezza espressiva e di quella proporzionalità nel particolare che sono le risorse di un artista quando egli possiede il senso del disegno, anche deliberatamente non disegnando. Questo senso nel Flumiani non è molto sviluppato. Egli vi sopperisce con la sua percezione fulminea dei rapporti di tono; imposta con il solo colore, in maniera che è talvolta addirittura sorprendente, i più difficili problemi della prospettiva aerea; mette a posto masse lontane e possenti di vegetazioni o di monti, che si squilibrerebbero disordinatamente se appena un poco fosse meno sicuro l'occhio del coloritore: e questo fare largo, libero, non disciplinato se non alla natura nelle sue rivelazioni immediate, è l'incanto dei bozzetti flumianeschi e vi fa respirare la freschezza degli spazi e la vivacità della luce. Nei grandi quadri, il pittore sente il bisogno di un disegno più attento, e disegna con deliberato rigore, ma esercitando una facoltà che non è in lui spontanea. Egli comprende che il disegno attirerà l'attenzione, ed esso infatti, attirando l'attenzione, fa sentire quanto manca all'artista: la visione della vita e del carattere che è nelle linee, nel taglio delle cose, e pertanto la espressione di questa particolar vita e di questa forma del carattere. Un suo albero è interessante come valore di tono, e non come albero; una sua onda è significante come episodio coloristico, e meno significante come movimento liquido e flessuoso.

E ciononostante, per la sola forza del colore, per la sola magia degli effetti coloristici, è questa del Flumiani la più bella collezione di quadri che si sia veduta da parecchio tempo nella nostra città. I suoi violenti effetti di contrasto fra mari dalla freddezza più che d'acciaio, di tal freddezza da dare i brividi, e i grandi cumoli purpurei che s'avanzano nel cielo come trombe di fuoco e sui quali vanno ad incendiarsi come ali di farfalle le punte delle vele; le sue illuminazioni di tramonti sulla pianura che ne trepida tutta in gradazioni di semitoni innumerevoli e quasi suscitando il senso di uno sfumato diffuso; il suo piombar degli sprazzi di luce sul mare glaciale, creandovi cerchi magici d'oro dove bolle il risucchio, o anelli incantati di smeraldo entro i quali una barca si trasfigura in un bucintoro, in una nave di antica leggenda, sono prodigi del colore su la scena del mondo, ricantati con un'emozione che ha il diritto di chiamarsi lirica. Ma il quadro bello fra tutti è quello più calmo: il vasto pianeggiare della neve azzurra e soffice nella vallata alpestre, mentre s'accende su la cerchia di roccie, mirabilmente massicce e mirabilmente intrise di luce, l'ultimo sole sanguigno. E' una pagina sapiente di pittura; e, dopo aver premesso questo, si può anche soggiungere che è una pagina sentita di poesia.

V'hanno, fra i tanti, anche dipinti di minor pregio. Ma sono i men numerosi, e sono anche - poichè li ricordiamo - i più vecchi.

Teatri e Concerti

Verdi. L'ultima rappresentazione della «Falena» fu data, iersera, dinanzi ad un pubblico bellissimo, che ascoltò con rinnovato godimento il nobile spartito smaregliano, in cui la scienza tecnica è pari alla forza di commozione, e fece molte feste alla signora Garibaldi, protagonista veramente superba, al tenore Fazzini, che le è degno compagno ,alla signora Calvi e al Montanelli. Alla fine d'ogni atto furono richiamati tutti parecchie volte alla ribalta e, dopo il terzo, acclamazioni più vive ancora riconfermarono l'ammirazione dell'uditorio per l'opera insigne e per i suoi esecutori.

Stasera, riposo. - Sabato, «Aida», col tenore Palet.

★ Per accudire alle prove dell'«Otello», stasera e domani il teatro resterà chiuso. Sabato ultima rappresentazione in abbonamento dell'«Aida», col tenore José Palet e domenica prima rappresentazione dell'«Otello».

Fenice. La serata gelida, nevosa, non fu propizia alla frequentazione di questo teatro. Però la replica della «pochade»: «Taci, cuor mio», di Hennequin e Weber che racchiude alcune situazioni comicissime, ebbe migliori accoglienze della sera precedente. La recitazione da parte delle signore Dalla Porta, Brunini-Privato, Piacentini, degli attori Sichel, Masi, Maccheroni ecc. fu briosa ed accurata.

Questa sera una brillantissima e divertentissima commedia: «Il Portafoglio» di Blum e Toché, alla quale possono assistere anche le signorine.

Venerdì serata d'onore del distinto attore comico Napoleone Masi, colla nota commedia: «Largo alle donne», deliziosa satira del femminismo, che anni addietro al vecchio Filodrammatico ebbe un numero infinito di repliche.

Eden. L'Eden sta attraversando un periodo davvero eccezionale per ricchezza e valore di programmi. Nel breve corso di mezzo mese esso ha presentato al giudizio del pubblico triestino tre fra le attrazioni maggiori che il teatro di varietà possa vantare: difficilmente infatti si videro e si vedranno susseguirsi su di un nostro palcoscenico «numeri» così universalmente celebri quali Cleo de Mérode, «Don», il cane parlante, e il mimo Séverin. Sebbene il suo nome non sia a Trieste così noto come la grande fama che egli gode all'estero farebbe supporre, Sévérin ha saputo destare vivo interesse con la sua comparsa; a malgrado della fredda serata, la sala era occupata da un bel pubblico, che fece al geniale artista l'accoglienza più calorosa.

La creazione di Sévérin è Pierrot; non il Pierrot della commedia, ma il Pierrot umano della vita, che conosce tutte le smorfie del vizio e del dolore; e come Pierrot il celebre mimo si è presentato ieri anche a noi, in una delle sue pantomime più popolari: «La coscienza». In Francia, e più specialmente a Parigi, Sévérin è una vera istituzione. Basti dire che egli ha alternato le sue pantomime alle «Folies Bergères» per 800 sere di seguito, e che la casa Pathè gli passa 40.000 franchi all'anno perchè egli posi soltanto dinanzi agli obbiettivi dei suoi cinematografi.

Come abbiamo detto, egli ha ottenuto un calorosissimo successo; e non esageremo aggiungendo che fu un successo davvero meritato.

«La Coscienza» gli permette di dare espressione a tutte le finissime sue qualità interpretative; in alcuni punti egli raggiunge effetti drammatici efficacissimi; e altrettanto maestro che nel tragico egli è nel comico, facendo passare sulla sua simpatica faccia bianca, tutte le sfumature del sentimento. Coadiuvato da una decina di ottimi compagni, egli ha presentato la interessante azione mimica, che dura oltre un'ora, in un quadro perfettamente affiatato, sebbene lo scenario non corrispondesse in tutto alle esigenze del lavoro; azione che fu coadiuvata mirabilmente dall'eccellente orchestra diretta dal valente maestro Müller. Non c'è dubbio che una così bella attrazione farà affollare per molte sere il teatro. Il pubblico s'è ieri divertito da principio a fine, sia che che si commovesse, sia che si rallegrasse.

E anche il resto del nuovo programma raccolse applausi: così la graziosa «divette» francese Fauchette Desperos, risalutata con piacere, le quattro eccellenti ballerine polacche Lewandowsky, l'ineffabile ciclista comico Tom Mils e il bravo melodista napoletano Pasqualillo. Alcune canzonettiste completano lo spettacolo, che stasera si replica.

L'unico concerto dell'illustre violinista Vecsey al Politeama Rossetti. Questa sera si darà l'annunciato concerto del celebre violinista Francesco de Vecsey, al quale una folla di pubblico si prepara a tributare le feste ed il plauso riserbato agli eletti. Diamo il programma, che ha subito una piccola modificazione:

1. *Mendelssohn* - Concerto. Allegro molto appassionato. Andante. Allegretto non troppo.
2. *Tartini* - «Il Trillo del diavolo». Sonata in sol min.
3. *Schubert Wilhelmy* - a) Ave Maria. *Haendel-Thomson* - b) Passacaglia. *Franz von Vecsey* - c) Rêve. *Moskowscki* - d) Guitarre.
4. *Paganini* - Streghe.

Accompagnerà il maestro Vito Carnevali. Il concerto incomincierà alle 8.15; funzioneranno i caloriferi.

Concerto d'organo. Venerdì sera, alle 8.15, nella chiesa elvetica (via S. Maria Maggiore), si darà l'annunziato concerto d'organo del maestro Gastone Zuccoli.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Riposo.
ROSSETTI. Ore 8.15. Concerto del violinista Vecsey.
FENICE. Compagnia comica Sichel e Soci. Ore 8.15. «Il portafoglio» in 3 atti di Blum e Toché.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
MAXIM. (8 pom.-2 ant.) Spettacolo variato.
CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.
CAFFE' NUOVA YORK. 9-12. Concerto.
CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica.

Cercasi prontamente
APPARTAMENTO
con 2-3 stanze e cucina, nonchè
piccolo locale al pianoterra con fori per mostre.
Offerte, possibilmente in lingua tedesca, sub «R. W. 222» al »Piccolo».

PERCHÈ I MARINAI SONO SI ROBUSTI.

Voi avete avuto più volte occasione di ammirare la salute ed il vigore dei marinai e dei pescatori. Essi vivono sul mare in mezzo ai venti ed ai flotti, e potete sempre vederli col petto scoperto: malgrado ciò, nessuno è meno soggetto ch'essi ai reuma, alle bronchiti ed ai catarri. E' raro di sentirli tossire e fra loro non troverete mai degli etici o dei tisici.

E ciò perchè? La ragione è conosciuta dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici hanno attribuito ciò al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame del quale se ne fa largamente uso sopra i bastimenti.

Ora nessuno ignora quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto.

GIOVINE MARINAIO

Il minimo raffreddore se si trascura, può degenerare in bronchite, e non vi è niente di più difficile che di sbarazzarsi di una vecchia bronchite.

Non sapremmo quindi mai abbastanza raccomandare agli ammalati di estirpare il male dal principio; ed il mezzo il più sicuro, il più semplice ed il più economico è di bere dell'acqua di catrame durante i pasti. Ma quella che si prepara da sè stessi è ben poco efficace perchè il catrame naturale non si dissolve nell'acqua.

Oggi, grazie a un distinto farmacista di Parigi, il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile, in tutte le farmacie si può trovare, sotto il nome di «Goudron de Guyot», un liquore di catrame concentrato al massimo grado, che permette di preparare istantaneamente un'acqua di catrame limpidissima e molto efficace.

L'uso del *«Goudron de Guyot»* preso a tutti i pasti alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua, è sufficiente per guarire in breve tempo le infreddature le più ostinate e la bronchite la più inveterata.

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatevene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, e del raffreddore il più trascurato e tanto più dell'asma di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot».* Esso è ottenuto col catrame *d'un pino marittimo speciale,* che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19 rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente *10 centesimi per giorno e guarisce.*

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *pino marittimo puro,* prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto,* ed anche *durante il pasto,* queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

Importante per le madri!
„IL CAPIN"
distrugge i pidocchi dalla testa

ed ha un'efficacia sicura rafforzante sui capelli. Garantito innocuo. Raccomandato dai medici. Una bottiglia cor. 1.20. Spedizione discreta affrancata verso invio anticipato dell'importo (anche in francobolli) o verso rivalsa. (Per la rivalsa 30 cent. in più).
LUDWIG POLLAK, VIENNA VII, Seidengasse 43.

SPECIALITÀ
OLIO puro d'oliva
Prodotto del nuovo raccolto da Cor. 1.04 al litro in più.
Consegna franco a domicilio.
ARTURO GORTAN
Via di Torre bianca 45 (angolo Via Carducci).

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.)
fabbrica specialista in
Macchine per **Mattoni**
Accessori per funi metalliche e per impianti di trasporti, nonchè impianti di trasmissioni, costruzione modernissima.
Istituto proprio con arredamento modernissimo per esperimenti e per l'analisi dell'argilla

Incredibile!
Il Combattimento di Bir-Tobras
è visibile a Trieste soltanto al
SALONE EDISON (Piazza Caserma, Palazzo Vianello)
OGGI e giorni susseguenti OGGI
nei seguenti particolari chiari, nitidi e perfetti:
Audace ricognizione dei lancieri Firenze a Birtobras. - Gli informatori si avvicinano agli arabi. - Partenza dei lancieri da Ain-Zara. - Attraverso il deserto. Il Cavasso fedele all'esercito italiano fa da guida agli squadroni. - Una difficilissima causa la sabbia. - I lancieri avvistano il nemico. - L'allarme in trincea. - Pronti alla battaglia. - L'artiglieria da montagna con cannoni da protegge la fanteria che si avanza. - Fuoco accelerato dell'avanguardia. - Fuoco accelerato su tutta la linea.
L'ESERCITO TURCO RESPINTO - LA VITTORIA DEI LANCIERI
IL GIUBILO AL CAMPO ITALIANO.
Farà seguito il potente capolavoro drammatico:
LA PASSIONE

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore

In Via delle Poste 6
trovasi la
Filiale della Pasticceria Singer
RICCAMENTE ASSORTITA DEI PIÙ RICERCATI DOLCI.
Centrale: Pasticceria Singer, Via S. Caterina 7

BUFFET PILSENETZ
Via S. Nicolò N. 11
Birra Pilsenetz e la rinomata
Birra doppio malto „S. Stefano"
A SPINA
Specialità: PIATTI GUARNITI

Tintoria, Lavatura e Pulitura a secco
CON MACCHINE A VAPORE
Albino Boegan, Trieste, Via Farneto 9
PULITURA A SECCO di vestiti da uomo, signora, bambini, uniformi, costumi da ballo, toilettes ecc. ecc.
TINTURA DI VESTITI in qualsiasi colore, senza bisogno di scucirli; nelle tinte vengono impiegati esclusivamente colori solidi garantiti lavabili; campioni in qualunque colore gratis.
PELLE viene tinta o lavata senza che perda la flessibilità. | **CORTINE** Stores e Vitrages vengono stirati con telai moderni.
Massima perfezione e sollecitudine, prezzi miti
Via Farneto 9
Lavoratorio di tintoria e stiratura: Via S. Sergio 3. — Lavoratorio di pulitura: Miramar
FILIALE TRIESTE: Via dell'Istria 2. FILIALE GORIZIA: Via del Teatro 14

LA DITTA IN MANIFATTURE
M. AITE
Via Nuova 36-38
avverte il P. T. Pubblico e la sua spett. Clientela che causa stagione avanzata
HA RIBASSATO I PREZZI
su tutti gli articoli d'inverno
come per esempio
FUSTAGNI d'ogni qualità
STOFFE da Signora e da uomo
COPERTE di lana e imbottite
SCIALLI di flanella e **PLAIDS**
MANTELLINE di lana
MAGLIERIE d'ogni genere
tutto in grande assortimento ed a prezzi da non temere alcuna concorrenza.
Perciò ognuno che ha da fare acquisti di manifatture non trascuri di visitare prima i grandi depositi della suddetta ditta, ove si accerterà della massima convenienza dei prezzi.
Merci soltanto delle primarie fabbriche

LAXIGEN
che grazie al suo sapore squisito, la sua efficacia blanda e sicura può considerarsi con ragione, come il purgante preferito ugualmente dagli adulti e dai bambini non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Raccomandato caldamente da numerosi medici. Un vasetto di latta originale, contenente 20 tavolette con sapore di frutta costa Corone 1.30.
Vendesi nelle farmacie, oppure a mezzo del depositario generale:
Farmacista G. Brady,
VIENNA I., Fleischmarkt Nr. 1

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Brogli elettorali

Giovanni Valentin e Antonio Bradicic, da Moschienizze, sono comparsi ieri a giudizio per rispondere del reato di broglio elettorale. Ed erano difesi dal dott. Pangrazi.

L'atto d'accusa imputava ai due di avere, la sera del 9 al 10 giugno p. p., apposto una stampiglia portante il nome del dott. Costantini, candidato al Parlamento, sulla scheda elettorale di Giovanni Lazaric ed Andrea Frolia.

Al dibattimento si giustificarono ieri i due affermando di aver bensì fatto ciò, ma col consenso dei legittimi titolari delle schede, e solamente per facilitare loro il compito, essendo essi non troppo buoni calligrafi.

Nella loro deposizione i testi Giovanni Lazaric e Andrea Frolia dichiararono che infatti era nella loro intenzione dare il voto all'on. Costantini; il Giovanni Lazaric però aggiunse di non aver concordato in quella sera con gli accusati di riempire la propria scheda, per il semplice motivo che era fuori di casa, e che parlarono col fratello Antonio.

La difesa soleva a questo punto incidente perchè venga ammessa la testimonianza di Antonio Lazaric perchè dica se egli abbia, in nome del fratello Giovanni, di cui conosceva le intenzioni, concordato la cosa. La Corte accoglie la proposta e proroga il dibattimento a tempo indeterminato.

Il sacco del marinaio

Giovanni Svainich, dalmato, quarantenne, volendo abbandonare il 21 ottobre il piroscafo «Thalia» del Lloyd austriaco, sul quale già da quattro anni navigava, radunò la sua poca roba in un sacco e scese a terra.

Il sacco fu visitato, e cogli indumenti furono trovati numerosissimi oggetti di proprietà del Lloyd. Oggetti di poca entità, veramente: delle scatole di vernice, dei pennelli, dello spazzole, un tappeto sdruscito, un cucchiaio, un bicchierino per la «sgnappa».... ma che sommati insieme dal perito potevano valere un'ottantina di corone.

E fu istruito contro il marinaio un processo per crimine di furto. E ieri il processo si svolse.

Disse l'accusato che non riteneva di aver commesso un grave fatto. Si trattava di roba trascurabile, non inventariata, alienabile solitamente e da lui conservata. «Res nullins».

Il nostromo del «Thalia» e la guardia dell'Arsenale del Lloyd, interrogati come testi, ripetono che gli oggetti furono rinvenuti nel sacco dello Svainich, cosa del resto ammessa dall'accusato stesso, ma nulla di esatto sanno dire sulla loro provenienza, sul loro valore e se si trattasse di roba di scarto o roba della quale il Lloyd non sapeva che farne.

Il P. M. sostiene l'accusa e chiede l'applicazione della legge; il dif. dott. Rossi tenta, sul valore della refurtiva, di indurre la Corte a ritenere non il crimine ma sibbene la contravvenzione di furto; ma il Tribunale ritiene lo Svainich colpevole di crimine e lo condanna a 6 settimane di carcere.

Per un crimine e due contravvenzioni

Giovanni Massenta, di 29 anni, nato a Pasian di Prato, in provincia di Udine, ma stabilito da anni ad Abbazia, è comparso ieri innanzi al Trib. prov. penale per rispondere di varii reati addebitatigli. E cioè: di avere il 19 dicembre passato, in Abbazia, quando la guardia comunale Giuseppe Poskaj stava per procedere al suo arresto, per eccessi che andava commettendo, dato una spinta alla guardia ed averla afferrata per il petto, tentando di colpirla con un pugno. Inoltre, quando sopraggiunse la guardia comunale Giuseppe Hauptmann, per assistere il Poskaj, dato a costui ripetutamente strappi e minacciato i due funzionari di romper loro la testa. Di essersi per ciò reso colpevole del crimine di pubblica violenza. Inoltre di avere in quella occasione, nella cancelleria degli arresti comunali, proferito all'indirizzo della guardia Hauptmann delle parole offensive, quindi della contravvenzione prevista dal par. 312 C. p., e infine, quando fu rinchiuso negli arresti comunali, aver maliziosamente danneggiato la tavola del letto ed il muro della cella, arrecando all'amministrazione comunale un danno di circa 40 corone. Epperò colpevole di altra contravvenzione.

Il Massenta affermò alla Corte, così come aveva dichiarato in istruttoria, di non ricordare nulla per essersi trovato, la sera in cui avvennero i fatti, in istato di assoluta ubriachezza; e il dif. dott. Pangrazi lumeggiò, sulle resultanze processuali, tale stato patalogico e chiese che per ubriachezza fosse punito l'accusato. La Corte, accogliendo tali vedute, condannò Giovanni Massenta a 10 giorni di arresto.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

Un capo muratore che non riconosce il contratto di lavoro.

Giuseppe Cociancich, muratore, presentò petizione contro Giovanni Negodi, costruttore edile, per ottenere il pagamento di 80 corone quale indennizzo per due settimane di mancata disdetta.

Il Cociancich, a sostegno della sua pretesa, dice che si trovava alle dipendenze del Negodi quale capo operaio e appunto perchè aveva tale carica non doveva essere considerato alla stregua dei muratori, che in forza del contratto di lavoro collettivo stipulato con i costruttori edili, possono venir licenziati al sabato sera senza alcun preavviso. Il Negodi, dal canto suo, sostiene di non avere licenziato il Cociancich, ma di avergli proposto di ripresentarsi al lunedì quale semplice lavorante, anzichè quale capo operaio; al lunedì, invece, non lo vido più sul lavoro.

Il presidente dà lettura del contratto di lavoro citato dall'attore dal quale risulta che effettivamente anche per i capi operai non vi ha diritto ad alcun preavviso di disdetta, purchè il licenziamento sia impartito di sabato. E la petizione così viene respinta.

«Licenziarmi per così poco!»....

Carlo Cusau, «chauffeur», impetì la direzione dell'«Excelsior Palace Hôtel» in punto pagamento di cor. 107.24 quale indennizzo di mancata disdetta.

Il Cusau raccontò:

— Una sera mi trovavo con l'omnibus-automobile alla stazione. Il treno che attendevo era in ritardo ed io feci salire nella vettura alcuni miei parenti che trovai alla stazione, conducendoli a Roiano. La mattina appresso, tuttora sotto l'influenza delle libazioni fatte alla notte e carico di sonno, mentre uscivo con la vettura automobile dal «Garage» diedi di cozzo ad una scala, rompendola e danneggiando anche un predelino della vettura....

Pres.: Ha fatto altro poi?

— Sì, dico la verità. Uscito dal «Garage», e dico il vero, inconsapevole di quanto facevo, girai con l'automobile per la città, facendo dei continui zig-zag.

— E poi?

— Poi..... basta.

Il rappresentante della convenuta nulla aggiunge di nuovo e la Corte, considerato che l'attore trascurò i suoi doveri, respinge la petizione.

Mancando la procura....

Il lavorante falegname Martino Sestak, presentò petizione contro Carlo Piccolin per ottenere il pagamento di cor. 59.80 quale indennizzo per due settimane di mancata disdetta. Il convenuto non comparve in udienza, ma mandò un suo lavorante il quale presentò alla Corte un certificato medico attestante che il Piccolin non era in grado di presentarsi in tribunale perchè indisposto. La Corte, però, in considerazione del fatto che l'operaio inviato dal convenuto non era munito di regolare procura giudicò la vertenza in contumacia e condannò il convenuto al pagamento di cui la petizione.

Si licenzia e pretende indennizzo.

Il cantiniere Pietro Bokum presentò petizione contro Giuseppe Domines, proprietario del ristorante all'«Aurora» in punto pagamento di 44 corone per mancata disdetta. Una teste, Maria Antonich, proposta dal convenuto, depone che l'attore abbandonò spontaneamente il servizio per recarsi a Pola e che in quell'occasione il Domines gli regalò 10 corone dopo averlo saldato completamente delle sue prestazioni.

La Corte ritiene la pretesa infondata e respinge la petizione.

Acconsente al licenziamento e... presenta petizione.

Antonia Brueller da un anno e mezzo si trovava occupata quale cartolaia alle dipendenze della fabbrica carta da sigarette A. Salto. Secondo quanto essa espose ieri in tribunale, era continuamente angariata dal capo operaio. La mattina del 10 corr., insorse fra lei e il capo una nuova questione e in quella circostanza il capo le avrebbe detto:

— Noi no andemo d'acordo; xe meio che doman no te vegni più.

— Ma sì !- rispose la Brueller. - Vado via magari subito.

Questa risposta - disse ieri la attrice - la diedi sotto l'influsso della alterazione, nella quale mi trovavo, vedendomi rimbrottata per ogni nonnulla. Ad ogni modo credevo che il capo operaio prima di sera avrebbe receduto dal licenziamento. Invece, venuta la sera, mi fu consegnata la mercede e il libretto di lavoro. Credo il licenziamento irregolare e perciò presentai petizione per ottenere il pagamento di 12 corone: la mercede di una settimana.

L'impiegato Antonio Sillani per la convenuta fa presente come dalle stesse esposizioni della attrice risulti chiaro che essa era d'accordo per lo scioglimento dei rapporti di servizio e, riconosciuto al capo operaio in questione la facoltà di licenziare gli operai, chiede che la petizione sia respinta.

La Corte, secondo il disposto del par. 80 lett. c - capov. II, ritiene la pretesa infondata e respinge la petizione.

★ Presidente cons. dott. Brelich; assessori: Marco Mikusch per i datori di lavoro e Domenico Meneghetti per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

La navigazione lungo la costa istriana e per la Dalmazia

L'anno testè decorso, se è stato uno dei più attivi e redditizi per la marina mercantile libera in generale, lo è stato pure per tutte le società di navigazione aventi itinerari regolari, sia che si tratti di navigazione transoceanica o transatlantica, sia per quanto si riferisce alle Società esercenti la navigazione costiera, il piccolo ed il grande cabotaggio. Quello che però ha assunto e va assumendo uno sviluppo sempre maggiore è la navigazione costiera locale e per la Dalmazia.

La navigazione lungo la costa istriana, le isole e la Dalmazia, durante il 1911, paragonata a quella del 1900 presenta un aumento di almeno il 100 p. c., ed è certo che aumenterà ancora di più. Trascurando la vicinissima Muggia e la vicina Capodistria, non perchè non meritino un cenno nella nostra rivista, ma perchè le loro congiunzioni con Trieste sono sotto gli occhi di tutti; diremo solo che mentre dieci anni or sono l'andare a Muggia richiedeva la perdita di almeno mezza giornata, ora si può andare, fare i propri affari e tornare anche in un'ora. Altrettanto si dica per Capodistria, che da qualche anno a questa parte è servita da ben quattro vapori e uno più piccolo pel traghetto fra Capodistria e Valdol'ra.

La società Istria-Trieste che appena 25 anni fa iniziò la sua attività col piroscafo in legno «Adriana», tuttora in servizio, e che dopo qualche tempo fece costruire il «Quieto» e il «Risano», anche questi ancora in servizio, ma tutti e tre ormai già da alcuni anni totalmente ammortizzati, ha camminato anch'essa con i progressi e lo sviluppo della marina mondiale e benchè il suo progredire sia forse stato lento, pure è stato metodico. La sua ascensione è stata continua e determinata con sani criteri finanziari in forza dei quali l'Istria-Trieste gode di una grande reputazione.

Oggi la sua flottiglia si compone di dieci vapori, rappresentanti un valore d'acquisto di qualche cosa più che due milioni di corone, mentre ora il valore di detta flotta apparisce di un milione scarso di corone appar bilancio fine 1911. Le comunicazioni che la detta società mantiene fra Trieste e tutti i porti della costa istriana fino a Pola e con la vicina Grado si sono da dieci anni a questa parte quintuplicate, avvicinando sempre più le popolazioni istriane a noi e viceversa.

Da e per la Dalmazia.

Ma dove lo sviluppo delle comunicazioni via mare risulta centuplicato è nelle congiunzioni fra Trieste e i varii porti della Dalmazia, delle sue isole e di quelle istriane. Si sa dei viaggi celerissimi fra Trieste e Cattaro che tre volte la settimana compie il Lloyd, mentre dieci anni fa si faceva un solo viaggio e l'arrivo del «Wurmbrand» da Cattaro era quasi un avvenimento cittadino. Però già allora il Lloyd eserciva altre due linee merci e passeggeri da e per la Dalmazia. Oggi all'infuori del venerdì, ogni giorno parte un lloydiano per le isole e la Dalmazia, mentre sulla linea Trieste-Spizza e Trieste-Cattaro i suoi piroscafi fanno scalo pure in alcuni porti della costa istriana. I sei vapori adibiti a questo servizio sono tutti piroscafi nuovi di discreto tonnellaggio e giornalmente arrivano e partono carichi di merci e di passeggeri.

★

Altrettanto si dica della Società Ragusea, la quale fino al principio del 1910, eserciva le sue linee con i piroscafi «Petka» e «Dubrovnik» e dal principio del 1910 aumentò la sua flottiglia con due vapori nuovi, più grandi, il «Lovrinac» e il «Locrum».

★

La Società che alle comunicazioni da e per la Dalmazia ha provveduto ed esercisce tutte le linee da Trieste e i principali porti dalmati fino a Metcovich e dai principali porti in tutti quelli piccoli della costa e delle molte sue isole con una serie di viaggi laterali anche verso i luoghi e le isole le meno importanti e le meno note è la Società «Dalmatia», sorta dalla fusione delle vecchie Società «Topic, Rismondo, Pio Negri e Zaratina».

La «Dalmatia» ha ora una flottiglia di 36 vapori rappresentanti un tonnellaggio di circa 10.000 tonnellate di registro netto, ai quali quanto prima se ne aggiungeranno altri quattro nuovi. Così saranno 40 i vapori sulla cui ciminiera spiccherà la prima lettera del nome sociale, il «D».

L'attività esplicata durante il 1911 dalla «Dalmatia» e che va sempre più migliorando e progredendo, è rappresentata dalle seguenti cifre, le quali molto meglio di qualunque descrizione fanno emergere il lavoro compiuto dalla suddetta Società. I viaggi compiuti nel 1911 da e per Trieste e tutti i porti della costa fino a Metcovich e delle isole istriano-dalmate furono 4530. Le miglia marittime percorse furono 542.645, le merci trasportate raggiunsero la cifra di 2.202.420 quint. metr., in fine i passeggeri trasportati con i vapori della «Dalmatia» ascesero alla bella cifra di 433.850 persone, non compresi i fanciulli al disotto dei sette anni d'età.

Il pir. „Leopolis" disincagliato

Il piroscafo lloydiano «Leopolis» che come riferimmo ieri, si era incagliato presso Capo Scala, all'imboccatura del golfo di Patrasso, potè essere disincagliato ieri l'altro alle 4 pom.

Il piroscafo che sembra non abbia sofferto danni, proseguì nella serata per Pireo.

Un varo a Cornigliano Ligure

Ieri l'altro dallo Stabilimento Cantieri Officine Savoia di Cornigliano fu varato felicemente il rimorchiatore d'alto mare «Savoia».

Questo varo se non assume grande importanza per le modeste proporzioni della nave, segna un grande avvenimento nella industria navale italiana, essendo la prima nave mercantile che scende in mare ad olio pesante (ciclo Diesel) - dopo il disgraziato piroscafo «Romagna» - ideato ed eseguito completamente in Italia dallo stesso stabilimento costruttore.

La nave subito dopo azionando il proprio apparato motore di quattrocento cavalli, fece brillantemente alcuni percorsi, e verso le cinque entrò in porto valendosi dei soli suoi mezzi.

Un piroscafo italiano affondato nel Mare del Nord.

Sabato 6 corr., nel Mare del Nord, di fronte alle coste dell'Irlanda, a cagione della nebbia, il piroscafo italiano «Ruggero de Flores» venne abbordato e colato a picco da una nave di cui si ignora il nome.

Il «Ruggero de Flores» veniva da Carthagena con un carico di frutta ed era in rotta per Amburgo.

I 25 uomini che componevano il suo equipaggio vennero miracolosamente salvati e raccolti dal bastimento «Concord» e sono sbarcati a Ramsgate.

Sinistri marittimi.

Amburgo 13 («Effe»). Si è pubblicato oggi la statistica dei sinistri marittimi, di grande importanza, verificatisi nei mesi di novembre e dicembre 1911, in tutto il mondo. Durante questi due mesi andarono perduti 37 vapori con 43.361 tonnellate e 77 velieri con 36.767 tonnellate .I vapori perduti appartenevano: 3 alla Germania, 3 all'America, 14 all'Inghilterra, 1 al Brasile, 2 alla Danimarca, 2 alla Spagna, 2 alla Grecia, 20 all'Olanda, 1 all'Italia, 3 al Giappone, 3 alla Norvegia, 1 alla Svezia. Di questi vapori, 12 sono arenati, 3 perduti per collisione, 2 incendiati, 10 affondati, 1 smarrito.

I 77 velieri appartenevano: 1 alla Germania, 11 all'America, 17 all'Inghilterra ,1 al Brasile, 3 alla Danimarca, 8 alla Francia, 3 all'Italia, 1 al Giappone, 13 alla Norvegia, 1 al Perù, 1 al Portogallo, 8 alla Russia, 8 alla Svezia, 1 alla Turchia. Di questi velieri, 42 arenarono, 3 andarono perduti per collisione, 7 affondati, 5 smarriti.

Oltre a questi vapori e bastimenti perduti, si lamentarono, nei due mesi ultimi, delle avarie a 515 vapori e a 182 velieri.

Avviso ai naviganti.

Stretto di Gibilterra. - Porto di Gibilterra. - Segnali e prescrizioni. - Per indicare che una nave da guerra inglese sta per entrare od uscire dal porto militare di Gibilterra, saranno alzati all'asta bandiera dell'arsenale i seguenti segnali: di giorno una bandiera quadrata rossa; di notte due fanali, uno rosso ed uno verde, disposti verticalmente a metri 1.8 l'uno dall'altro. Tali segnali saranno ripetuti dal fanale sulla testata Nord del molo Sud e da quello sulla testata Sud del molo Nord.

Quando i segnali suddetti saranno alzati, nessuna nave, mercantile o d'altra specie, dovrà tentare l'entrata o l'uscita dal porto, nè manovrare nelle acque dell'ammiragliato.

Le navi che navigano in prossimità del porto di Gibilterra dovranno in qualunque momento passare a buona distanza dall'entrata, maggiormente poi quando i segnali suddetti sono alzati.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Galizia», cap. D. Dabovich da Costantinopoli e Medua con 2 pass., «Metcovich», cap. B. Tripcovich da Venezia con 21 pass., «Brioni», cap. A. Picciola da Spizza e scali con 35 pass., «Koerber», cap. Attilio Foresti da Bombay e Porto Said con 45 pass., «Semiramis», cap. Bilaffer da Alessandria e Brindisi. I pir. a.-u. «Cyclops», cap. L. Marincovich da Ancona con 15 pass., «Venezia», cap. E. Laneve da Fiume, «Sebenico D.», cap. C. Zadro da Sebenico e scali con 15 pass., «Zoe Cosulich», cap. G. Knezevich da Durazzo e Gravosa.

Primo Stabilimento Monfalconese

BAGNI A VAPORE

con annessi bagni a conca ed a doccia.

Proprietario: STEFANO IGNAZIO SLAVICH

La sottoscritta ha l'onore di portare a conoscenza del P. T. pubblico che lo stabilimento è aperto:

nei giorni feriali dalle 8 ant. alle 8 pom.
» » festivi 8 » » 12 »

Il venerdì, dalle 8 ant. alle 3 pom., il bagno a vapore è riservato esclusivamente per le signore.

La durata del bagno è di ½ ora.

PREZZI:

1 Bagno a conca I classe . . Cor. 1.—
1 » » II » . . » 0.50
1 » a vapore . . . . . » 1.20
1 » a doccia . . . . . . » —.40
(compreso biancheria)

Esclusi biglietti di favore.

Il biglietto d'acquisto, che dovrà essere esibito all'entrata al bagno, è valevole soltanto per la giornata.

ABBONAMENTI:

12 Bagni a conca I classe . . Cor. 10.—
12 » » II » . . » 5.—
12 » a vapore . . . . . » 12.—
12 » a doccia . . . . . . » 4.—

A corporazioni, società, scuole, ospedali, per un determinato numero di bagni, si accorderà uno sconto.

LA DIREZIONE.

Pianini nuovi, garantiti, cassa, rate Cor. 440 BREMITZ Via Tor S. Piero 2 (Belvedere).

TOSSE Raucedine, Irritazione della gola, Catarro spariscono con le „Pastiglie Pettorali Minerva". FARMACIA G. STANICH, Piazza S. Francesco. 1 scatola 80 centes.

Hôtel nel Veneto

dirimpetto stazione ferroviaria

affittasi (con contratto per 8-9 anni) o **vendonsi** arredamenti del tutto nuovi. Cedesi per ragioni di salute.

Offerte Piccolo:
„Splendida posizione 48"

VENDESI
FORNACE CILINDRICA
per mattoni

situata in un luogo della Stiria, sulla linea ferroviaria. Materiale di prima qualità. Smercio sicuro.

Offerte sub „Ringofen 9226" inviare all'Ufficio annunzi Rudolf Mosse, Vienna I.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 UDINE

Giovanni Siberna - Ottico
TRIESTE - Via S. Nicolò 33

Occhiali Stringinasi e Lorgnet
dei più recenti modelli.
RIPARAZIONI PREZZI MITI

Scherzi recentissimi di Klingl!

La collezione 1912 comprende: un costume da negro, cioè un leggero tricot, occhi di celluloide, denti, nonchè un cappello panama. In un minuto si diventa irriconocibili. Scherzo riuscitissimo! una seggiola musicale! di grande impressione; uno scherzo «Io mi burlo di tutti», tutti rimangono ipnotizzati; diverte moltissimo. Due cappelli magici a cilindro, appiccandovi fuoco, vola in aria una massa di articoli d'ilarità.

„Dolci segreti di una giovinetta"

un finissimo libro che sfogliandolo esplode e intimorisce tutti i presenti, uno scherzo del tutto nuovo. Una scattola da sigarette; ognuno che vuol prendere una sigaretta riceve un colpetto sulle dita. Un cinematografo per ridere. Un accendifuoco «Imperator» anche per ridere; ognuno si scuote aprendolo. Una sigaretta che fuma sola. Uno scherzo di piombo; uno spruzzatoio rappresentato da una figura piccante. Un elegante portazolfanelli, quando si vuol accendere tutti gli zolfanelli volano in aria. Un foglio rappresentante la prima notte di un matrimonio, un pezzo di pane con caviale. Un topo che sembra vivo e che si muove, atto per impaurire le signore. Un apparato stereoscopico, soltanto per signori, scherzo nuovo. Una scatola di buona polvere per sternutare, di grandissima efficacia. Una cassetta con 4 differenti giuochi di famiglia. Tutti questi 22 scherzi, ognuno dei quali suscita grande ilarità, costano soltanto Cor. 14.90.

(Vendesi soltanto la collezione completa).

S. KLINGL, Zauberklingl
VIENNA I, Führichgasse 4, dietro il teatro dell'opera.

Catalogo illustrato N. 2 relativo ad articoli da scherzo, si spedisce gratis e franco.

Catalogo illustrato relativo ad apparati magici, verso invio di 30 cent. in francobolli.

TUTTI AL SALONE EXCELSIOR

Via dell'Acquedotto 30 (angolo Via Domenico Rossetti)

UN'ORA INTERA DI SPETTACOLO

da mercoledì 18 gennaio e giorni seguenti

NOSTRA SIGNORA DI PARIGI

dal capolavoro drammatico di VITTOR HUGO.

NUOVISSIMA film d'arte a colori della Casa Pathé Freres.

NESSUN AUMENTO NEI PREZZI D'INGRESSO

RAFFAELE ITALIA

Via Sanità 8, angolo Via Porporella

La miglior fonte d'acquisto di

MOBILI

sia per prezzo che per qualità

Lampade a gas solidissime, eleganti, nei più moderni e svariati disegni

Focolai a gas, con forno, rosticciera ecc.

Stufe a gas in ricco assortimento.

Stufe a petrolio inodore.

Tutti gli articoli inerenti alla illuminazione, al riscaldamento ed al comfort moderno della casa.

PREZZI MITISSIMI

Ernesto ROCCO
Via S. Nicolò N.ri 11 e 30
TELEFONO 1323.

Marca Koestlin

BISCOTTINI
Sire-Sire di **Koestlin**
Lobe di **Koestlin**
Albert di **Koestlin**
Rido di **Koestlin**

Sempre freschi in pacchetti brevettati Til.
Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini ed ammalati.

La **Nuova Impresa Pompe Funebri**

Corso 47 - Telefono 1402

fornita d'un ricco e nuovo Parco funebre, è in grado di assumere a **PREZZI MITI** qualsiasi funerale.

Speciali facilitazioni vengono accordate per le prime e seconde classi.

Propria fabbrica cere e corone mortuarie.

Si accettano in pagamento i buoni del Credito Economico Famigliare con sede in via Nuova 33

„DURABLE KITT"!

articolo brevettato, premiato con le massime distinzioni.

Adatto per tutti di verande, di serre, per piroscafi ecc. Per molti anni rimane impermeabile e morbido!! Molte lettere di elogio!! Si può ritirare qualunque quantitativo direttamente dal fabbricante A. SEELEITHNER, GRAZ II, Leonhardstrasse.

Fernet-Branca

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca - Milano.

UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:

Emilio Bouillon, Trieste

Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Gorizia» per la Soria, «Habsburg» per Bombay, «Bruenn» per Costantinopoli e Costanza, «Almissa» per Venezia. I pir. a.-u. «Istria» per Alessandria, «Bosnia D.» per Metcovich, «Irene» per Barletta. Il pir. inglese «Ebro» per Londra.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Columbia» proseguì il 15 da Bermuda per Nuova York, «Teresa» arrivò il 15 a Nuova York, «Atlantico» partì il 14 dal Tyne e «Baltico» il 14 da Genova ambidue per Trieste, «Luna» partì l'11 da Methil per Trieste, «India» partì il 12 da Alessandria per Dunkerque, «Sud» passò Gibilterra il 14 diretto ad Amburgo, «Onda» diretto a Colombo passò Gibilterra il 13, «Iskra» arrivò il 14 a Fiume, «Proteo» partì ieri da Pola per Odessa, «Tergestea» arrivò l'11 a Shilds, «Attila» il 12 a Porto Said, «Nereide» il 15 ad Anversa, «Franconia» l'11 a Cuxhaven, «Buda II» passò Gibilterra il 13 diretto a Venezia, «P. Becher» passò Punta S. Caterina il 12 diretto a Trieste.

Lloydiani: «China» proseguì il 15 da Porto Said per Trieste, «Bohemia» il 15 da Aden per Colombo, «Marquis Bacquehem» il 14 da Porto Said per Trieste.

Rappresentanza comunale di Muggia

Muggia 16. La nostra Rappresentanza tenne ierlaltro la sua prima seduta regolare, sotto la presidenza del podestà sig. Giacomo Bertotti, presenti 28 rappresentanti.

Dopo un dibattito molto vivace fra i gruppi della minoranza e della maggioranza, circa la scelta dei membri per la formazione delle varie commissioni permanenti, si raggiunse un soddisfacente accordo. A formare la commissione «sanitaria» furono eletti: Stener Nicolò, Marin Pietro, Micalich Francesco farmacista e Derossi Lorenzo, più i membri che entrano per legge; quella di «beneficenza» i signori Novello Gaetano, Derossi Nicolò, Deluca Pietro e Stener Nicolò; quella «edile e lavori pubblici» Parovel Nazario, Prodam Matteo. Scherl Giovanni e Visintini Antonio; quella «finanziaria»: Marin Pietro, Matassi Francesco, Psenner Sigismondo, Eisenzapff Adolfo e Mercandel Giovanni; quella «tecnica pel nuovi progetti»: Parovel Giovanni, Pucalovich Giovanni, Strudthoff Augusto e Scherl Giovanni; quella «incendi e civici vigili»: Rizzi Antonio, Robba Marcello, Fontanot Giacomo e Pangher Eugenio; quella «annonaria e dazi»: Rizzi Antonio, Robba Marcello, Frausin Paolo e Deluca Pietro; la «commissione amministratrice delle case operaie comunali»: Marin Pietro, Frausin Attilio, Runtich Giuseppe, Drioli Virgilio, Romano Roberto e Zelesnich Pietro.

Votata l'urgenza, fu approvata la proposta d'incaricare la commissione tecnica di fare gli studi preliminari perchè il Comune, approfittando dei benefici della legge 22 dicembre 1910 B. L. I. N. 242, provveda con sollecitudine alla costruzione di altre case popolari.

Fu approvata la scelta della località di Ciampone di Valdoltra, quale centro del circondario scolastico per l'istituzione di una scuola popolare con lingua d'insegnamento italiana; l'acquisto del fondo per la costruzione dell'edificio e l'incarico all'Esecutivo per la elaborazione del progetto e per provvedere i mezzi finanziari pel dispendio.

Furono emessi i pareri circa le domande per concessioni industriali. Si vincolarono le proposte di terna per la nomina di una maestra di III categoria e di sottomaestra definitiva presso questa scuola popolare femminile, vista la parità di qualifiche delle concorrenti, in conformità al parere espresso dal Cons. scolastico locale in ordine della graduatoria del Consiglio scolastico distrettuale.

CRONACA DI POLA

Pola, 15. Il «Casino Commerciale» ha fissato la sera del 10 febbraio p. v. per la sua grande festa da ballo, ormai tradizionale. La festa avrà luogo al Politeama e sarà, a quanto pare, una festa mascherata famigliare.

★ Per sabato e domenica prossimi, si annunciano al Politeama due feste mascherate.

★ Dal 1. al 13 corr. i nati vivi in città furono 11, le femmine 13, i nati morti maschi 1, femmine 0.

★ Stamane, dopo le 8, all'improvviso, scoppiò con veemenza un incendio nel negozio di manifatture di Antonio Bregato, in piazza Portaurea. Il focolare dell'incendio si trovava nel magazzino e nel retrobottega dove era agglomerata una grande quantità di bambagia, cotone, juta ecc. Le fiamme che si avanzavano minacciosamente anche nella parte anteriore del negozio, furono affrontate coraggiosamente dai vigili che col loro comandante signor Polla si trovarono in un attimo sul luogo e misero in azione quattro potenti getti d'acqua. Parte della merce fu asportata e salvata dagli addetti al negozio e altre persone accorse. Sul luogo giunse il podestà avv. Vareton, al quale il comandante dei vigili potè annunziare appena alle 11 ant. il cessato pericolo. I vigili rimasero ancora sopraluogo. La merce abbruciata e danneggiata si trova agglomerata in Piazza Portaurea dove è piantonata dalle guardie di p. s. che trattengono i molti curiosi. Il proprietario del negozio, Antonio Bregato, sostiene di aver sofferto un danno di 90.000 corone. La casa dove si trova il negozio subì pure un danno di oltre 5000 corone, coperto d'assicurazione. Non fu possibile stabilire la causa dell'incendio manifestatosi appena aperto il negozio.

★ Il municipio indice un'asta per la costruzione di uno stallaggio per la milizia territoriale, in vicinanza della via Nicolò Tommaseo. Per il lavoro si preventivano corone 19.621.98. Le offerte corredate dal vadio vanno prodotte al municipio entro il 31 corrente.

★ La festa annuale dei bambini in costume è fissata per il 18 febbraio, nel pomeriggio, al Politeama.

★ A bordo della nave da guerra «Arciduca Carlo» il marinaio Boguslavo Schmidt, d'anni 23, dalla Boemia, precipitò nel riparto macchine producendosi varie gravi lesioni per le quali dovette essere trasportato all'ospedale.

★ I ladri, penetrati nello stabilimento musicale di Fausto Cella in via Barbacani, asportarono grammofoni, dischi ed altri oggetti, per un valore di cor. 795.

Il congresso del gruppo di Cherso della Lega

Cherso, 15. Come già annunziato, ieri nel pomeriggio, nella sala del Ricreatorio scolastico femminile si tenne il congresso generale del nostro gruppo della Lega Nazionale. In sostituzione del direttore dimissionario, presiedeva l'adunanza il vice-direttore signor Giovanni Sigovich senior, il quale aperse il congresso porgendo il saluto agli intervenuti. La signora Moratto, segretaria del gruppo, data lettura del verbale dell'adunanza precedente, che fu approvato senza osservazioni, tessè in una forma elegante ed elevata la relazione dell'anno sociale: commemorò, innanzitutto con parola commossa i soci defunti: Regina ved. de Petris-Ercole, Matteo Bolmarcich, Bernardo Agustoni, Giusto Colombis, Giorgio Corvin e Maria ved. Duncovich al cui ricordo l'assemblea assorse reverente. Ricordò l'esito brillante della festa da ballo, la graziosa festicciuola allestita dal Circolo «Avvenire» di Fiume, il cui netto ricavato andò a vantaggio del nostro gruppo, e il glorioso ventennio della fondazione dell'Associazione nazionale, che fu solennemente festeggiato; ringraziò tutti quelli che a vantaggio del nostro gruppo diedero la loro opera e particolarmente il Municipio e il Comitato delle signore di Trieste. Chiuse bene auspicando della gente nostra, che sì mirabile prova di energia e vitalità dimostra combattendo vittoriosa per la causa della civiltà. La brillante relazione fu salutata da calorosi applausi. Presa ancora la parola la signora Moratto, per ricordare tre gravi lutti recenti e per mandare una parola di condoglianza alle desolate famiglie, e l'assemblea vi si associò commossa. Venne quindi data lettura particolareggiata dei resoconti di cassa, da cui si rilevò con piacere il notevole aumento delle elargizioni e il bell'importo con sapienti economie raggranellato per la costituzione del fondo intangibile dell'Asilo infantile. Il socio dott. Lazzini porse vivi encomi all'opera indefessa della signora Moratto, che a vantaggio della scuola e dell'asilo sacrifica tutte le migliori energie e sicuro d'interpretare il pensiero di tutti gl'intervenuti e dei cittadini in generale le espresse la più illimitata fiducia. L'assemblea a queste parole fece una calorosa dimostrazione di simpatia alla signora Moratto, che, evidentemente commossa, ringraziò riconoscente. L'assemblea nominò infine la nuova Direzione, che riuscì così composta: Giovanni Sigovich, direttore; Antonio Petris-Vittorin, vice-direttore; Luisa Moratto, segretario, e Giusto Colombis, cassiere. A delegati al congresso della Federazione furono eletti i signori: Giaco Filini, Nicolò Lemessich, Giuseppe Carvin, Pietro Fornaro e Gius. Tomaz.

★ Il dott. Giorgio Colombis, in occasione del suo recente lutto, elargì cor. 50 al fondo «Pro Schola».

Riduzione di tariffe „via mare"

Parenzo, 15. In seguito a passi praticati dal Ministero del commercio per iniziativa di quello dell'agricoltura, la Luogotenenza di Trieste ha comunicato a tutti gli Uffici comunali che le Società di navigazione del Lloyd, Dalmatia, Ragusea, Istria-Trieste ed Ungaro-Croata, si sono impegnate, fino al 30 giugno 1912, di trasportare sulle loro linee per Comuni e Società agrarie, con un ribasso del 50% della vigente tariffa: patate, legumi, fagiuoli, piselli, lenti, foraggi, paglia e simili, purchè si tratti di almeno un vagone di merce. La conferma, essere il trasporto per un Comune o per una Società agraria, deve essere comprovata dal rispettivo Capitanato distrettuale.

★ Il ruolo della leva dei nati nell'anno 1893, si trova esposto, per otto giorni, nella cancelleria municipale a libera ispezione degli interessati.

★ Al cassiere di questo gruppo della Lega furono versate cor. 27.90, quali 276.o-278.o contributi settimanali della centuria parentina.

Per un provvedimento

Dignano, 15. Trascorso parecchio tempo senza che si siano verificati nuovi casi di idrofobia nel Comune, non sarebbe male se le misure energiche prese a suo tempo dalle autorità fossero ora alquanto mitigate specialmente nelle campagne, dove i cani di guardia devono essere tenuti legati, sicchè si lamentano continui furti.

★ In seguito alle prenotazioni assunte a suo tempo dal Municipio, il Governo ha spedito testè circa 20.000 viti americane dai vivai erariali di Monfalcone perchè siano distribuite ai viticultori a un prezzo di favore. Il numero però non è corrispondente ai grandi lavori che si sono fatti quest'anno per i nuovi impianti, avendo la filossera distrutto tutto.

★ Il locale Giudizio distrettuale porta a pubblica conoscenza che le udienze in Barbana saranno tenute durante l'anno corrente ogni 23 del mese, eccettuato il mese di giugno, nel quale si terranno il 22, sempre dalle 9 ant. alle 3 pom.

★ Tra i problemi che interessano maggiormente il pubblico, occupa il primo posto l'approvvigionamento di acqua della nostra città, problema già affrontato dalla Rappresentanza comunale, ma non ancora risoluto, essendo stata rimandata la sua definizione alla prossima seduta, che si ritiene si terrà entro brevissimo tempo. Difatti la commissione pro acqua, formatasi nell'ultima seduta della Rappresentanza, si è convocata più volte allo scopo di studiare la questione e i suoi lavori sono già ultimati.

Intanto rileviamo che oggetto speciale di studio sono stati tre progetti proposti al Comune. L'uno riguarda il pozzo cosidetto di Carpi appartenente al Comune di Pola, l'altro la sorgente sita nel comune censuario di Peroi di proprietà dei civici vigili di Dignano e il terzo la foiba di S. Lucia, di cui è proprietario l'industriale Manzin Giovanni. Ora questi tre progetti furono assoggettati all'esame di un ingegnere per il suo parere in merito dopo di che saranno rimessi alla Rappresentanza per la trattazione.

Interessa al pubblico tale questione sia risolta quanto prima e s'abbia finalmente l'acqua.

Villici violenti
(Tribunale circolare di Rovigno)

Rovigno, 16. Il 6 agosto p. p., nella chiesa di Sanvincenti, durante la messa, il villico Gasparo Iellenich fu Antonio, di 20 anni, probabilmente per ischerzo, venne tirato per la cintola dal convillico Natale Madrussan e, senza portar rispetto al luogo in cui si trovava, inviperito, menò un brutto pugno al petto al Madrussan che prudentemente ne fece silenziosa quietanza, pensando che, per quanto avesse ricevuto molto di più di quello che avesse dato, la cosa non avrebbe avuto altro seguito. Ma non fu così: il Iellenich attese il Madrussan sulla via che conduce al loro villaggio di Smogliani, lo provocò tanto che si bastonarono di santa ragione: poi il Iellusich estrasse un coltello e s'avventò con esso contro il Madrussan. Questi si diede a fuggire a gambe levate, rincorso a tutta lena dall'altro, che lo raggiunse nel punto in cui un muro ostruisce la via, e gli assestò alle spalle tre colpi di coltello, ferendolo gravemente e con tal forza da lasciargli l'arma conficcata nel corpo. Poi si diede alla fuga.

„RAPIDO"

Apparato contatore di denaro, formatore di rotoli e relativa chiusura

Un trionfo della tecnica moderna. Un beneficio per chiunque manipola Moneta.

Il nostro Apparato è attualmente in uso presso le seguenti Autorità, Banche e Negozi:

I. R. Zecca, Vienna.
I. R. Ministero del Commercio (Direzione per la costruzione dell'Acquedotto) Vienna.
Camera di Commercio ed Industria per l'Austria inferiore, Vienna.
Prima Cassa di risparmio aust. Vienna.
Cassa di Risparmio comunale viennese Währing, Vienna.
I. R. priv. Stabilimento aust. di Credito per il Commercio e l'Industria, Vienna.
Banca Union, Vienna.
Banca Anglo-Austriaca, Vienna.
Il Giro- und Kassenverein di Vienna.
I. R. priv. Banca Commerciale Generale Vienna.

BREVETTO INSINUATO IN TUTTI GLI STATI.

MARCA REGISTRATA IN TUTTI I PAESI.

Banca Centrale della Casse di Risparmio tedesche, Vienna.
Società viennese di Credito per il Commercio e l'Industria, Vienna.
Direzione dell'I. R. Ferrovie dello Stato, Vienna.
I. R. priv. Società di Navigazione a Vapore sul Danubio, Vienna.
Società Generale di Elettricità „Union" Vienna.
Schoeller & C.o, Molino a Vapore, Vienna.
Moritz Hächer, Fabbrica di articoli di metallo, i. r. fornitore di corte, Vienna.
B. Strassnichy, S. a g. l., Vienna.
C. H. Hirsch & Co., Vienna.
Caffè-Restaurant „Mariahilfer-Zentralpalast", Vienna.
Teatro cittadino, Vienna.
E molti altri.

Conta, impacca e rotola qualunque Moneta di metallo.

Senza tavolo di conteggio. Senza guide di metallo.
Piccola spesa d'acquisto

1000 pezzi di Moneta vengono in 5-6 minuti contati, rotolati ed impaccati.

La **vendita esclusiva** di questo Apparato verrà affidata a Rappresentanti attivi e solvibili in **Conto fisso** e suddiviso in **Distretti secondo quelli della Camera di Commercio**. Per l'**Estero** si cede il brevetto e la **Licenza**.

A richiesta si permette di esperimentare l'apparato gratuitamente e senza alcun obbligo d'acquisto.

Apparate- und Maschinen-Vertriebsgesellschaft m. b. H.
Vienna VIII., Wickenburggasse Nr. 18. — Telefono IV/5514.

A TRIESTE: Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli, Dalmazia, Carniola, Carinzia, Bosnia, Erzegovina.
MARIO GMEINER, via Coroneo 9, Telefono 141.

Ditta in articoli igienici
Specialità Parigine
HEINRICH BORNSTEIN
Vienna I, Rotenturmstrasse 13/6
Soltanto il migliore fabbricato garantito.
1 dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10, 12. Campioni assort. 6 pezzi C. 2.50, 12 C. 4.50, 25 Cor. 9. Per signore, durata lunga, 1 pezzo C. 2.50, 3, 4.50. Spediz. discreta. Prezzo corr. gratis e franco.

L'amministrazione dell'esercito
paga al compratore di un
Carro automobile da trasporto
sovvenzionato
„PRAGA"
(della portata di 8000 chili)
Cor. 9,000 fino a Cor. 10,000
Fabbricato riconosciuto di prim'ordine.
Offerte e prospetti a richiesta.
Riparto automobili
— della —
Erste Böhm.-Mähr. Maschinenfabrik
PRAGA VIII.
Fabbrica di Vetture-Automobili e carri-automobili da trasporto di tutte le specie

JAVOL
conserva i vostri capelli

Mezzo di cura per i capelli esperimentato ottimo da molti anni. Profilattico contro le malattie dei capelli
Javol, per la cura dei capelli, con grasso o privo di grasso, costa corone 4.— la bottiglia sufficiente per lungo tempo e vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi fini di profumerie e presso i migliori saloni da parrucchiere.
Polvere Javol per lavare i capelli (da usarsi come il sapone) 30 centesimi ogni pacchetto. Assolutamente innocuo! Molto conveniente nell'uso!
Rappresentante generale:
Maximilian Fessler, Vienna III-2
Hintere Zollamtsstrasse N. 3.

Fabbrica Vasi e Scatole di latta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Gius
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25

BUONI BELLI A BUON PREZZO
sono i nostri prodotti.
6 lenzuola finissime di puro lino, grandezza 150/200 cm. Cor. 15.—, grandezza 150/220 cm. Cor. 16.50. Una pezza di tessuto Krejcar, biancato, ultrafino, della lunghezza di 20 metri, Cor. 18.-. Campioni di stoffe soltanto prima qualità, molto resistenti, per uso di casa o per corredi da sposa, gratis e franco.
Tessitoria di lino Brüder Krejcar, Bobruschka (Boemia)

Il riscaldamento con ventilazione ad aria è un ottimo
Riscaldamento per case abitate da una famiglia
Impianto e funzionamento conveniente, si può introdurre in tutte le case anche se vecchie. Prospetti gratis a mezzo della Luftheizungsbaugesellschaft G.m.B.H. Vienna XVII/3.

Chiedere al proprio medico se l'acqua per i capelli **LOVACRIN** non sia l'unico ed il migliore cosmetico esistente per la cura dei capelli e della barba.
LOVACRIN
favorisce la crescita dei capelli e della barba, impedisce la caduta dei capelli e la formazione della forfora. Riconosciuto ottimo da migliaia di persone. Una bottiglia sufficente per parecchi mesi Cor. 5, 3 bott. Cor. 12. Sapone Lovacrin un pezzo Cor. 1, 3 pezzi 2.50, 6 pezzi 4. Spedizioni postali a mezzo di Ludwig Pollak, già M. Feith, Vienna VII, Seidengasse 43. I prodotti Lovacrin vendonsi pure nelle drogherie, negozi profumerie e farmacie dell'Austria-Ungh. Prospetti gratis e franco.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/268 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gål, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, [illegible] G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Frideno G. Macorig, G. Urizio. L. Mermol, A. Babuder ecc.

Scampoli di stoffe per vestiti da uomo e da donna
per mancanza di spazio
vendonsi a prezzi derisori
Chiedere l'invio di campioni e la distinta degli scampoli
Erster Schles. Tuchfabrik Versand „SUDETIA"
Jägerndorf N. 5 (Slesia austr.)

Briquets economici „CLARA"
il migliore e più conveniente combustibile
per Stufe e per Focolai economici
PREZZO **Cor. 4.50** per 100 chilog. franco domicilio
DEPOSITO presso **Silvio Malossi** Via dei Golsi 3 Telef. 18-89

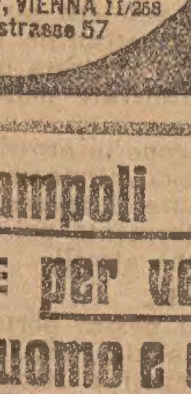
Importantissimo per le signore
è il nuovo reggipetto brevettato

„LADA"
14 brevetti mondiali.
Regge il petto, gli da una bella forma e lo sostiene mediante un apparecchio brevettato, ideato col solito buon senso. Un seno debole, poco sviluppato raggiunge con questo reggipetto il suo massimo effetto, un seno dalle forme rilassate riacquista la forma naturale. Indispensabile per giovanette che debbono ancora svilupparsi nelle forme. Il nuovo modello III rimpicciolisce un seno troppo forte senza esercitare pressione. Usando sempre il «LADA» il seno mantiene la sua forma naturale bene sviluppata. Il «LADA» è quanto di più perfetto esiste in commercio su questo campo e viene usato con preferenza dalle signore di tutte le classi. Raccomandato caldamente dalle autorità mediche. Migliaia di lettere di elogio confermano i vantaggi del «LADA».
Prezzo da Cor. 6.50 in più.
Chiedere l'invio gratuito dagli opuscoli e prospetti. Vendonsi nei negozi di busti e biancheria, ove ciò non fosse il caso, rivolgersi direttamente al fabbricante.
Ditta **POHL & MATHIAS, VIENNA II/211, Neue Valeriestrasse 6**

PISTOLA TASCABILE AUTOMATICA

„STEYR"
CON CANNA A CERNIERA ED A SCATTO
ASSOLUTAMENTE SICURA.
Fabbricato di precisione della Oesterreich. Waffenfabriks-Gesellschaft a Steyr.
Vendesi presso tutti gli armaiuoli e negozi di armi.

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, spermatorrea, nevrastenia, ecc. **GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE** col potentissimo rinvigoritore TEOS di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un flac. Cor. 7.50. Si vende a Trieste nelle migliori farmacie - A Milano TEOS-INSTITUTE, Piazza S. Sepolcro



Una dozzina di prova per luce comune **Cor. 3.60.** 100 pezzi Cor. 25

RETINE PER LUCE INCANDESCENTE RAMIE di prima qualità, in seta
Queste retine, accese, conservano la loro forma e non si restringono, e quindi espandono una luce intensa e continua. (Adatte anche per acetilene, gas ad acqua, gas ad aria ecc.).
Tubi per luce incandescente per beccucci comuni, di primissima qualità,
raddoppiamente raffreddati, orlo molato a fuoco, la dozzina Corone 1.50; qualità migliore per luce capovolta di apparati Graetzin Corone 1.80 la dozzina, per apparati Graetzin (in forma di pera) Corone 3.50 la dozzina.
Le spedizioni vengono effettuate, come il solito, verso rivalsa.
Continental Gasglühlicht Ges. „Meteor"
G. m. b. H. · BODENBACH (Boemia)

Una dozzina di prova per luce capovolta **Cor. 4.—** 100 pezzi Cor. 32

Accusato del crimine di grave lesione corporale al dibattimento presieduto dal cons. dott. Signori, si rece parzialmente confesso; ammise cioè di aver vibrato al Madrussan un solo colpo di coltello. Dichiarato colpevole, fu condannato a quattro mesi di carcere duro inasprito.

★ Matteo Gasperini fu Marco, di 20 anni, agricoltore, da villa Cirian di Visignano, la sera del 10 dicembre u. s. stava giuocando a «bancuz» nella località Casali Lechnich, presso Sbandati, con certo Biagio Ucanovich. Certo Giuseppe Iechich s'avvicinò e incominciò a scherzare con i giuocatori, dicendo «Noi semo mati più de Pilaz perchè lui no zoga mai e noi zoghemo e sempre perdemo». Il Gasperini a tali parole si sentì offeso, e apostrofò risentito il Iechich, chiedendogli: «Cossa? Mi son Pilaz?», e in ciò dire metteva le mani in saccoccia come a cercar qualche arma. Il Iechich, paventando dal Gasperini qualche brutto tiro, tentò di calmarlo, dicendogli: «No stemo a far la mati», ma il Gasperini, estratta una falce, minacciò: «Mio pare ga mazzà due, ma mi mazzarò tre e anche più».

Il Iechich, oltremodo impaurito, non fiatò e, rivoltosi, si diresse a casa. Ma erano scorsi appena dieci minuti da che vi era giunto, che udì certa Eufemia Mianovich, la quale gli gridava ansante e spaventata: «Serève, serève, se no Mate ve copa: el vien col s' ciopo». E infatti Matteo Gasperini, armato di schioppo, avanzava verso l'abitazione del Iechich. E dava a vedere di esser animato tutt'altro che da buone intenzioni. Constatato che porte e finestre erano chiuse, gridò allora al Iechich, dalla strada: «Vien fora, vien fora, se no mostrime almeno la testa: vedaremo chi xe Pilaz». Il Iechich, impaurito, volle rabbonire il furibondo e, affacciatosi alla finestra, gli gridò: «Va via, va via, te son mato?». L'altro mirò e sparò. Il Iechich per miracolo rimase illeso.

Accusato del crimine di tentata grave lesione corporale e di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, nonchè delle contravvenzioni di giuoco d'azzardo e di illecito porto l'armi, al dibattimento, presieduto dal cons. dott. Signori, confessò la materialità dei fatti postigli a carico, ma affermò di aver sparato all'aria, senza intenzione di colpire il Iechich. La Corte lo dichiarò colpevole come in accusa e lo condannò a quattro mesi di carcere duro inasprito.

Gradisca per la Lega

Gradisca 16. Il comitato speciale per lafesta di ballo che si terrà il 3 febbraio p. v., nel teatro Sociale, si dà ogni cura perchè riesca di decoro al paese e di vantaggio alla Lega.

Essendovi qui due orchestre, il comitato, per imparzialità, invitò tutte e due a concorrere alla festa. In caso di parità di offerte, deciderà la sorte.

Nozze funestate da una disgrazia

Ronchi, 15. Iernotte, mentre una lieta brigata si trovava a nozze accadde un fatto che produsse costernazione fra i numerosi invitati. Il giovane Giuseppe Sturnich impalmava ieri mattina un'avvenente ragazza di Grado, e alle nozze erano intervenuti, oltre ad altri parenti, anche il padrigno di lei, certo Gemona, possidente e marinaio di 52 anni. La cena, che si teneva al primo piano di una casa situata in via Crociera, era passata fra la più grande allegria, che non accennava voler finire tanto presto. Il Gemona, alquanto alticcio, uscì dalla stanza, si portò sulla scala esterna che, priva di ringhiera, presenta un costante e serio pericolo, e colà approfittò per soddisfare un bisogno corporale; ma, mancandogli l'appoggio, andò a cadere sopra un mucchio di sassi, dove, poco dopo, fu trovato in una pozza di sangue, già cadavere. La salma venne trasportata nella cappella mortuaria dove gli sarà praticata l'autopsia.

★ Dalle beghe e dai litigi che accadono fra i componenti le due bande locali, il Comune seppe stavolta ritrarre un bel vantaggio, mettendo all'asta tutti i balli, stabilendo il prezzo di grida con cor. 50. E' da notarsi che per l'addietro i permessi di balli si concedevano alla banda gratuitamente, in cambio delle sue prestazioni musicali che si riducevano al minimo. Il permesso di ballo di domenica scorsa fu deliberato per cor. 61; il prezzo di delibera per il permesso di ballo per la prossima domenica ascende a cor. 100.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 13. Nella sala della Società Filarmonico-Drammatica fu tenuta l'annunciata seduta costitutiva del comitato organizzatore della gran veglia con maschere a favore della Lega Nazionale. Erano presenti oltre sessanta persone, le quali elessero a presidente il signor Pietro Coceancig, a segretario lo studente universitario signor Ferruccio Mazzoli ed a cassiere il sig. Luigi Cantotti. Fu poi nominato un sotto-comitato di quindici, per l'organizzazione della festa, che sarà tenuta al Teatro di Società la sera del 10 febbraio p. v. Si decise di diramare un appello alla cittadinanza, interessandola di concorrere con offerte in denaro o con doni a favore della patriottica festa. Pare che il Comitato abbia l'intenzione di non inviare i soliti appelli, accompagnati da un dato numero di biglietti d'ingresso alla festa, fuori di città, come si faceva gli anni passati.

★ Il sig. Arturo Maier, di Trieste, fece recentemente costruire, con materiale di propria produzione, nei pressi della Centrale elettrica dell'Anconetta, un edificio per la fabbricazione di blocchi di cemento forati a scopo di costruzione. Attiguo all'edificio vi è un fondo di 15.000 m. q. per l'escavazione della ghiaia, la quale viene vagliata mediante apposita macchina. Il materiale primo viene immesso nella impastatrice (primo riparto), poi passa in una macchina apposita, azionata dall'energia elettrica, per la fabbricazione dei blocchi forati. Vi sono pure parecchi stampi per la fabbricazione di tubi, gradini, colonnine ecc. di cemento. Nel secondo riparto funzionano i macchinari - pure ad elettricità - per la fabbricazione delle piastrelle di cemento a colori e tegole. Possono essere fabbricate fino 2500 piastrelle al giorno. Quando la fabbrica è in piena attività vi sono impiegati 50 operai. Accanto all'edificio industriale si sta ora costruendo, con materiale di propria produzione, un fabbricato ad uso di abitazione per il direttore, sig. Arturo Fano.

Conferenza sull',,aereoplano"

Cervignano, 15. Auspice l'Associazione «Pietro Zorutti» di Cervignano, e grazie all'appoggio morale dell'Università del popolo di Gorizia, verranno tenute qui conferenze, cominciando da domenica 21 corr., alle ore 3 pom., nella sala del Gabinetto di lettura (gentilmente concessa). La prima tratterà dell'«Aeroplano». L'Associazione spera che questa sua iniziativa sarà appoggiata non solo da tutta la popolazione di Cervignano, ma anche dei paesi del distretto. L'ingresso alla conferenza sarà libero.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 16 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 654.75, Staatsbahn 729.50, Alpine 886.25, Lotti turchi 246.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. „Credit 205.50 (205.87), Disconto 192.62 (192.62).

NUOVA YORK 16. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 105 1/8, Baltimore and Ohio 104 3/4, Canadà-Pacific 232, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107 3/4, Missouri Pacific 39 1/2, Northern Pacific 116, Pennsylvania 123 3/8, Philadelphia and Reading 154 1/8, Southern Pacific 109 3/4, Southern Railway Com. 28, Union Pacific Com. 167 3/4, Amalgamated Copper 65, Anaconda 35 7/8, U. S. Steel Corp. Com. 66 3/4. Tendenza migliore.

Listino. Napol. 19.09 a 19.15, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.08 a 24.16, Londra 240.90 a 241.60, Francia 95.55 a 95.90, Italia 94.95 a 95.25, Bancon. ital. 94.95 a 95.25, Germania 117.50 a 117.86, Bancon. germ. 117.50 a 117.86, Rend. austr. carta 90.70 a 91.—, Rend. ungher. corone 90.20 a 90.50, Credit 653.25 a 655.25, Italiana 99.75 a 100.50, Staatsbahn 729.— a 731.—, Lombarde 110.— a 112.—, Lotti turchi 246.— a 250.—

LONDRA 16. (Chiusa). Consolid. 77 5/16, Lombardi 4 3/8, Argento 25 13/16, Rend. spagn. 92 1/2, Italiana 99 —, Cambio su Vienna 2440, Sconto di piazza 3 3/4.

FRANCOFORTE 16. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 205.75, Ferrate Stato 154.25, Lombarde 19.50.

Caffè. AMBURGO 16. (Chiusa). Santos good average per marzo 61.75, per maggio 61.75, per settem. 61.50, per dicem. 61.50. staz.o

HAVRE 16. Santos good average per marzo (50 chilo) a 75.75, per marzo 75.50. staz.o

NUOVA YORK 16. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 12.38, maggio 12.33.

Cotoni. LIVERPOOL 16. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 12000. Importazione 55000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., gennaio 5 20/100, gennaio-febbr. 5 20/100, febbraio-marzo 5 22/100, marzo-aprile 5 24/100, aprile-maggio 5 26/100, maggio-giugno 5 28/100, giugno-luglio 5 30/100, luglio-agosto 5 31/100, agosto-settembre 5 30/100, settembre-ottobre 5 29/100.

Olio. PARIGI 16. Ravizzone per mese corrente 73.50, per febbraio 73.75, per marzo-giugno 73.50, per maggio-agosto 72.50. calmo

Avena. PARIGI 16. Mese corr. 21.10, per febbraio 21.35, per marzo-giugno 21.90, per maggio-agosto 21.45. staz.a

Frumento. PARIGI 16. Mese corr. 26.60, per gennaio 26.60, per gennaio-aprile 26.90, per marzo-giugno 26.60. fiacco

Farina. PARIGI 16. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 32.90, per febbr. 33.—, per marzo-giugno 33.60, per maggio-agosto 33.90. fiacca

Spirito. PARIGI 16. Per mese corr. 72.25, per genn. 72.75, per maggio-agosto 73.—, per settem.-dicem. 57.50. fermo

Zucchero. PARIGI 16. Greggio da 88° uso nuovo 44.25-44.75 fermo, bianco per mese corr. 51.75, per febbr. 52.—, per marzo-giugno 52.50, per maggio-agosto 53.—. Raffinato 82.50 a 83.—. calmo (Annuv.)

Zucchero. AMBURGO 16. (Chiusa). Per gennaio 15.55—, per febbraio 15.60—, per marzo 15.82 1/2, per aprile 15.87 1/2, per maggio 15.95—, per giugno 15.95—.

LONDRA 16. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 15 1/4. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Szent Laszlo	17	Caricazione
I			
Molo IV	Koloszvar	17	Scaricazione
» IV	Fausto Cosulich	18	Caricazione
1 a	Eugenia	25	Scaricazione
3	Graz	18	»
Molo Lloyd			
A			
B			
C			
D			
E			
6	Praga	17	»
9	Oceania	20	»
12 a	Adige	17	»
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b	Samos	19	Caricazione
14	Maria Teresa	23	Scaricazione
17			
21	Galicia	20	»
22			
Molo I			
23	Carolina	18	»
24			
25			
30	Bosanka	20	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Primaria Ditta di Piazza cerca per la corrispondenza italiana

SIGNORINA

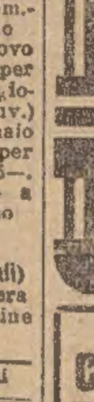
già pratica dei lavori di scrittorio, perfetta stenografa e dattilografa.
Per l'indirizzo rivolgersi al «Piccolo».

Restaurant „Ai Giardini"
(Piazza G. B. Vico)
OGGI MERCOLEDÌ
ed ogni Sabato e Domenica
dalle ore 7 alle 12 pom.
GRANDI CONCERTI
FAMIGLIARI
sostenuti da un distinto
Quartetto d'archi
accompagnato al pianoforte
dalla esimia maestra AMELIA RISMONDO.

Vini scelti, ottima cucina.
Birra Pilsenetz e Birra doppio malto S. Stefano a spina.

LA BARBA DELLE SIGNORE
nonchè tutti i peli superflui del corpo si allontanano istantaneamente con la
Polvere depilatoria „DECAPIL"
Prezzo di una bottiglia Cor. 3.-. Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo del Laboratorio chimico
OTTO HALENTA, Vienna V, Wiedner Hauptstr. 115/b.

E una contraddizione antichissima,



che tutti i divertimenti dell'uomo racchiudono in sè i più grandi pericoli. Che si tratti di balli, di sports invernali, di gite in islitta, sempre c'è il pericolo di buscarsi una buona infreddatura che obblighi a scontare il divertimento provato chiusi in stanza a sopportare dolori e tutti i fenomeni seccanti di un grave catarro. Perciò quando si va ad un divertimento bisogna sempre prendere seco alcune pastiglie minerali Sodener genuine di Fay, le quali non guastano il divertimento e riducono al minimo il pericolo di un'infreddatura. Le pastiglie Sodener di Fay si acquistano dappertutto al prezzo di corone 1.25 la scatola.

Chi, nonostante il
caro prezzo della carne
vuole preparare un buon cibo, assai conveniente come pure saporitissimo, prenda delle

patate, sbucciate e tagliate a pezzetti, le faccia poi cuocere nell'acqua con un po' di sale e vi aggiunga un po' di estratto di Gulyas Vértes, sciolto. Non vi ha niente di meglio che questo Gulyas Vértes di patate. Centinaia di migliaia di persone l'hanno esperimentato e lodato. Quest'estratto consiste di grasso animale naturale e di altri ingredienti garantiti puri. Esaminato dall'I. r. Istituto generale d'analisi, Vienna. Una tavoletta basta per circa 2 chilog. di patate, di capucci, fagiuoli od altre verdure, costa 20 cent. Vendesi in tutti i migliori negozi. Genuino è soltanto il vero **Vértes**. Unico produttore: Fabbriche di sostanze alimentari Vértes & C.o, Lugos N. 98 (Ungheria merid.).

San Giorgio
Interessantissima azione storico romantica del Cav. G. de Liguoro
OGGI e DOMANI
al SALONE GALILEO
Via Acquedotto 25
Spettacolo sommamente istruttivo.

LODOVICO COGOY
SPEDITORE
Via del Lavatoio 4. Telefono N. 811
Spedizioni internazionali - Tariffazioni doganali - Ritiro e consegna a domicilio
Immagazzinamenti di qualsiasi merce - Spedizioni e ritiro di bagagli. - Sovvenzioni su merci

Studio per Ritratti artistici e Fotografie moderne
G. CIVIDINI
TRASLOCATO in Via S. Antonio 6. ENTRATA: Via S. Nicolò 34 (Palazzo Terni)
Sala per informazioni ecc. al mezzanino.
Accesso gratuito alla sala di posa con ascensore.
Premiate fotografie per la loro riuscitissima plasticità e naturalezza. Specialità di stampe d'effetto artistico su carte platinate al pigmento, gomma bicromatata ed albumina opaca, in tinte assortite. - Ricco assortimento carte e cartoncini novità per la montatura.
Speciale riparto per assunzioni d'interni, edifici, quadri, affreschi ecc.
Orario: dalle 8 alle 6. Feste: dalle 8 alle 2.
ngrandimenti, gruppi, riproduzioni in qualsiasi grandezza.
Spedisconsi prospetti e tariffe a richiesta.

Parere del sig. Dott. H. Daniel.
BECHIN.

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

*Le comunico che io uso da molti anni il suo **Vino di china ferruginoso Serravallo** principalmente nella convalescenza e nella anemia e che potei sempre constatare una azione efficace.*

Bechin, marzo 1910.
Dott. H. DANIEL.

STABILIMENTO DI CREDITO
(Piazza Nuova 2)
Capitale e riserve Corone 243 milioni circa
Amministrazione e Custodia di valori
nelle proprie
CELLE CORAZZATE
per conto del pubblico.
Informazioni per impieghi di capitali a scopo d'amministrazione di patrimoni.
UFFICIO DI CAMBIO
(Via S. Antonio N. 5)
aperto *ininterrottamente* durante il giorno.
Libretti di risparmio a 3 3/4 % netto.
Locazione di cassette di sicurezza
(SAFES)
verso miti canoni d'affitto *anche per breve tempo*.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo raccolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA istriana cerca posto per primo febbraio. Santina Peppoli, Felice Venezian 17, trattoria. 11067 A

BONNE tedesca, molto fidata, ottimi attestati, preferisce piccoli bambini offre la agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11153 A

CUOCA fina, offresi giornata o stabile. Indirizzo al Piccolo. 7994 A

DEMOISELLE française 28 ans, desir place gouvernante d'enfants dans famille ville ou campagne. Ecrir Anna V, Poste restante. 11030 A

PERSONALE buonissimo, trovasi pronto. Acquedotto 17, Agenzia Becher. 6197 A

SIGNORINA distinta cerca posto per bonne. Offerte sub «Distinta» fermo posta Gorizia. 109 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Geppa N. 8, II piano. 7830 B

BAMBINAIA raccomandabile, parli italiano, aiuti nelle stanze, cercasi per distinta famiglia nonchè come cameriera per bambini tedesca. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11152 B

CUOCA cercasi prontamente. Acquedotto 41, IV, destra. 11062 B

CAMERIERA capace, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12 B

CUOCA tedesca, cercasi per 2 persone. Stadion 23, II, porta 7. 7995 B

DONNA servizio, cercasi, per alcune ore. Via Madonna del mare 5, II piano. 11049 B

DONNA di servizio, giovane, cercasi da piccola famiglia. Donato Bramante 9, II. 11046 B

DONNA di servizio, brava, cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 11139 B

DOMESTICA cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17. 11107 B

DOMESTICA capace, cercasi per coniugi soli. Piazza Cavana 3, piano terzo. 11142 B

DOMESTICA che conosca discretamente cucina, disposta recarsi in Italia, trova pronto collocamento. Rivolgersi Hôtel Delorme. 16 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via S. Lucia 4, II. 11073 B

DOMESTICA tutti lavori, cucinare, cerca prontamente signora sola. Indirizzo Piccolo. 25 B

DOMESTICA cercasi presso piccola famiglia; buona paga. Canova 21, II, porta 12. 13 B

DOMESTICA brava, con buone referenze, cercasi. S. Nicolò 14, I, destra. 19 B

DOMESTICA friulana, capace tutti lavori, cercasi. Acquedotto 63, II, destra. 116 B

DOMESTICA capace, cercasi. S. Nicolò 33, porta 21. 11028 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Rivolgersi via dell'Istria 4, Negozio commestibili. 7990 B

DOMESTICA con attestati lungo servizio, sappia cucinare, cercasi. Via Foscolo 29, I. 7981 B

FRIULANA capace lavori casa, buoni attestati, cercasi prontamente. Sigon. Palladio 6, IV. 11097 B

PRESTASERVIZI cercasi. Belvedere 65, porta 12. 6000 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. — Piazza San Giovanni 6, primo, porta 17. 52 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Via Coroneo N. 35, pianoterra, destra. 11055 B

RAGAZZA sappia cucinare, cercano marito moglie per lavori domestici. Torrebianca 45, I. 5 B

RAGAZZETTA 14-15 anni, cercasi prontamente per accudire bambino. Indirizzo al Piccolo. 7986 B

RAGAZZETTA civile, di buoni costumi, bella presenza, per lavori leggeri, 2 ore mattina, 2 pomeriggio cercasi. Corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 12181 B

RAGAZZA seria, onesta, per tutti lavori, cerca piccola famiglia primo febbraio. Indirizzo Piccolo. 61 B

RAGAZZA tedesca, parli italiano, paziente bambini, cercasi prontamente per lavori domestici. Acquedotto 75, porta 2. 11072 B

RAGAZZA friulana cercasi prontamente. Via Giovanni Boccaccio 29, IV piano, porta 17. 32 B

RAGAZZA tedesca, che parli un po' d'italiano, pratica bambini con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76 B

SERVETTA cerca prontamente latteria. - Campo S. Giacomo 17. 111 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi. Via Pauliana 333, porta 6. 11137 B

SIGNORA sola cerca persona civile capace tutti lavori domestici. Stadion 26, secondo, Venezian. 11091 B

SERVETTA cercasi prontamente. Via Istituto 12, III, destra. 24 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSISTENTE edile con lunga pratica nelle costruzioni, cerca occupazione presso impresa. Offerte «Assistente 8» Piccolo. 8 C

CONTABILE bilancista, corrispondente 6 lingue, pratica commercio, cerca occupazione per dopopranzo oppure a ore. Offerte «Volonteroso 104» Piccolo. 104 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (13)

La Fata delle Brughiere

— Non mi ha neanche veduto; era svenuta.

— Ed il mugnaio ed il medico?

— Non sanno chi io sono nè dove vado.

— Non ti hanno domandato il tuo nome?

— Sì, ma ho dato un nome falso; se hanno tempo da perdere, possono divertirsi a cercarmi. Di più non hanno veduto il bambino e ne ignorano perfino l'esistenza; e come puoi immaginarti, io non ne ho parlato al medico.

— C'è ancora quell'uomo che ti ha aiutato a trasportare la donna laggiù.

— Non mi sembra pericoloso. Non aveva affatto l'aria curiosa, e pareva che non amasse nemmeno di farsi conoscere. Se ne è andato senza far rumore mentre noi eravamo ancora al mulino, e perciò ignora anche egli come tutti gli altri, l'esistenza di questo fanciullo. Non l'ha veduto nessuno, ti ripeto.

Adesso, lasciami tranquillo. Ho bisogno di riflettere, di combinare bene il mio piano prevedendo tutte le conseguenze possibili per l'avvenire, e procurando di assicurarcene tutti i vantaggi. Stanotte, quando saremo soli, parleremo più a lungo e con più calma. Quello che io voglio, ad ogni costo, è di assicurarmi una parte di quella fortuna che si dovrà dividere ben presto; quell'eredità ci salverebbe, e questo marmocchio ce la può procurare. Oh, eccoci nella grande via di Plumergot; non più una parola; qui anche i muri hanno orecchie.

Passato il borgo in silenzio, il break infilò la lunga strada che conduce a Chaudenay. La massa imponente del castello si delineava nettamente sulla collina. Un silenzio impressionante regnava nella calma notte lunare.

Ad un tratto, un colpo di fuoco ruppe quel silenzio, ed un grido lontano giunse agli orecchi dei due viaggiatori, che sussultarono sorpresi.

— Che è ciò? - domandò la donna impressionata.

— Non so; - forse una guardia che ha sorpreso un bracconiere, od anche un bracconiere che ha sparato su una guardia; son cose che succedono tutti i giorni; ad ogni modo andiamo adagio; non ci tengo affatto a ricevere una palla per conto d'un altro.

E mise il cavallo al passo. Tuttavia, dopo un quarto d'ora, il break giungeva alla cancellata del castello.

Gertrude, la moglie del portiere, si affacciò al suono del campanello, e dopo aver scambiate alcune parole coi nuovi arrivati, aprì il cancello. Davanti al castello, i viaggiatori scesero, e la donna prese nelle sue braccia il fanciullo addormentato. Guidati da Gertrude, salirono al secondo piano dove una cameriera li guidò alla camera loro designata. Appena entrati, la donna posò il bambino sul letto evitando di scoprirlo per non lasciar vedere i suoi miserabili vestitini.

Quando furono soli, l'uomo respirò di soddisfazione, come se gli avessero tolto un gran peso dal petto.

— Finalmente, eccoci qui! - disse lasciandosi cadere quasi, su una sedia. Ed anche lui - aggiunse additando il bambino. Scommetto che dorme per la prima volta in uncastello. Ecco un racconto di fate tradotto in realtà per lui! Ciò prova che gli avvenimenti più inverosimili si verificano quando meno ce lo aspettiamo.

Poi avvicinando la sua sedia a quella della sua compagna, Giacomo di Roberville - poichè era lui - parlò a lungo, con un accento misterioso.

Alla fine di quel lungo colloquio, la donna si alzò, aprì una delle due valigie, e ne tolse un vestito da città in panno bruno, ed un necessaire da viaggio. Poi cominciò a tagliare il vestito, guardando ogni tanto il bambino che dormiva tranquillo il sonno dell'innocenza. Alla fine, dopo tre ore di un lavoro accanito, mostrò con orgoglio a suo marito un vestitino che aveva sommariamente messo insieme; un paio di pantaloncini ed una blusetta assai carini.

— Sei una vera fata! disse Giacomo abbracciandola. Grazie a te riusciremo.

— Speriamolo; tuttavia c'è ancora qualche cosa che mi imbarazza.

— Che cosa?

— Prima di tutto le scarpe. Non possiamo certo mostrarlo con quelle scarpaccie rotte. E senza calze? con la camicia sporca e grossolana?

Giacomo, a queste riflessioni, rimase interdetto e pensieroso. Come fare a dissimulare quei segni troppo evidenti della condizione poverissima, di quel bambino?

Un'idea semplicissima, venne alla mente di Marcella.

— Alla fin dei conti, disse: posso fargli una camicina con una delle mie; - a grandi punti, è il lavoro di un'ora; così posso anche accomodargli un paio di calzette; certo, son tutte cose rabberciate: ma come si fa?

— E per le scarpe?

— Diremo che è un pò malato; e così, quando dovremo farlo vedere, lo terrò sempre in braccio.

— Proviamo.

La signora di Roberville si mise subito all'opera. Quando ebbe finito, erano le due e mezza del mattino.

Mentre si preparavano per andare a letto, Marcella disse ancora:

— Abbiamo ancora dimenticato una cosa molto importante.

— Quale?

— Di dare un nome a questo bambino.

— E' giusto; come lo chiameremo?

— Giovanni, per esempio; vuoi?

— Sì, sì, va benissimo.

E così Giovanni di Roberville fu battezzato.

Dieci minuti più tardi, i due egregi sposi dormivano saporitamente, soddisfatti dell'opera loro.

V.

Circa mezz'ora prima dell'arrivo di Giacomo di Roberville e di sua moglie al castello di Chaudenay, un avvenimento straordinario era succeduto.

Nella calma notte di maggio, inondata della diafana luce lunare, il silenzio regnava completo nel parco di Chaudenay. Solo il padiglione del portiere-guardia è ancora illuminato.

Un uomo di alta statura, dall'apparenza vigorosa, malgrado gli anni che dimostravano la sua barba grigia ed i suoi capelli bianchi, esce senza rumore, portando a bandoliera un fucile a due canne. Un cane dal pelo fulvo lo segue.

Vanno lentamente per un largo viale che mette direttamente all'entrata del parco. In quel momento stesso, una figura d'uomo striscia con precauzioni infinite, attraverso i cespugli. Ad un tratto però lo scricchiolio di un ramo che si rompe al suo passaggio, lo ferma, terrorizzato. Al tempo stesso, vide la guardia ed il suo cane, fermi ambedue in mezzo al viale.

— Roger - disse fra i denti. - sarò scoperto, preso senza fallo.

E guarda con terrore il guardacaccia, che gli pareva assai impossibile evitare.

Il cane intanto, col suo odorato finissimo, già lo aveva «sentito», e correva direttamente contro di lui.

L'uomo si curva, torna indietro trascinandosi fra le siepi e le spine che gli sferzano il viso e lo fanno sanguinare. Un sentiero s'apre davanti a lui; ma è illuminato dalla luna, ed il passarvelo è pericoloso. Tuttavia lo sconosciuto si slancia, ma ad un tratto una voce imperiosa lo inchioda sul posto, col cuore palpitante.

— Fermo o sparo!

Egli si volta, indeciso. Ancora una volta, la gola stretta dall'angoscia, l'uomo cerca di riparare nelle tenebre del bosco; ma ad un tratto una massa fulva si precipita contro di lui, ed egli sente i denti del cane lacerargli la gamba. Un grido di dolore gli sfugge, ed egli cade. Proprio in quel mentre un colpo di fuoco rintrona, e lo sconosciuto, già ferito, sente passare la carica a due pollici dal suo volto. Un fremito di spavento lo scuote, un sudore gelido gli imperla il volto, ed istintivamente egli tende le mani in avanti, come per respingere il terribile cane.

(Continua).

Calcolando per ogni copia del «Piccolo» solo cinque lettori, ciascun avviso è letto da circa 200.000 persone.

†

Giorgio Sucich

Capitano al Lloyd aust.

dopo lunghe sofferenze spirò quest'oggi alle 12 merid.

I sottoscritti partecipano la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 18 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale civico direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 16 Gennaio 1912.

LINA nata HUTTNER, consorte - MARIA, GIORGIO, figli
MARIA nata VEKARICH madre (assente) - FRANCESCA, NICOLÒ, fratelli (assenti)

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Questa mane spirava nel bacio del Signore, munito dei conforti religiosi, dopo penosa malattia,

Gino Colussi

NEGOZIANTE

lasciando addolorati l'amatamoglie **FANNY** e i cari parenti.

I funerali seguiranno mercoledì 17 corr., alle ore 2 pom.

GRADO, 16 gennaio 1912.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Si prega di dispensarsi dal gentile invio di fiori.

Ringraziamento

Antonio Krisch, profondamente commosso, ringrazia tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al suo vivo dolore per la morte della sua diletta

Elena

GORIZIA, 16 Gennaio 1912.

ANTONIO PICCOLO

Impiegato all'Acquedotto comunale „Aurisina"

spirò ieri dopo lunghe sofferenze.

La consorte ANNA n. FONOVICH, i figli MARINO e RENATA, la madre LUIGIA, nonchè le famiglie GHERBETZ e MINGOTTI, partecipano accasciati l'immensa sventura agli altri congiunti ed agli amici.

I funerali seguiranno oggi alle 3.30 pom., partendo dalla Cappella del Civ. Ospedale.

Trieste, 17 Gennaio 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

DONNA giovane, cerca scrittoio per pulire; portare conti. Già abile, oppure altri lavori consimili. Offerte al Piccolo «M. V.» 78 C

DONNA offresi per caffè. Indirizzo al Piccolo. 7971 C

GIOVANE diciottenne, offresi quale praticante manifatture; anche senza paga. Offerte «Praticante 11048» Piccolo. 11048 C

GIOVANOTTO conosce perfettamente italiano, serbo-croato, tedesco, sloveno, contabilità, dattilografo con pratico commerciale offresi. Offerte «Miti pretese 11130» Piccolo. 11130 C

GIOVANE venticinquenne assolto scuola commerciale, parla tedesco, sloveno, comprende l'italiano, cerca posto presso primaria ditta. Offerte «Fleissig 53» Piccolo. 53 C

GIOVANE trentacinquenne, cerca impiego fiducia, prestando cauzione, serie referenze. Nigg Luigi, fermo Posta Udine. 40 C

IMPIEGATO cerca occupazione accessoria nelle ore serali presso amministratore società o industriale. Offerte sub «Impiegato 11059» Piccolo. 11059 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 15 C

PARRUCCHIERA bravissima offresi. Offerte «Matilde» Piccolo. 67 C

POSTO, trattoria in consegna, come anche di portiere, un posto di fiducia, parlo tedesco, sloveno e croato, ammogliato, età 35 anni, cercasi. Offerte in tedesco sloveno sub «F. H.» postarestante Trieste. 34 C

PRATICO ramo marittimo, cognizioni inglese, offresi armatori, agenzie. Sub. «Marittimo» Piccolo. 6 C

PARRUCCHIERA abilissima, offresi a signore, prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 13. 11052 C

PORTINAIO ammogliato, senza figli, d'età media, offresi con referenze. Offerte «Portinaio 11040» al Piccolo. 11040 C

SIGNORA giovane, di cuore, offresi dama compagnia, donna di chiave, qualunque assistenza per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 108 C

SARTA abilissima a giornata cerca aumentare clientela. Offerte «Giulia» Piccolo. 96 C

SIGNORINA trentenne, distinta famiglia cerca occuparsi per compagnia a signora mattine o pomeriggi. Offerte Piccolo sub «Compagnia». 11117 C

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa, cerca posto corrispondente o comptoirista. Offerte sub «M. L. 11061» Piccolo. 11061 C

SARTA biancheria, corredi, vestiti bambini, signora, offresi. Via Valle 10, III. 65C

SIGNORINA giovane, distinta e seria, perfetta italiano, tedesco, offresi direttrice casa, eventualmente presso signore vedovo con figli, anche fuori Trieste. Scrivere «V. S. 42» posta Stadion, Trieste. 11069 C

SIGNORA tedesca assume riparazioni di biancheria per privati e per hotels. Offerte «Bescheiden und nett» Piccolo. 2 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi vestiti da signora, cor. 5 in poi. Ireneo 5, porta 13. 41 C

SARTA primaria, confeziona prontamente vestiti, cappotti, prezzi miti. Francesco Assisi 15. 11084 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 10 C

SIGNORINA pratica cassiera, cerca posto, anche cinematografo. Offerte «Onesta 11047» Piccolo. 11047 C

SIGNORINA parla tedesco, italiano e sloveno, dattilografa, cerca prontamente posto scrittoio. Indirizzo Piccolo. 31 C

STIRATRICE milanese, brava, priva conoscenza, raccomandasi famiglie, lavoro casa propria. Stadion 25, I. 11076 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione alla Litografia Stranschi, via Commerciale 7. 11093 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Istituto 5. 73 D

APPRENDISTA fabbro, maniscalco e carrozziere, trova pronta occupazione. Via Chiozza 43. 7935 D

CAPPELLAIO per lavoro e vendita al banco, cercasi. Offerte «Pronto» Piccolo. 11140 D

CASSIERA cercasi. Offerte con pretese «Drogheria 11034» Piccolo. 1034 D

CONDUTTORE trattoria cerco prontamente, condizioni buonissime. Leban, caffè Londra. 81 D

FALEGNAMI capaci, lavoro duraturo, rimunerativo, cercansi prontamente. S. Giusto 16. 1500 D

GARZONA e portatrice cerca la stiratrice Mrak, Armeni 1. 62 D

GARZONA paga cercasi per negozio busti. Piazza della Borsa 2. 95 D

IMPORTANTISSIMA casa italiana tessuti cerca perfetto corrispondente serbo-francese-tedesco e due viaggiatori pei Balcani. Offerte dettagliate Casella postale 1225, Milano. 80135 D

IMPORTANTE per i segretari comunali. Grande banca cede per ogni luogo la rappresentanza per la vendita verso pagamento rateale di lotti, permessi in Austria. Abili segretari comunali, possono con questa rappresentanza procurarsi delle cospicue rendite. Offerte sub «Reeller hoher Verdienst 355», Ufficio annunzi M. Dukes Nachf., Vienna, I-1. 80218 D

IMPIEGATO conoscitore manipolazioni doganali, trova pronto collocamento. Offerte «7976» Piccolo. 7976 D

LAVORANTE elettrotecnico cercasi a cottimo. Indirizzo al Piccolo. 12184 D

LAVORANTE fabbro capace cercasi per bottega, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo 57 D

LAVORANTE falegname di fino cercasi. - Farneto 26. 11066 D

LAVORANTE falegname capace cercasi. - Via Belvedere 71. 11131 D

MECCANICO mezzo lavorante cercasi. Via Giorgio Vasari 17, automobili. 85 D

PRATICANTI giovanetti principianti cercansi prontamente. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 11086 D

RAGAZZO per deposito vini, con buone referenze, cercasi. Rivolgersi Lazzaretto vecchio N. 19, angolo S. Giorgio. 7996 D

RAGAZZA cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 7999 D

RAGAZZI pasticceri cercansi prontamente. Stadion 24. 11150 D

RIVENDITORI cercansi per articolo forte consumo, buon guadagno. Offerte sub «Igienico 11095» al Piccolo. 11095 D

RAGAZZO cercasi prontamente per pasticceria. Taucer, via Poste N. 1. 11057 D

RAGAZZO pratico lavoratorio cercasi. Foscolo 3, tappezziere. 27 D

RAGAZZA sarta da uomo cercasi. Via Belvedere 26. 98 D

STENOGRAFA, dattilografa italiana, cerca primaria società anonima. Preferite verranno signorine con conoscenza tedesco, croato. Offerte al Piccolo «Record 14». 7910 D

SIGNORINA tedesca, per bambini ed aiuto lavori casa, cercasi. Via Rossetti 6, terzo. 11149 D

SIGNORINA tedesca, italiano, dattilografa, praticissima scrittoio, cercasi. Alfonso, mediatore Caffè «Casa rossa». 11085 D

SIGNORINA tedesca, colta, preferibile corrispondente, troverebbe occupazione alcune ore serali, presso distinto signore. Indispensabile nazionalità tedesca. Scrivere «Dottore 7984» Piccolo. 7984 D

SIGNORINA stenografa, dattilografa, italiano, tedesco, trova subito impiego ben retribuito, indipendente, presso grande ditta del ramo elettricità. Offerte «Alterno 7979» al Piccolo. 7979 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, buon vitto, corone 12 settimanali. Farneto 21, porta 14. 7987 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Giulia N. 4, V p. 10911 E

CAMERA bene ammobiliata, una due letti, affittasi prontamente. Coroneo 43, terzo, sinistra, direttamente. 160 E

CAMERA ammobiliata, pulita, volendo vitto, affittasi corone 24. Indirizzo Piccolo. 110 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, stufa, compreso pensione, corone 68 mensili, affittasi prontamente. Pierluigi Palestrina 2, secondo, porta 7. 113 E

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Validirivo 21, secondo. 11101 E

CAMERINO affittasi prontamente. Piazza Giambattista 8, porta 9. 79 E

CAMERA ingresso libero affittasi. Via Conti 6, II, 7. 11119 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Madonnina 11, porta 14. 70 E

CAMERE vuote, disobbligate, gas, rimesse a nuovo affittansi. Indirizzo Piccolo. 93 E

CAMERA ammobiliata, gas, affitta prontamente distinta famiglia. Via Boschetto 42, I. destra. 11064 E

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, grande, con stufa, affittasi con comodo cucina. Gatteri 54, mezzanino. 38 E

CAMERA oppure camerino vuoto, affittasi prontamente. Foscolo 44, mezzanino. 21 E

CAMERA con due letti, volendo vitto, affittasi per due operai. Via Conti 36, II, fermata tram. 11094 E

CAMERA ammobiliata, affittasi; volendo vitto. Madonnina 24, II, porta 10. 7975 E

CAMERETTA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 6, II, sinistra. 49 E

CAMERA affittasi a signora distinta. Indirizzo Piccolo. 50 E

CAMERINO disobbligato, con letto, affittasi. Via Monte 9, porta 9. 11063 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Pilone 2. 7192 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, con 2 letti, affittasi. Pondares 11, piano III. 11037 E

LETTO affittasi a operai. Via del Farneto 44, mezzanino, porta 19. 7991 E

LETTO affittasi a donna. Indirizzo al Piccolo. 7989 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, vitto, unico subinquilino, affittasi. Azeglio 1, terzo. 106 E

STANZA ammobiliata, davanti, una, due persone, affittasi. Massimo d'Azeglio 22, mezzanino. 11141 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas, affittasi uso scrittoio. Giacinto Gallina 5, II, destra. 101 E

STANZA ammobiliata, due letti, con o senza vitto affittasi. Barriera 15, terzo, destra. 11109 E

STANZE due, una di due letti, buon vitto, modico prezzo, da affittare. Solitario 13, porta 9. 72 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Carducci 28, p. 12. 94 E

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza, splendida vista, affitta signora sola. Via Fontana 14, p. 14. 11133 E

STANZA grande, stufa, gas, ingresso libero, adatta scrittoio affittasi. Barriera 21, I, destra. 84 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, quasi libero, affittasi. Giotto 9, terzo. 11120 E

STANZA elegantemente ammobiliata a nuovo, con uno, eventualmente due letti, gas, affittasi. Corso 7, III p., destra. 11121 E

STANZA elegante, comodità bagno, affittasi. Commerciale 3, I. p., destra. 68 E

STANZA elegante, con vitto, affittasi. - Piazzetta S. Lucia 1. Rivolgersi trattoria Giulio. 7690 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via G. Gallina 6, III p. 11074 E

STANZE vuote, uso scrittoio, lavoratorio e ammobiliate, gas, stufa, campanelli elettrici, eventualmente comodità cucina, affittansi. Via Nuova 47, primo. 11105 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signore presso piccola famiglia. Rossetti 15, I, destra. 58 E

STANZA una o due bene arredate, volendo anche vitto, ingresso libero, affittansi. Via Gioachino Rossini 28, III. 63 E

STANZA ammobiliata, vitto, affitta prontamente signora, cor. 70 mensili; casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 66 E

STANZA ammobiliata, tranquilla, netta, centro, ingresso sulle scale, cerca signore domiciliato campagna. - Offerte prezzo «Sollecito» Piccolo. 119 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Caserma 16, I. 11089 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Gatteri 30, I, porta 7. 51 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto, affittasi per il 1 febbraio a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 56 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55 E

STANZA vuota, affittasi. Via Vittorio Alfieri N. 11, II p. 11087 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Via Nuova 19, V. 44 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Pondares 6, II, destra. 47 E

SCRITTOIO due grandi stanze, primo piano, ingresso libero, casa signorile, gas affittasi prontamente. Via Geppa 9. 1042 E

VITTO buono, cucina tedesca e ungherese, ricevono signori in abbonamento presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 118 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo «Viaggiatore» Piccolo. 11146 F

CAMERA con salottino, bene ammobiliata, possibilmente piano e stanzino da bagno, paraggi: Pendice Scorcola-Ruggero Manna-Commerciale cercasi. Offerte sub «Libertée» al Piccolo. 7970 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, comodo cucina, cercasi presso piccolissima famiglia. Preferibile pressi Istituto. Offerte «Madre e figlio» Piccolo. 11114 F

CAMERA ammobiliata nelle vicinanze del Giardino pubblico cercasi da due signori tedeschi. Offerte sub «11115» al Piccolo. 11115 F

STANZA possibilmente vuota, compreso vitto, cerca giovanotto presso distinta famiglia nei pressi piazza Giuseppina-piazza Borsa. Offerte con indicazione prezzo fermo posta piazza Borsa sub «Inquilino» verso scontrino. 11122 F

STANZA ammobiliata semplicemente, ingresso libero, qualunque posizione, cercasi prontamente. Offerte con prezzo «Giovanotti 7972» al Piccolo. 7972 F

STANZA ammobiliata, lussuosa, scrupolosa nettezza, con cena, cerca prontamente impiegato regio, possibilmente ingresso libero, paraggi Piazza Grande. Indirizzare «Impiegato» fermo in Posta Barriera. 11068 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUX jeunes gens! Voulez-vous apprendre vite et bien le français? Adressez-vous à «Monsieur X» Piccolo. 11078 G

BERLITZ School: Al 19 s'inizia corso serbo-croato. Insegnante signor Covacevic. 7877 G

BERLITZ School: Al 19 s'inizia corso francese, per signorine principianti. Insegnante Charles Vieillemar. Via Cassa di Risparmio 1. 7878 G

BAMBINI! Mercoledì - Sabato, ore 4.30, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 10923 G

ENGLISH lessons. Miss Peacock. Excelsior Palace. 9338 G

GIOVANE dà lezioni tedesche. Offerte sub «Successo sicuro» Piccolo. 64 G

ISTRUISCO latino, greco, tedesco, stenografia, italiano, matematica, prezzo mite. Offerte «Istruttore» Piccolo. 11154 G

SIGNORINA conservatorista dà lezioni pianoforte. Indirizzo Piccolo. 7839 G

SIGNORINA giovane, diplomata a Graz, abilitata per le scuole popolari e cittadine tedesche dà ripetizioni nelle materie scolastiche ed istruisce nella lingua e letteratura tedesca e francese. Indirizzo al Piccolo. 7546 G

SIGNORINA distinta dà lezioni italiano-francese. Offerte «Maestra Diplomata». Piccolo. 60 G

STUDENTE assolto impartisce lezioni di tedesco, francese, polacco. Offerte «Giulio» Piccolo. 1 G

SIGNORINA tedesca, cerca maestra italiana. Offerte «Trieste 11060» al Piccolo. 11060 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CHIAVE piccola, smarrita pressi via Poste: rinvenitore pregato portarla Piccolo. 17 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, camerino e bagno, giardino o terrazza, cercasi 24 febbraio. Offerte Piccolo sub «Tri?» 11113 I

STANZA con focolaio cercasi per 25 gennaio, possibilmente centro. Offerte al Piccolo sub «Stanza». 11108 I

STALLA per otto cavalli, tettoia, deposito carri, cercasi. Offerte sub «11110» Piccolo. 11110 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO comfort moderno, due camere, camerino, ripostiglio affittasi prontamente. Via San Giacomo monte 12. 10990 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, tutto davanti camerino, comfort moderno, affittasi prontamente. Alfieri N. 8. 10831 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, parchetti, gas, affittasi 24 febbraio. Via del Ponte 6. 10832 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre locali, affittasi uso scrittoio, dirimpetto palazzo Poste. Indirizzo al Piccolo. 5204 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, ripostiglio, cucina affittasi prontamente. Via Gatteri 44. 11134 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente. - Via Pondares 8, IV, 16. 88 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, luce elettrica, affittasi. Via Giulia 23, II. 11081 L

APPARTAMENTO camera, cucina, pressi giardino, affittasi pel 24 corrente. Indirizzo Piccolo. 102 L

APPARTAMENTO cinque camere, due camerini e cucina affittasi prontamente. Pendice Scorcola 492 p. I. (vis-à-vis Ralli). 11144 L

CAMERE (2), cucina, subaffittansi 24 febbraio, in mezzanino. Via Canova 13. 11083 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Paduina 13, secondo. 11103 L

LOCALI terreni adatti per caffè o restaurant, posizione centrica affittansi subito. Rivolgersi al proprietario Ant. Spada, Zara. 7709 L

MAGAZZINO quattro porte, con focolaio, lavandino, cesso, adattatissimo qualsiasi lavoro, affittasi prontamente. Via San Giacomo monte 12. 10989 L

MAGAZZINO affittasi prontamente o per agosto, corone 1600. Via Stadion 20. 7606 L

NEGOZIO centralissimo, prospettiva piazza, grandioso passaggio, prontamente affittasi. Petronio-Comisso, Caffè Olimpo. 11088 L

STANZE due o tre bellissime, cucina e camerino, eventualmente con mobili nuovi, gas, closet coll'acqua affittasi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 97 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARCO Brilland con trasformatore vendesi corone 80. Offerte «Elettrico» Piccolo. 69 M

ARMADIO due porte intagliato, sgabello, marmo nero, sedie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87 M

ARMADIO grande, stufa, vendonsi. Piccolomini 6, porta 4. 80 M

ARMADIO 4 cassetti, vendesi; esclusi mevenditori. Dalle 2-4. Piccolomini 8, IV. 11032 M

ARMONIUM, anche «Harmonieflute» portabili, usati, a due pedali, cercansi. Offerte sub «Armonia 7974» Piccolo. 7974 M

BANCO da falegname, usato, cercasi. Molino a vento nuovo 41, III, porta 17, (Rozzol) Trieste. 11033 M

BILANCIA decimale da vendere. Pollak, Piazza Lipsia 7. 45 M

CUCINE moderne, splendide, altre semplici, nonchè mobili da cucina, sciolti, vende falegname. Tiziano Vecellio 12. 105 M

CAPPOTTI inverno due, uomo, buon prezzo, vendonsi. Farneto 12, primo, sinistra. 11099 M

CAMERA matrimoniale di lusso, altra stile inglese, splendida stanza pranzo completa, assortimento singoli mobili camera pranzo, letto vendonsi. Canova 21, pianoterra, destra. 11113 M

CAPPOTTO d'inverno, da uomo, vendesi cor. 15. Via Coroneo 29, porta 9. 11132 M

CANAPE' con poltrone ed altri mobili, vendonsi. Via Giulia 15, porta (Corte a sinistra) dalle ore 1.30-2.30. 86 M

CAMERA matrimoniale opaca, tavola crociera, sedie pelle, divano, chiffonnier, attaccapanni, anche singoli, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23 M

CAPPOTTI «Fregoli splendidi, vestiti signora, cappotti, vestiti uomo, stivali, altri oggetti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11080 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, altri generi, comperansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canarutto. 11079 M

CAPPOTTO, soprabito, giacche, calzoni, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 28 M

CAPPOTTO uomo, sacchetti ragazza, mantello ragazzetta dodicenne, mantellina bambino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, vendesi; prezzo occasione. Salice 3, II. 54 M

COSTUME Scozzese, quasi nuovo, più calze, berretto, bambino 3-5 anni, vendesi; prezzo mite. Via Cologna 23, porta 2. 11058 M

CARRO a mano, quattro ruote, buono stato, cercasi. Offerte Casella postale 363, centrale. 11090 M

CUCINE moderne, vende falegname, via Madonna del mare 21. 11038 M

CAPPOTTO con cappuccio, quasi nuovo, panno, uniforme, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7968 M

CAPPOTTO uomo, vendesi. Piazza Ospedale 8, Negozio vestiti donna. 11039 M

DENTI artificiali vecchi, compra specialista, solamente oggi e domani. Hotel Metropole, via S. Nicolò 22, II, stanza 40, dalle 3-6 pom. 11036 M

FRACK e gilet nuovo, statura alta, forte, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Belvedere 31, II piano, porta 7. 10967 M

FUCILE da caccia, Hammerles, quasi nuovo, vendesi a buon prezzo. Via Paduina 9, portinaio. 11135 M

GIACCHE pelo astrakan da signori vendonsi. Maiolica 14, porta 5. 11147 M

QUADRO antico, grandissimo, di grande valore, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83 M

LAMPADE, bollitori, vendonsi entro la mattina. Galileo 3, II. 11029 M

LAMPADE arco «Brillant», due, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 12180 M

LAMPADARIO elettrico per salone, vendesi. Via Coroneo 9, magazzino. 7702 M

MOBILI cucina, completi, usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 112 M

MOBILI usati acquistansi a prezzi convenienti. Scrivere: G. Kerbler, Molino a vento 7. 10310 M

MATERASSO lana, fodera nuova, vendesi cor. 22. Via Scalinata 2, III. 11077 M

MOBILI da pranzo scuri, mogano intagliato con grande specchio, vendonsi. Bachi 15, VI. 11041 M

MATERASSO nuovo, macchina Singer, vendonsi prezzo mite. Canova 9, porta 18. 7982 M

ORECCHINI - brillanti solitari splendidissimi, vendonsi privatamente, sole corone 160; anello 150; altro 60. Indirizzo Piccolo. 7969 M

OGGETTI antichi, come porcellane, vetro, quadri, mobili, qualunque oggetto, abbiano più di 80 anni, comperansi. Offerte «Wiener Samler» Hotel Metropole via S. Nicolò. 11035 M

PIANINO corde incrociate noce americana e nero vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 22 M

PIANINO splendido, moderno, vendesi causa partenza. Via Nuova 47, primo. 11104 M

PIANOFORTE Hamburger Mignon, nero, quasi nuovo, occasione, vendesi. Farneto 12. 11100 M

PELLICCIA diversi bellissimi vestiti signora, vendonsi. Vasari 2, II piano. 7945 M

PIANINO nuovo, nero, bellissimo, vendesi. Via S. Francesco d'Assisi N. 9, II, porta 5. 11050 M

MOBILI cucina, moderni, vendonsi causa partenza. Via Istria 10, porta 17. 11136 M

PORTE, finestre, coppi, tavelle, scalini, ringhiere, ecc., casa demolizione vendonsi. Rivolgersi via Piccardi 18. 11111 M

PIUME d'oca, bellissime, per plumeau, vendonsi. Maiolica 16, primo, sinistra. 11102 M

STANZA matrimoniale, splendida, intarsiata, nonchè mobili cucina, vendonsi causa annullato matrimonio. Belvedere 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 11082 M

STOLA pelliccia nera, nuovissima, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 33 M

STUFA a petrolio in buono stato, cercasi. Offerte sub «Petrolio 9» Piccolo. 9 M

STUFA, gas, usata, cercasi. Offerte «Casella 215», posta Borsa. 12179 M

STANZE letto, moderne, solide, intarsiate in mogano, noce, quercia, vende falegname. Giulia 54. 10720 M

STUFA petrolio vendesi cor. 17. Via Felice Venezian 18, magazzino. 12182 M

SERRA lunga 10 metri circa, stufa gas, quasi nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 99 M

STUFA a gas, vendesi, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 18 M

STUFA a petrolio, poco usata, prezzo mite, cercasi prontamente. Farneto 11, IV porta 11. 71 M

SPARHERD buono stato vendesi. Via S. Lazzaro 8, porta 10. 11106 M

SMOKING, salone, completi, statura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43 M

TAPPETTI persiani, originali, vendonsi prontamente presso Exner, Stazione 17. 11043 M

VIOLINO vecchio da vendere, per orchestra, ottima voce, cor. 70. Androna della Torre 2, I. 103 M

VETRINA, tavolo cucina, bollitore, lira, letto, sgabello vendonsi. Gatteri 44. 90 M

VESTITO seta bianca splendido vendesi. Piazza S. Giovanni 6 porta 16. 74 M

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 30 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA lucrosa senza alcuna concorrenza, occorrente piccolo capitale, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 75 N

AZIENDA adatta signora, vendesi, causa eredità, rione popolato, lavoro sicuro. corone 440. Rivolgersi Caffè Bizantino, Amadeo. 35 N

CAFFE' popolare, avviatissimo, vendesi; buon guadagno. Solitario 16. 29 N

CUCINA vendesi prontamente causa malattia, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 89 N

CREDITO personale per impiegati professori, maestri, pensionati accorda il Grazer Beamtensparverein alle più favorevoli condizioni senza spese antecipate. Rappresentanza per Trieste e Litorale Via SS. Martiri N. 25, I. Orario: Lunedì, Mercoledì, Venerdì 4-6 pom. 10202 N

LATTERIA- Caffè, posizione centralissima, vendesi a condizioni vantaggiose, occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 4 N

LATTERIA centro, locale vasto, vendesi buone condizioni, pagamento rateale. - Rivolgersi Amadei, caffè Bisantino. 11118 N

LATTERIA bene avviata, vendesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 7666 N

MOLINO a Cervignano, ultimo sistema a cilindri, macina 200 quintali in 24 ore, affittasi o vendesi. Rivolgersi Ussai, Via Trieste, Gorizia. 13380 N

MUTUI accordansi ad impiegati, docenti, vedove godenti pensione, verso prenotazione od altre garanzie. Condizioni favorevoli. Informazioni gratuite. Società generale degli impiegati, Squero nuovo 7, dalle 5-7 pom. 7993 N

NEGOZIO calzature con lavoratorio, vendesi a prezzo conveniente, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7978 N

OSTERIA appaltasi prontamente, eventualmente conduzione. - Rivolgersi via del Rivo, trattoria «Buon vecchio». 11056 N

SOCIO 1000 cercasi, avviato divertente affare teatrale stabile. Trieste, liberi teatri. Offerte «243» Piccolo. 11148 N

TRATTORIA bene avviata, forte consumo vino, birra, vendesi motivo partenza; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 14 N

15000 corone impiegherebbersi in lucrosa azienda. Offerte dettagliate sub «Azienda 7964» al Piccolo. 7964 N

14000 cor. ottima seconda intavolazione cercansi prontamente. Offerte «Ottima seconda» Piccolo. 10981 N

200 corone cercansi verso cambiale con garanzia per tre mesi. Offerte «Sicuro 10408» Piccolo. 10408 N

2000 Cor. cercansi per ricevere un brevetto già confermato d'un nuovo ritrovato, restituendo con molto grande guadagno. Indirizzo Via S. Lazzaro 14, Carrozziere. 10839 N

4000 cor. cerca impiegato regio verso interessi e provvigione, restituzione a data fissa. Offerte sub «Garanzia» Piccolo. 59 N

800 corone cercansi entro settimana per impianto lavoratorio, verso buona garanzia oppure intavolazione, buon interesse e buona mancia. Scrivere fermo posta Stadion «Sicuro». 7853 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA esente imposte, comfort, rende 7200, vendesi cor. 78.000. Offerte «Occasione 20.000» Piccolo. 11096 O

CAPODISTRIA vendesi casa centro città. Rivolgersi Bonfadini, Sagrado. 7759 O

FONDO circa 190 tese quadrate vendesi o affittasi. Rivolgersi via Ferriera 20. 10048 O

MONFALCONE vendesi stabile avente 87 metri facciata, sulla Via della Posta, 39 inquilini di negozi e appartamenti, buona rendita. Accordansi facilitazioni pagamento. Per schiarimenti e trattative rivolgersi Bonfadini, Sagrado. 7760 O

MONFALCONE vendonsi fondi qualunque superficie posti sul canale navigabile a Porto Rosega o presso ferrovia, adatti per industria, commercio, abitazioni. Per schiarimenti e trattative rivolgersi Bonfadini, Sagrado. 7758 O

STABILE città, franco imposte, tutto il comfort moderno, vendesi prontamente saldo cor. 22.000, rende 13½ percento netto. Offerte «Casa signorile» Piccolo 10980 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BIOGLOBIN ottimo ricostituente del sangue per adulti e bambini trovasi in tutte le farmacie. 10794 P

BAULI viaggio, valigie riparansi; campionari eseguisce nuovi il lavoratorio Pasquale Revoltella 64. 11143 P

COPERTE imbottite, lana, manifatture, pelliccie, vendonsi. Corso 21, Zennaro. 77 P

CALZOLAIO provetto eseguisce puntualmente qualsiasi riparazione, anche di scarpe diffettose. Lavoro solido, prezzo mite, recasi domicilio. Campanile 15. Telefono 759. 7269 P

DEPOSITO mobili, assortimento piumini, vendonsi rate mensili. Acque 7, Klum. 11044 P

ECCO igienici insuperabili indistruggibili cor. 4-16 dozzina. - Deposito esclusivo Gàl, Corso 4. Spedizioni rivalsa ovunque. 20 P

GELONI guarisce Myryl, preparato dal farmacista Cesare Morpurgo, raccomandato da molti medici. Deposito Farmacia Piazza S. Francesco. 10094 P

GRAMMOFONI «Angelo», dischi celebri, comuni, mai suonati, scopo reclame, massima comodità audizione. Stabilimento «La Fonica», Barriera 16 I piano. 11 P

GRAMMOFONI «Helvetia» migliori esistenti. Macchine meravigliose. Prezzi mitissimi. Rate. Dischi novità. Pathè scelta ricchissima. Giornaliero arrivo accessori. Occhiali migliori marche; lampadine tascabili, accenditori automatici. Helvetia Barriera 19, unico deposito. 11128 P

INIEZIONI ipodermiche indolori potete farvi voi stessi colla siringa «Lombardo» brevettata. Opuscolo gratis. Casella postale 127, Genova. 80046 P

MACCHINE scrivere, americane, scrittura visibile, vendonsi a rate. Indirizzo Piccolo. 92 P

OLIO d'oliva puro, depurato, da una a due corone al litro, per esportazione con certificato d'origine, presso Carlo Gentan. Via Nuova 6, Via dei Gelsi 1. 12082 P

OLIO oliva nuovo a corone 1.12; a corone —.88 olio fino mangiabile 5 litri in posta franco domicilio. Curiel, S. Francesco 4. Telefono 139 Rom. 4. Spedizioni a richiesta. 10591 P

PAGAMENTI rateali (settimana-mese). Ombrelli, fazzoletti lana, biancheria, stoffe, sciarpe seta, vestiti moderni uomo. Via Antonio Caccia 6, I; unico conveniente. 11054 P

PIANINI noleggiansi, prezzi mitissimi. Via Felice Venezian 30, II. 7980 P

PALETOTS neri, grevi, panno da signore cor. 16, Raglan grevi, stoffa inglese, cor. 20, Fregoli corone 30, costumi inglesi corone 24. Jess, Barriera 5. 91 P

PLEUREUSES touf, si eseguiscono con piume usate. Si puliscono e tingono piume in tutti i colori. Salone piumista Piazza Goldoni 11, I. 7730 P

PIANINI riconosciuti i migliori, prezzi mitissimi, piccole rate mensili. Via S. Giovanni 14. 42 P

REUMATISMI, dolori nevralgici, lombaggine, ottimo rimedio Mentosalyl, farmacia Piazza S. Francesco. 10797 P

TAPPI di sughero di Spagna, sugheri per pesca, ingrosso e dettaglio. Via Nuova 3, Salvatore Iglesias. 9660 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PINO, vil «titillatrice» tu osi avanzarti con inserzioni come domenica N. 7... insidiosamente onde, con scritti, (da me tirati) pervertire il mio Apollo. Sappi, che sta sotto il mio dominio inerte, da me legato, imbavagliato e vegliato, e mentre l'eroe, livido, giace nei ceppi, io tengo nelle mie possenti mani saette e folgori per colpire chi osa turbarlo, quindi, indietro o t'incenerisco! Giunone. 11127

LUNEDI. Sarò giovedì; procura buon... Ardenti. Ottobre. 12183

SOCIO 555, attendetemi Mercoledì ore ... in portone Foscolo 16, oppure lasciate vostro indirizzo alla portinaia. 11145

ELETTRA mia cara, telefonami uno di questi giorni. Milano. 11156

TRANSVAAL. Nulla di nuovo. Amoviltà giorno in giorno; attendo il pacchetto. Grazie infinite poi per quella sera. B. 11151

M'hai ritenuta capace d'un azione simile abbominevole che ancor oggi non so spiegarmi le ragioni che t'indussero nel farmi le allusione! L'indifferenza per me non esiste, il ricordo sempre vivo è incancellabile. Ripondi tua Dolly! 11157

SERAFINA, il mio pensiero vi avvolge tutta in una soave carezza infinita. 11092

CORSO, ringrazio per gentile invio fiori, tengo ancora posticino piccolo nel mio cuore. 48

SATURNO. Tua lettera non possiedo quindi risposta mia non hai; alcuni interessati divertonsi fare guai. Dal ... no non si sfugge, talvolta strano ... Tosto o tardi certo, l'inganno scoprirà. Un'anima non compresa. 11075

MEDICO straniero, 36 anni, ottima carriera, con proprio capitale di 80-100 mila desidererebbe contrarre matrimonio con signorina ricca, colta e di buonissima famiglia israelitica. Scrivere posta Piazza Borsa subito, «Roma 15». 26

MI perdonate? Vogliovi bene, tanto bene dolce amor mio, siete nel mio cuore. Brunetta. 11046

ETERNAMENTE, Lunedì ore 5.45. E' dura e penosa l'attesa, allorchè si tende invano... Eppure non domandai nulla. Non inveisco: piango. Piango perchè t'amo, perchè sento che t'amerò sempre malgrado tutto... 11125

ERMINIA. Tuo affettuoso saluto corrisponde al vivo desiderio del mio cuore colma in parte la lacuna di troppo lunga attesa. Grazie. Rammento, pregusto sereni posa dolci istanti. Amoti sempre più. ...tore. 11126

SIGNORINA a modo, priva conoscenze desidera contrarre matrimonio con impiegato, posizione sicura. Esclusi scherzi. Anonime cestinansi. Offerte sub «Giulia» posta Piazza della Borsa. 11124

MEA. Sono ancora qui. Scrivimi di te. Affettuosi. S. 11129

L'AMORE è la vita. Pregasi quella gentile persona che dopo la lettera di tempo fa diresse per le feste Natale, cartolina, con pensèes e motto soprascritto, farsi conoscere scrivendo fermo posta Stadion sub «Notte battesimale». 10991

SIGNORINA ventiduenne, di buona famiglia, desidera corrispondere con signore, scopo matrimonio; preferibilmente marittimo. Indirizzare sub «Amour 242». posta Stadion, verso scontrino. 11071

POSSIDENTE quarantenne, cerca signora simpatica, anche povera, scopo matrimonio. «Possidente» posta centrale. 11065

DUE distinte signorine, desiderano corrispondere con studenti universitari scopo coltura. Indirizzare sub «Bruna-Bionda», posta Stadion, verso scontrino. 11070

DUE giovani signorine cercano due distinti giovani scopo matrimonio. Scrivere sotto «Amore ideale» posta Stadion. Ritirasi sino domenica. 7938

SIGNORE desidera conoscere signora vedova sola, libera, scopo matrimonio. Scrivere «Lelio» fermo posta centrale. 117

TRE amiche ventenni, serie, desiderano libero corrispondere con signori distinti buona posizione, scopo matrimonio. Offerte «Tredici» posta centrale. 1113...

CONIUGI in partenza per la riviera, gradirebbero compagnia omogenea. Gentili offerte posta centrale, verso scontrino «Compagnia». 107

PICCOLO negoziante, divorziato, cerca vedova o ragazza, anche con figli, scopo matrimonio. Scrivere sub «Unione» fermo posta centrale. 7977

BIBLIOTECA Circolante (Leihbibliothek) libri italiani, francesi, tedeschi. Orario 9-7.30, Corso 45. 11155

PER «Wienerin 100». Tuo lungo silenzio mi ha colpito profondamente. La spiegazione fu balsamo su la mia ferita. Parto 15 mese corr. per qualche mese per Graz. Sperando la Tua pronta guarigione. Scrivi sotto mio nome ferma in posta Graz. Tuo b... Wichy. 10909

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78. Villino proprio Telefono 278 romano. 11098

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 17 corr. dalle 9-12 e dalle 3-6 pom.

Una grande quantità di chicchere, piatti, bicchieri di birra, vasi, tecchie, pentole d'alluminio, fiasche, vetri per lumi, zuccheriere, fornelli terra cotta, tulipani ed altre terraglie.

Incanto che verrà tenuto giovedì 18 corr. dalle ore 9-11: Diverse sedie, tavoli rotondi di uso osteria.

Dalle 3-6 pom.: Chiffonniers con specchio, lavamano per due persone, letti con suste, materassi, sgabelli, credenza, tavola a crociera, divano, macchina da cucire, poltrone, sedie, tamburini, armadi, quadri